EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 122

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercoledì 24 - Giovedì 25 Maggio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) - Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 - Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 - Genova, via 12 ottobre 198/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiane 600) - Posiz. date rigore aum. 20 % - Avvisi occasionali, Nol. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25 % - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,90; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Ore decisive per la sorte della pace in Medio Oriente

L'Egitto ha minato le acque di Akaba In stato di allarme le navi britanniche

Stamane il giornale governativo del Cairo «El Aharam» ha annunciato la pratica attuazione del blocco da ieri - Oltre alle mine, lo sbarramento sarebbe assicurato da motosiluranti e dal pattugliamento aereo - Un cargo panamense è stata l'ultima unità navale che sia transitata dallo stretto presidiato dagli egiziani verso il porto israeliano di Eilath - Nella capitale continuano le tumultuose manifestazioni belliciste - Nasser avrebbe respinto il monito di Johnson - I capi militari di Damasco e Algeri a consulto con i dirigenti della Repubblica Araba Unita

I colloqui di Thant cominciati all'alba

Servizio particolare a Stampa Sera

Il Cairo, mercoledì sera.

L'Egitto ha minato l'ingresso del golfo di Akaba, attuando nel modo più drastico la minaccia di vietarne l'ingresso alle navi israeliane dirette al porto di Eilath, dal quale Israele si affaccia nel golfo. Questa misura è di una gravità estrema, poiché il governo di Tel Aviv ha sempre dichiarato che non tollererebbe tale violazione del suo diritto di libera navigazione. (E ciò è stato ribadito ieri sera dal primo ministro israeliano Levi Eshkol).

La notizia che l'accesso al golfo è stato minato è data stamane dal giornale semiufficiale *Al Aharam*, con ampi dettagli. L'operazione per la posa delle mine sarebbe in atto da ieri «*sotto la completa supervisione e il coordinamento tra le forze aeree e navali*». Inoltre un gruppo di motosiluranti egiziane sorveglia l'imbocco del golfo, che d'altra parte è sotto il tiro dei cannoni piazzati nel forte di Sharm el Sheik. L'imbocco del golfo è largo circa 20 chilometri ma, a causa dei bassi fondali, è normalmente transitabile soltanto lungo la costa egiziana, in un tratto largo non più di due chilometri, detto «canale» di Akaba. Questo canale è proprio ai piedi del forte di Sharm el Sheik. Aerei «Mig» pattugliano il cielo.

Secondo *El Aharam* le ultime navi che hanno attraversato lo stretto prima del blocco sono due mercantili olandesi diretti a sud e un carico panamense diretto a nord. Il governo del Cairo avrebbe avvertito le navi in transito nel Mar Rosso che sono minate «*alcune posizioni all'interno delle acque territoriali egiziane*». Fonti governative, alle quali è stata chiesta conferma di queste gravissime notizie, hanno risposto con un secco: «*No comment*».

Nel clima angoscioso creato da questo annuncio il Segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, giunto ieri sera al Cairo per tentare una composizione pacifica della crisi, ha iniziato questa mattina i colloqui con le autorità egiziane. Alle 7 era già al lavoro. Si è incontrato con una serie di esponenti del governo, poiché Nasser ha rinviato a questa sera il colloquio che Thant fin da ieri gli ha chiesto.

Si sta verificando un afflusso al Cairo di personalità rappresentanti paesi e interessi più o meno direttamente coinvolti nella crisi arabo-israeliana. Si trovano nella capitale egiziana il primo ministro siriano Yussef Zayyen e il capo di Stato Maggiore dello stesso paese, generale Ahmed Sweidani. Si presume che Thant avrà un incontro anche con Zayyen. Stamane è giunto al Cairo anche il capo di Stato Maggiore algerino colonnello Tahar Zbiri. Egli sarebbe latore di un messaggio di Boumedienne a Nasser. Infine, con lo stesso aereo proveniente da Algeri è arrivato il ministro sovietico delle informazioni.

Quanto al clima in cui si svolge il difficile tentativo di Thant per sdrammatizzare la situazione, esso è dato dalle manifestazioni di acceso interventismo, di fanatismo antisemita che imperversano nella capitale.

Il monito di Johnson contro qualsiasi iniziativa di ostilità, è stato respinto dal governo del Cairo in forma molto secca. All'ambasciatore americano Nole, che si era recato a presentare personalmente il documento, il ministro degli Esteri egiziano ha risposto che «*la pace americana è soltanto la garanzia che Israele veda garantita la propria sicurezza*».

s. r.

La Cina con i satelliti si schiera con l'URSS a favore degli arabi

Analoghe dichiarazioni diffuse dai governi di Pechino, Hanoi e di Pyongyang

Tokio, mercoledì sera.

La Cina comunista, il Vietnam del Nord e la Corea del Nord si sono allineati all'Urss a proposito della crisi nel Medio Oriente.

L'agenzia «Nuova Cina», accennando alla richiesta della Rau per il ritiro delle forze dell'Onu da Gaza e dalla penisola del Sinai afferma che la Rau aveva ogni diritto di «prendere questa giusta decisione, osteggiata dagli imperialisti americani».

Il giornale «Nhan Dan», organo del partito comunista nordvietnamita, dichiara a sua volta che «gli imperialisti americani ed i reazionari israeliani» stanno preparandosi per scatenare una nuova aggressione armata contro la Siria ed i popoli dei paesi arabi».

«Nhan Dan», il cui articolo è stato diffuso da Radio Hanoi, dichiara che il governo nordvietnamita è dalla parte «del governo del popolo della Siria».

Radio Pyongyang, ha comunicato che la federazione generale dei sindacati della Corea settentrionale ha inviato un telegramma alla Confederazione internazionale dei sindacati arabi per denunciare «le manovre sovversive degli imperialisti americani, degli espansionisti israeliani e dei reazionari interni contro il governo siriano e i popoli arabi».

Negli ambienti diplomatici di New York si prospetta l'ipotesi che il delegato sovietico al palazzo di vetro, Nikolai Fedorenko, possa impugnare il diritto del rappresentante della Cina nazionalista a dirigere la riunione come presidente di turno.

Si teme anche che l'Unione Sovietica, che si è sempre schierata dalla parte dei paesi arabi in tutte le crisi, possa opporsi all'inserimento della situazione del Medio Oriente all'ordine del giorno.

Vi è poi la prospettiva di un veto sovietico in grado di bloccare l'azione del Consiglio, conformemente al desiderio degli arabi. Il delegato della Cina nazionalista, Liu Chieh-the, come presidente di turno, su richiesta del Canada e della Danimarca ha inviato una lettera circolare ai delegati dei Paesi che fanno parte del Consiglio, in cui si sottolinea «la gravissima situazione nel Medio Oriente, minaccia per la pace e la sicurezza internazionali».

Oggi alle Nazioni Unite il Consiglio di Sicurezza

New York, mercoledì sera.

A New York è vivissima l'attesa per la riunione del Consiglio di Sicurezza convocato per le 15,30 di questo pomeriggio (ora italiana), onde esaminare la crisi in corso.

ULTIMA ORA

Wilson: «Appoggeremo qualsiasi azione per mantenere libero il passaggio per Akaba»

LONDRA, mercoledì sera.

Il ministero della Difesa ha annunciato che le navi da guerra britanniche nel Mediterraneo sono state messe in stato di allarme a seguito della crisi nel Medio Oriente.

Un portavoce ha precisato che tutte le unità «si tengono pronte per far fronte a qualsiasi eventualità». Ha tuttavia aggiunto che per il momento non è contemplato l'invio di altre navi nel Mediterraneo.

Contemporaneamente il primo ministro Harold Wilson ha reso noto oggi che l'Inghilterra «appoggerà qualsiasi azione internazionale per mantenere sicuro il passaggio delle navi attraverso gli stretti di Tiran, che si dice che la Rau abbia minato».

Parlando ad una riunione di sindacalisti a Margate, Wilson ha precisato che la Gran Bretagna sosterrà il diritto di tutte le navi che battono bandiera inglese di usare gli stretti di Tiran per entrare nel golfo di Akaba.

Ha detto che l'Inghilterra è «pronta a unirsi a qualsiasi altro Paese per garantire il riconoscimento del diritto al libero passaggio». Tuttavia ha fatto capire che un'azione del genere dovrebbe essere svolta per il tramite delle Nazioni Unite.

(Associated Press)

L'ambasciatore spagnolo dichiara a Damasco: «Siamo con gli arabi»

DAMASCO, mercoledì sera.

Il vice-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri siriano, Ibrahim Makhos, ha ricevuto l'ambasciatore spagnolo in Siria il quale, secondo quanto riferisce l'agenzia di informazioni siriana, ha espresso l'appoggio della Spagna per gli arabi in generale, e la Siria in particolare, nella crisi in corso.

(Ansa - A.F.P.)

Presa di posizione del governo di Cipro

NICOSIA, mercoledì sera.

Il giornale filogovernativo «Agon» scrive che «se le autorità britanniche cercassero di utilizzare le loro basi militari di Cipro contro i paesi arabi, esse incontrerebbero l'opposizione del popolo cipriota».

(Ansa-A.F.P.)

Nel paese non vi sono sintomi di nervosismo

Israele attende con fermezza le odierne decisioni dell'Onu

Il ministro degli Esteri stamane è partito alla volta di New York per intervenire nel dibattito alle Nazioni Unite - Evitate manifestazioni di propaganda - Movimenti di truppe ai confini - Massicce partenze dei turisti stranieri

Cittadini americani affollano l'ambasciata di Tel Aviv per poter fare ritorno in patria (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, mercol. sera.

La notizia che la marina egiziana avrebbe minato il «canale» di accesso al golfo di Akaba è stata appresa stamane a Gerusalemme dalle emittenti arabe. Era una notizia temuta, poiché essa fa precipitare gravemente la situazione, già pericolosa, creatasi fino a ieri sera. Si sa che il governo israeliano non può tollerare questo blocco, che renderebbe inutilizzabile l'essenziale porto di Eilath. Tuttavia la situazione viene considerata con calma. Nè le autorità, nè la popolazione danno segni di nervosismo. Le città israeliane hanno un aspetto normale. Si confida che l'Onu possa ancora suggerire la saggezza al governo di Nasser. In ogni caso il paese, come ha detto ieri sera il primo ministro israeliano Eshkol, si tiene pronto ad ogni evento.

Stamane il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban è partito in aereo per New York dove alle 15,30 si riunisce il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. La partenza di Eban è messa in relazione con questo dibattito. Si ritiene che il ministro degli Esteri israeliano parteciperà almeno alla prima parte della discussione.

La mobilitazione militare avviene nel modo meno vistoso possibile, ma tuttavia è evidente. Il numero degli autobus e delle automobili private in circolazione stamane è sensibilmente ridotto, segno che molti automezzi sono stati requisiti dalle forze armate. A Gerusalemme, a Tel Aviv e in ogni centro abitato le autorità stanno installando cartelli con le indicazioni dei rifugi antiaerei. Movimenti di truppe hanno luogo, soprattutto verso i confini egiziano e siriano. Lunghe colonne di autocarri militari transitano alla periferia delle città. Sono evitate però cerimonie, manifestazioni di propaganda, comizi. Non si vuole creare la psicosi della guerra, ma è chiaro che il paese si prepara con serietà e fermezza all'eventualità, purtroppo non remota, del conflitto.

Frattanto i turisti stranieri fanno la fila per prenotare posti sugli aerei in partenza. Tutti gli apparecchi di linea diretti in Europa e in America sono completamente prenotati per diversi giorni.

u. p.

Tra la Giordania e Damasco rotti tutti i rapporti diplomatici

Truppe giordane ammassate ai confini con la Siria - Stato di emergenza per il timore d'incursioni aeree

AMMAN, merc. sera.

Nella crisi che travaglia il Medio Oriente, la Giordania è in una posizione assai precaria. Il governo di Amman teme attacchi ai suoi confini, non tanto da parte di Israele quanto da parte degli altri Stati arabi allineati all'Egitto. In tutto il Paese, già in stato di mobilitazione, sono state prese eccezionali misure per far fronte a eventuali incursioni aeree. Da questa mattina è chiusa la frontiera con la Siria. L'ambasciatore di Damasco è stato invitato a lasciare il paese, come sospetto di complicità nell'attentato avvenuto il 21 maggio al posto di confine giordano di Ramtha. In quella circostanza un'auto carica di esplosivo proveniente dalla Siria saltò in aria uccidendo 14 persone e ferendone 28. E' stato chiuso anche il consolato siriano a Gerusalemme.

La tensione fra i due Paesi, divisi da un diverso orientamento politico è fortissima da tempo, ma non era mai giunta al punto di rottura delle relazioni diplomatiche. All'aeroporto di Amman, la capitale giordana, affluiscono tutti gli stranieri che lasciano il paese. Lo scalo di Gerusalemme è infatti chiuso da un mese.

DAMASCO, mercoledì sera.

Il giornale «Al Baas», uno dei più diffusi e autorevoli di Damasco scrive questa mattina che «la decisione del governo giordano di invitare l'ambasciatore siriano ad Amman a lasciare il paese equivale ad una rottura delle relazioni diplomatiche». L'articolo è chiaramente ispirato dalle massime autorità siriane. Dal canto suo il ministro delle Informazioni Zohbi ha dichiarato: «Il governo siriano si aspettava una simile misura da parte del governo traditore di Amman, perché le autorità giordane hanno inventato la faccenda dell'auto con esplosivo di Ramtha allo scopo di giustificare la rottura delle relazioni».

L'agenzia arabo-siriana riferisce che le autorità giordane hanno invitato tutti i cittadini siriani residenti temporaneamente in Giordania a lasciare immediatamente il paese.

(Ansa A.F.P.)

L'Irak invia truppe e aerei a Egitto e Siria

BAGDAD, mercoledì sera.

Radio Bagdad ha comunicato che l'Irak si accinge ad inviare all'Egitto notevoli contingenti di forze di terra corazzate, appoggiate da formazioni di aviogetti da caccia e di bombardieri.

Fonti informate a Damasco informano che 14 ufficiali dell'aviazione irakena sono arrivati nella capitale siriana: essi rappresenterebbero l'avanguardia di contingenti più consistenti. Il trasferimento degli aerei avverrebbe successivamente.

(Associated Press)

LE BORSE OGGI — RIALZO — STABILE — RIBASSO

		precedente	odierna
A MILANO:	Montedison	1219,50	1202
A TORINO:	Fiat	2865	2833
A TORINO:	Olivetti	3040	3000

Le quotazioni a pagina 13

Attività ridotta e sensibile flessione

A TORINO — La Borsa è condizionata anche oggi dalle complicazioni politiche nel Medio Oriente. La tendenza del mercato risulta debole, con attività nel complesso modesta. I prezzi di apertura riflettono una prevalenza di vendite prudenziali, che costringono la quota ad una relativa flessione.

Nel «durante» i venditori continuano a mettere in luce una moderata prevalenza, sufficiente però a determinare una più marcata debolezza. In chiusura sono raccolti i livelli minimi della giornata, diffusamente inferiori ai prezzi di ieri. Titoli di Stato e obbligazioni resistenti. Dopoborsa contrastato, poco discosto dai prezzi di chiusura. Domani, Corpus Domini, Borsa chiusa.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6300-6500; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo svizzero 5400-5600; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-627; franco svizz. 144,50-145,50; franco francese 126-128; oro fino 708-718; argento 31-34.

A MILANO — La tensione politica nel Medio Oriente ha accentuato lo stato di disagio degli operatori, i quali hanno preferito chiudere

(Continua in 13ª pagina)

CRONACA CITTADINA

In alcuni tratti del Lungodora pare d'essere in autunno

Piante totalmente spogliate da una invasione di bruchi

Un apposito servizio istituito dal Comune per combattere il flagello - In molte altre case aumentano le lamentele per i topi e gli scarafaggi

La città non è ancora riuscita a liberarsi di un esercito ostile che l'affronta da ogni parte: bruchi, scarafaggi e topi. Squadre di disinfestazione sono duramente impegnate, ma il risultato non è incoraggiante. Anzi, da qualche tempo sembra che questa schiera di parassiti si sia fatta più compatta e accanita. Lo sciopero degli spazzini e i ritardi nella raccolta dei rifiuti hanno favorito questa disgustosa offensiva. Molti proprietari di stabili inoltre non se ne curano, ignorano le proteste degli inquilini, ritengono che tutto dipenda dal Municipio.

Una signora ieri ci ha telefonato con voce sdegnata. «Abito in una casa di via Villarbasse — ci ha detto — costruita da pochi anni. Faccio sempre la pulizia con cura, ma non riesco a liberarmi dagli scarafaggi. E' una vera invasione. Escono dalla pattumiera ed entrano nell'alloggio, si arrampicano sulle tendine e sul filo dell'avvolgibile, vanno dappertutto. Mi fanno schifo, preferirei vedere un topo. L'altro giorno mio marito aveva lasciato in anticamera i pantaloni e vi ha trovato in tasca uno scarafaggio».

La signora s'è rivolta all'Ufficio d'Igiene, ma le hanno risposto che il problema non era di loro competenza. Analoghe lagnanze ci sono giunte da corso Svizzera, via Giacomo Medici e altre zone. Per molte massaie gli scarafaggi sono diventati un'ossessione: li trovano perfino negli armadi della cucina. L'unica risorsa sono le ditte specializzate che promettono una disinfezione completa.

Tutte le foglie sono state divorate dai voracissimi insetti

Altro nemico implacabile: il bruco. In questo periodo tutte le alberate di Torino, i giardini degli ospedali e delle scuole, le rive del Po ne sono invasi. «Sono molti di più che in passato — dicono gli esperti del Municipio —, un'orda che divora le foglie e i germogli giovani e lascia gli alberi nudi». Le telefonate di protesta si susseguono.

L'altro giorno un cittadino s'è rivolto alla sezione Giardini e Alberate. «Venite a vedere in Lungodora Voghera, davanti alla parrocchia, c'è uno spettacolo incredibile». I bruchi avevano completamente spogliato tre piante: sembrava d'essere in autunno. Il Comune dà la caccia a questi parassiti nei limiti del possibile. Una squadra di sei operai, a turno, è in servizio giorno e notte: gira per la città con un polverizzatore montato su un camion. In certe zone, dove di solito ci sono auto in posteggio, è costretta a lavorare solo nelle ore notturne. Una battaglia difficile da vincere, al massimo si può sperare di arginare l'attacco. I bruchi sporcano, entrano anche in casa, lasciano sul corpo un prurito insopportabile.

Anche i topi hanno ripreso baldanza. «Negli scantinati di certe vie del centro — dice un addetto della stazione di disinfestazione — ve ne sono che pesano un chilo. Il nostro organico è diminuito. Il compito sempre più vasto». Gli incaricati del Municipio, com'è noto, provvedono soltanto a disinfestare gli stabili pubblici, il mattatoio, i mercati, le scuole. I cittadini devono pensare alle loro case ricorrendo alle apposite imprese che hanno sistemi moderni ed energici. «Quando riceviamo lamentele — ci ha detto il medico capo prof. Turletti — noi ordiniamo al proprietario dello stabile la derattizzazione». Resta da vedere se questo invito viene accolto.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+22,1
MINIMA	+11,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 12,3; ore 8: 14; press. 737,8; umid. 35%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso; venti moderati; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 18,8; minima 7,0; ore 8: 13,8.

Una parata militare per la festa della Repubblica

Una sfilata militare è stata organizzata per il 2 giugno, ventunesimo anniversario della proclamazione della Repubblica. Si svolgerà alle 10 in corso Stati Uniti, alla presenza del comandante della Regione militare nord-ovest e delle autorità. Alla parata parteciperanno sei bandiere di guerra, la Scuola di applicazione d'arma, reparti dei carabinieri, della divisione di fanteria «Cremona», della brigata alpina «Taurinense», della Guardia di finanza e della Polizia. Apriranno la parata, che sarà sorvolata da formazioni dell'Aeronautica militare, le rappresentanze delle Associazioni d'arma.

Si preparano a partire centomila torinesi

Domani è la festa del Corpus Domini - La solenne processione - Previste deviazioni tranviarie anche stasera per Maria Ausiliatrice - Il ricordo del 24 maggio

Oltre centomila torinesi si accingono ancora una volta a lasciare la città approfittando della festa del Corpus Domini. Domani le scuole, gli uffici, i negozi (solo panettieri e lattai aperti fino alle 13) saranno chiusi. Il tempo è bello, il vento che ha soffiato impetuoso ieri sera e stanotte è caduto ed il tempo dovrebbe rimanere abbastanza buono.

● Domattina si svolgerà per le vie del centro la tradizionale processione, alla quale parteciperà l'arcivescovo padre Pellegrino, che alle 10 officierà in Duomo un solenne pontificale. Il corteo si snoderà da piazza San Giovanni lungo via IV Marzo, via San Francesco d'Assisi, via Pietro Micca, via XX Settembre per tornare in piazza San Giovanni. Le linee tranviarie interessate saranno deviate sui percorsi più vicini.

● Stasera la festa di Maria Ausiliatrice si conclude con la solenne processione. Fra le 20 e le 22,15, l'Azienda tranviaria devierà o limiterà il percorso di sei linee:

2: da piazza Repubblica per via Milano - v. S. Francesco d'Assisi - v. Pietro Micca - v. Cernaia - piazza XVIII Dicembre - c. S. Martino - p. Statuto e viceversa.

9: direzione Stazione limitata a p. Baldissera; direzione Borgata Vittoria: limitata a p. Repubblica.

10: da p. Repubblica per via Milano - v. San Francesco d'Assisi - v. Pietro Micca - v. Cernaia - c. Vinzaglio e viceversa.

14: da p. Repubblica per via Milano - v. San Francesco d'Assisi - v. Pietro Micca - v. Cernaia - p. XVIII Dicembre - c. San Martino - p. Statuto - c. Francia - c. Tassoni - c. Regina Margherita - v. Livorno e viceversa.

16: da p. Repubblica per v. Milano - v. S. Francesco d'Assisi - v. Pietro Micca - v. Cernaia - p. XVIII Dicembre - c. San Martino - p. Statuto - v. Cibrario - c. Tassoni e viceversa.

19: da v. Stradella per via Orvieto - v. Livorno - c. Regina Margherita - c. Tassoni - p. Bernini - c. Francia - p. Statuto - c. San Martino - v. Cernaia e viceversa.

Le linee automobilistiche per Venaria, Pianezza e Druento, provenienti dall'esterno, limiteranno la corsa in c. Regina Margherita angolo c. Principe Oddone.

● Oggi è il 24 maggio: cinquantadue anni fa l'Italia entrava in guerra contro l'Austria. La fanteria celebra la festa del Corpo, la data è stata rievocata stamattina, nel ricordo dei Caduti, dai comandanti del 22° reggimento «Cremona» e del 4° Alpini.

Taccuino della città

● «Flora e fauna delle Alpi» è il tema della lezione che Fausto Stefanelli terrà stasera alle 21, in via Barbaroux 1, agli allievi della Scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti». Saranno proiettate diapositive a colori. L'ingresso è libero.

● Il Prefetto ha ricevuto il direttivo del Sindacato autonomo Guardie Giurate Notturne, ascoltando i motivi che hanno portato alla nascita del nuovo organismo, che ha sede in via Prati 3.

● Saggio scolastico dell'Istituto per Sordomuti (c. Francia 73) stasera alle 17.

● Su «Algeria 1954-'62: la coscienza inquieta» parlerà stasera alle ore 21,15 in via Cernaia 40 il dott. Carlo Cignetti per l'associazione Giordano Bruno.

● Una caccia al tesoro automobilistica è stata organizzata per domani dalla Associazione ex-allievi del liceo D'Azeglio. Per informazioni telefonare al 810-900.

I risultati esposti da stamane in via Giolitti

Oltre 900 concorrenti ammessi alla 2ª fase dell'Autoradioraduno

Soltanto tre partecipanti hanno risposto perfettamente a tutte le domande - Cinquantaquattro «recuperati» perché un quesito si prestava a diverse interpretazioni - I risultati a Ivrea, Biella e Aosta

I concorrenti si affollano davanti al tabellone con i risultati definitivi della prima giornata

Una folla era in attesa stamattina davanti alla sede dell'Automobile Club: alle 10 in punto sono stati esposti i risultati della «prima fase» dell'Autoradioraduno di primavera. Subito sono cominciate le discussioni. Molti concorrenti si sono precipitati negli uffici, chiedendo di chiarire la loro posizione. Altri hanno annunciato che presenteranno reclamo (il tempo scade alle 18 di oggi).

Degli oltre 1900 iscritti nella zona di Torino, ne sono stati classificati 866: il loro punteggio varia da zero a 23,03. Inoltre altri 53 concorrenti — pur esclusi dalla classifica — sono stati ammessi alla seconda fase, che avrà luogo in tutta Italia domenica prossima.

Questo «recupero» è avvenuto dopo che gli organizzatori dell'Autoradioraduno hanno esaminato la casistica derivata da una domanda di domenica scorsa, relativa alla lunghezza delle strade statali e provinciali italiane alla fine del 1965.

L'ufficio stampa dell'Aci ha confermato che il dato ufficiale è quello riportato a pagina 284 dell'Annuario statistico italiano a cura dell'Istituto centrale di statistica (che cita due fonti: ministero dei Lavori Pubblici ed Anas) e cioè Km. 129.203.

Tuttavia è stato disposto che siano ammessi a sopraggiungere alla seconda fase partecipanti che da fonti qualificate e attendibili come la Fis (Federazione italiana della strada), l'Anfia (Associazione nazionale industrie automobilistiche) e più ancora da dichiarazioni del ministero dei Lavori Pubblici, hanno riportato i seguenti dati: km 135.706; km 125 mila 706.200 e km 119.460.

Pertanto il dato valido per la classifica e i premi resta quello dell'Istat; gli altri tre valgono per l'ammissione alla seconda fase qualora sia stata solo questa la causa dell'esclusione.

Tre soli concorrenti a Torino, su circa duemila iscritti, sono riusciti a non commettere alcun errore: sono Giorgio Viganò, Giuseppe Margari e Pier Giorgio Montiscura. Con due centesimi di punto di penalizzazione li segue in graduatoria Fabrizio Bini; al quinto posto (tre centesimi di punto di penalizzazione) si sono classificati Giovanni Savorè e Piero Corte. Stasera alle 20, nella sede dell'Aci in via Giolitti, avrà luogo l'estrazione a sorte dei premi. Era previsto che, in ogni classifica, al primo toccasse una Fiat 500, al secondo un televisore portatile, al terzo un'autoradio. Inoltre sono in palio (per tutte le 90 zone) un battello Nautilus-Pirelli al 4°, «troni» di gomma dal 5° al 10° classificato; apparecchi radio dall'11° al 15°.

Il sorteggio sarà necessario anche ad Aosta, che si è rivelata la zona più difficile. Su 110 concorrenti, ben undici non hanno commesso errori: Fernando Bianco, Pier Giorgio Riconda, Amalia Colombat, Carolina Sogno, Giovanni Bondaz, Silvio Giansoldati, Marisa Bianco, Giuseppe Baccon, Mario Mussino, Antonio Giornetti, Vito Abbrescia. Gli ammessi alla seconda fase sono più di 60, oltre a tre «recuperati». Alcuni fra i concorrenti più tenibili sono stati messi in difficoltà dalla domanda sul prezzo della benzina.

Sorteggio anche ad Ivrea: con zero punti di penalità sono classificati al primo posto: Luigi Crosetto, Giovanni Vironda, Giovanni Sasso. I partecipanti erano 107, gli ammessi alla seconda fase 61.

A Biella nessuno è riuscito a non commettere errori: Giovanni Ramella ha quindi vinto la «500» con 2,03 punti di penalità; lo seguono in graduatoria Ambrogio Formiga, Enrico Olero, Ezio Cellano, Gastone Bosco e Renzo Casazza con punti 4,2687. Anche a Biella gli ammessi alla seconda fase sono una sessantina.

Domenica prossima i concorrenti di Torino gareggeranno con quelli di Asti e Cuneo; quelli di Ivrea, Aosta e Biella saranno raggruppati con i partecipanti di Novara e Vercelli.

Polizia in azione: capelloni fermati

Una pattuglia radiomobile di polizia ha fermato stamane ai Giardini Reali un gruppo di capelloni che chiacchieravano sulle panchine, nel loro abituale posto di raduno. Alcuni, visti gli agenti in divisa, sono fuggiti verso Porta Palazzo. La polizia ne ha fermati venti, mentre altri presentavano spontaneamente i documenti. Nove sono trattenuti per accertamenti.

Aggredisce la moglie due volte in un giorno

«Mio marito mi ha colpita e lasciata svenuta a terra»

Per due volte in 24 ore Esterina Marcu in Manno, 31 anni, via Baretti 38, è stata percossa a sangue dal marito Gasparo, 35 anni, dal quale si è separata due anni fa. E' ricoverata alle Molinette per ferite al viso e contusioni cerebrali. Guarirà in 15 giorni.

La donna ha dichiarato al brigadiere di polizia De Nunno, di essere stata aggredita a pugni e calci una prima volta poco dopo mezzanotte in via Saluzzo. L'aggressione si è ripetuta, sempre in via Saluzzo, alle 18. «Mio marito mi ha fatto battere la testa con violenza contro un muro, lasciandomi svenuta a terra». Il Manno è fuggito all'arrivo di una radiomobile.

Lo strazio della vedova di Andrea Burlando

«Nella stessa, orrenda sciagura ho perso il padre ed il marito»

Il partigiano medaglia d'oro è morto dopo cinque ore di tremenda agonia - La sventurata donna non ha potuto giungere in tempo ad abbracciarlo per l'ultima volta - Il padre di lei è rimasto carbonizzato

Lo strazio di Lina Burlando è indicibile. Nel tragico rogo che ha distrutto sull'autostrada la «Nsu Prinz» schiantatasi contro un pilastro presso Galliate, ha perso le due persone più care, il padre e il marito. Il paese dove abita, Cascine di Romano Canavese, è in lutto. La donna, stringendosi ai figli Massimo e Vittoria, di 18 e 22 anni, singhiozzando rimpiange di non aver raggiunto in tempo l'ospedale di Milano dove il marito Andrea Burlando, l'ex comandante partigiano noto come «Falco», è morto dopo sei ore di straziante agonia.

«Mio padre è morto subito, spero che non abbia sofferto, ma per Andrea è stato diverso — mormora —. Se arrivavo cinque minuti prima, l'avrei ancora visto vivo, avrei potuto abbracciarlo per l'ultima volta». E' una donna coraggiosa che ha trascorso la giovinezza nelle ansie della lotta partigiana e nel burrascoso dopoguerra.

«Falco» comandava la Quinta brigata Mazzini delle formazioni «Giustizia e Libertà». «Era uno in gamba» dicono gli altri partigiani. Il primo maggio del '45 un tedesco lo sorprese nei pressi di Ivrea con la staffetta Ricca di Bollengo, e credette di averlo ucciso con una terribile raffica di mitra, ma Burlando, mentre il compagno cadeva fulminato, benché avesse un braccio tranciato di netto dai proiettili e due ferite al collo ed al petto, riuscì ad abbattere il nemico.

Il comandante Burlando

Malgrado la mutilazione e privo di un apparecchio ortopedico, «Falco» guidava bene l'automobile. Era rappresentante della Olivetti e lavorava in proprio come geometra. Ieri tornava da Crema con il suocero Francesco Biava, di 68 anni, di Aosta. L'incidente, avvenuto poco dopo le 15, è inspiegabile.

Il primo automobilista accorso, Secondiano Mattiuzzi, da Fossano, ha raccontato che la «NSU Prinz» era schiacciata contro un pilastro del cavalcavia e stava bruciando. «C'era una figura raggomitolata, un passeggero che non dava più segni di vita — racconta — e il guidatore che aveva il capo reclinato sul volante. Ho spalancato la portiera e sono riuscito a trascinarlo lontano. Non ho potuto far nulla per l'altro: il calore si era fatto insopportabile».

E' probabile che Francesco Biava sia morto sul colpo, nell'urto contro il pilone. Anche Andrea Burlando, ferito e ustionato, sembrava privo di vita. E' stato un medico di passaggio ad accorgersi che respirava ancora. Inutili sono state purtroppo la corsa al Policlinico di Milano e le cure dei medici.

Stamane alle 10 al bivio Alpignano - Pianezza

Bimbo di 4 anni travolto mentre va a spasso da solo

Era uscito all'insaputa dei genitori per raggiungere altri bimbi al campo sportivo - Altro fatto: undicenne cade dal trattore e si frattura il cranio

Un bimbo di quattro anni è uscito di casa di nascosto ed è andato a spasso da solo. Voleva raggiungere i compagni di gioco, ma attraversando una strada di grande traffico, è stato travolto da un'auto. Si trova ricoverato al Maria Vittoria. I genitori hanno trascorso un'ora di angoscia, perché lo sapevano ferito, ma non riuscivano a identificare l'ospedale.

Si chiama Roberto Picciau ed abita al Palazzo Musinè di Alpignano. Stamattina alle 10 ha approfittato di una

Il piccolo Roberto Picciau

disattenzione della mamma per assentarsi. E' un bambino vivace e non ha paura del traffico. «Andavo al campo sportivo — ha raccontato alle suore dell'ospedale —. Sapevo che i miei amici avrebbero organizzato una partita di pallone».

L'investimento è avvenuto al bivio con la strada per Pianezza. Roberto Picciau voleva attraversare di corsa, ma ha avuto un'indecisione e si è fermato mentre sopraggiungeva la Flaminia coupé di Sergio Iaretti Sodano, abitante a Torino, in via Borgofranco 26/13. L'automobilista non ha potuto evitarlo. Il bimbo ha riportato, oltre numerose contusioni, la frattura di una clavicola.

* Un altro bambino è ricoverato in gravi condizioni alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Si chiama Pierino Viberti, ha 11 anni e risiede a Cherasco di Cuneo. Si è fatto male mentre aiutava i genitori nei lavori dei campi.

Era seduto su un trattore e, per cause ancora imprecisate, ha perso l'equilibrio ed è piombato a terra. Ha urtato la testa contro un paraurti metallico e si è fratturato il cranio. Ha ricevuto le prime cure in paese, poi è stato trasferito d'urgenza a Torino.

Uno sciopero di due giorni dei ricercatori scientifici

Anche a Torino i ricercatori scientifici degli istituti di sperimentazione agraria e talassografica e degli osservatori per le malattie delle piante aderiranno allo sciopero nazionale proclamato per i giorni 30 e 31 maggio. L'agitazione è stata indetta perché il ministro dell'Agricoltura Restivo non ha dato risposta a due schemi per la riforma della sperimentazione presentati dall'associazione ricercatori un mese e mezzo fa. Il direttivo dell'associazione ha preso inoltre contatto con le segreterie dei partiti perché sia presentata un'interpellanza in Parlamento.

Le critiche dei lettori

«Non toglieteci l'unico amico!»

● «Il dott. Carmelo Bera ha suggerito alle autorità comunali, attraverso questa rubrica, di aumentare la tassa sui cani e con il ricavato assumere un maggior numero di spazzini per tenere pulita la città. Non si rende conto il vostro lettore che se il suo suggerimento venisse accolto e attuato molte persone rimaste sole al mondo e prive di grandi mezzi sarebbero costrette a disfarsi del proprio cane, e cioè dell'unico amico che tiene loro compagnia? Tanto, la città resterà sempre sudicia; è l'educazione che manca. Chi ha avuto più fortuna nella vita, come forse il dott. Bera, lasci che le dolorose solitudini, le vecchiaie desolate, abbiano almeno per conforto lo scodinzolare di un cane. Grazie se pubblicherete».

Teresa Gay, Adelina Gabiati, Aida Ribera, C. Pamo, Luciana Amico

Banche: estetica o sicurezza?

● «Che cosa aspettano le banche per convincersi che, se vogliono difendersi dagli attentati alle casse ed alla vita degli impiegati, devono ritornare alle antiche sistemazioni, cioè ripristinare i robusti steccati e le solide reti di metallo che riparavano, non solo i "box" dei cassieri, ma anche gli sportelli dei vari reparti formando un'unica barriera ininterrotta ed un valido ostacolo ai piani degli aggressori? E' bensì vero che questo ridurrebbe l'eleganza e nuocerebbe all'estetica dei moderni uffici bancari, ma aumenterebbe di gran lunga la sicurezza dei capitali. Mi domando se valga di più l'estetica dei locali o la vita del personale. Perché non prender l'esempio dalla Banca d'Italia, il cui salone centrale, pur essendo stato completamente rifatto e rimodernato alcuni anni fa in modo decoroso ed elegante, ha conservato con giusto criterio l'antica sistemazione con lo scopo specifico di garantire la sicurezza delle casse e degli impiegati?».

Segue la firma

Una galleria sporca

● «Sono torinese da parecchie generazioni ed amo la mia città. L'altra ieri passando sotto la Galleria nazionale di corso Vittorio ho avuto una stretta al cuore: pareti sporche, la disordine, cartacce e rifiuti per terra. Invece di preporre con cartelli l'affitto delle pareti, sarebbe più logico darle gratis affinché qualche negoziante possa inserire vetrine luminose e pulite. Così l'aspetto di questa galleria risulterebbe più civile e accogliente».

Maria Zucchi

ATTENZIONE!

UN APPUNTAMENTO PER TUTTI!

IN VIA MILANO 8

ANGOLO VIA IV MARZO

Continua con successo la

COLOSSALE SVENDITA

di migliaia di articoli per LEI per LUI e per la CASA e di un'enorme quantità di tessuti a prezzi

FALLIMENTARI

• APPROFITTATENE SUBITO!

Ricordate:

Via Milano ang. Via IV Marzo

Pellicceria F.lli GIORGI

offre alla clientela un assortimento di mantelli persiano, visone ecc... a prezzi eccezionali. Prenotate ora, pagherete in stagione, e avrete oggi una maggior scelta

Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), telef. 538.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 10, telefono 532.175 - Torino
Via Cavour 3, telefono 26.80 - Vercelli

Il cineasta francese è sulla cresta dell'onda, l'italiano spera di ritornarvi

Il regista LELOUCH si è trasformato in un uomo d'affari

Spinto dal successo, l'autore di «Un uomo, una donna» è diventato produttore e impresario teatrale Ora si prepara anche ad aprire un «night-club»

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

A soli 29 anni, sull'onda del successo di *Un uomo, una donna*, Claude Lelouch è diventato l'uomo più richiesto di Francia e rischia d'essere vittima della sua frenetica attività: produttore, regista, soggettista, impresario teatrale, proprietario e direttore di «night clubs». Corre in auto, in treno, in aereo, contratti, interviste: Lelouch non ha il tempo di prender fiato. Dapprima ha accettato di far parte della giuria alla rassegna «Jeune cinéma» a Hyères, nel sud del Paese, ma dopo lunghe giornate trascorse nelle sale di proiezione, buie e deserte, ha dovuto rinunciare alla votazione: il film a cui è toccato il primo premio, *Mamaia* di José Varela, era stato infatti prodotto da lui stesso.

Dopo il festival dei giovani, quello degli «anziani» a Cannes. Anche qui, lunghe sedute in giuria per poi dimettersi prima della decisione finale: Lelouch da bravo affarista aveva infatti acquistato i diritti dello jugoslavo *Ho visto anche degli zingari felici*. «*E' stata una decisione dolorosa* — ha confessato il giovane regista. — *Ritengo che l'opera di Alexandre Petrovic fosse la migliore di tutte, anche di* Blow-Up *di Antonioni*».

Nel frattempo, fra una pausa e l'altra, egli prepara la produzione di altri tre film: il primo l'ha affidato all'inglese Peter Watkins, il secondo al cecoslovacco Milos Forman, l'autore di *Gli amori d'una bionda*, ed il terzo all'italiano Marco Bellocchio, che lo ha «impressionato» con il suo *I pugni in tasca*. In ottobre, poi, finanzierà insieme con Jean Luc Godard il primo film del critico Michel Cournot che ha deciso di passare dall'altra parte della barricata.

Dopo aver presentato in luglio al Festival di Mosca il suo recentissimo film, *Vivre pour vivre*, Claude Lelouch penserà alla sua nuova opera. «*Il soggetto è ancora incerto. Devo decidere fra cinque o sei sceneggiature che mi attirano. Sono ancora indeciso*». Nel 1968, infine, con la collaborazione di François Reichenbach, girerà la pellicola «ufficiale» per i Giochi olimpici invernali di Grenoble.

Dopo il cinema il teatro. La «novità» più attesa sui palcoscenici parigini per la fine di questa stagione, è la commedia d'un drammaturgo di 25 anni, Richard Bohringer, finanziata naturalmente dal «talent scout» Lelouch. Ma non è finita. Di recente ha anche acquistato l'Elysées Club, per tramutarlo in un locale per la gente del cinema. Per prima cosa l'ho ribattezzato «Elysées 13» (perché il suo nome è composto da tredici lettere). Nel sottosuolo, verrà installato il «night club» vero e proprio. Su ogni tavolo un apparecchio della televisione privata a circuito chiuso. Il cliente potrà scegliere fra quattro canali, di cui due a colori. «*La mia tv trasmetterà soltanto film* — spiega Lelouch. — *Due pellicole saranno dei classici. Le altre due, un fiasco e un successo recentissimi*». Al piano superiore il ristorante: ogni tavolo porterà il nome d'un regista, ogni sedia quello d'un attore. Sui muri verrà proiettato uno speciale giornale luminoso con le recensioni dei film che vengono dati in quei giorni nei locali degli Champs-Elysées.

Al primo piano, una sala per le proiezioni, dibattiti, riunioni e così via. Al secondo piano, gli uffici di Lelouch, dove dieci persone di sua fiducia esamineranno in continuazione tutti i progetti che verranno loro sottoposti. Dapprima verrà esaminata la sceneggiatura del candidato. Se il voto è favorevole gli verranno assegnati 5 milioni di vecchi franchi (circa 6 milioni di lire) per girare appena dieci minuti del suo film. Se questo spezzone avrà un giudizio positivo, il fortunato potrà realizzare tutta la sua opera.

I film dei debuttanti verranno imposti ai distributori abbinandoli agli altri film prodotti da Lelouch, quelli di Bellocchio, Forman, Watkins. Chi vuole questi deve prendere anche gli altri. Ma Lelouch ha altre centinaia di progetti: film pubblicitari, produzioni per la tv, documentari, scuole di recitazione, compagnie teatrali...

Ma perché si agita tanto? Potrebbe vivere con calma, sfruttando il successo di *Un uomo, una donna*. Perché continua a correre da una parte all'altra? «*E' colpa dell'amore* — spiega. — *Con l'amore non si può barare. E' la cosa più meravigliosa del mondo*». Naturalmente Lelouch è innamorato della vita.

Albert Léger

Nella notte ad Imperia

Accompagnano in ospedale un uomo in fin di vita e subito s'allontanano

IMPERIA, mercol. sera.

Alle 21 di ieri due persone rimaste sconosciute hanno accompagnato in auto all'ospedale «San Maurizio» di Imperia un uomo in fin di vita, allontanandosi subito dopo senza fornire alcun particolare. Il ferito, identificato dai documenti che aveva indosso per Gilberto Zanio, di 53 anni, dipendente del Centro sanatoriale di Costa Rainera, abitante a S. Lorenzo al Mare, è stato immediatamente sottoposto ad un intervento chirurgico, ma è deceduto verso le 22,30 senza aver ripreso conoscenza.

Dagli accertamenti della polizia è risultato che lo Zanio era andato a sbattere con la propria moto contro il muro a monte della via Aurelia, in località Barbarossa, presso S. Lorenzo al Mare. Si suppone che egli sia rimasto abbagliato dai fari di un'auto che procedeva in senso contrario, oppure che sia stato colto da malore.

Per quanto riguarda i due misteriosi accompagnatori, è probabile che si tratti di due automobilisti di passaggio, che avrebbero soccorso il ferito, evitando però — col mantenere l'incognito — ogni possibile contrattempo.

Fellini si strugge dalla voglia di fare finalmente il suo film

«Il viaggio di G. Mastorna» si farà nonostante tutti gli ostacoli - «Altro che malattia diplomatica!» dice indignato l'autore della «Dolce vita» che è convalescente per una grave infermità - I contrasti con i produttori e la rinuncia a Mastroianni - «Non sono un re offeso, ma un vagabondo che non lavora da tre anni»

Nostro servizio particolare

Roma, maggio.

Che succede a Fellini? «*E' in crisi*» dicono, nel mondo del cinema, i più benevoli; «*E' finito*», giurano i maligni. «*Gli amici ed i collaboratori più intimi l'hanno abbandonato*», scrivono autorevoli giornali italiani e stranieri. «*Il lungo ricovero in clinica è stato una finzione, una "malattia diplomatica" per giustificare il rinvio del "Viaggio di G. Mastorna", un film che nessun produttore vuol fargli fare*» afferma uno dei più quotati businessmen di Cinecittà. Di Fellini, a Roma si parla più oggi che ai tempi de «*La dolce vita*». Ma il tono è diverso: niente lodi eccelse o feroci stroncature, nessun litigio per esaltarlo o denigrarlo. Dai dibattiti accesi di sette anni fa, si è passati alle discussioni sommesse e distaccate, alle considerazioni dense di sfumature quasi patetiche.

In sintesi, Fellini starebbe facendo la fine toccata quasi 30 anni or sono al grande regista tedesco Von Stroheim. Sbagliato un film (nel caso di Fellini «*Giulietta degli Spiriti*») la sua carriera è terminata con questo «sbaglio». Le cose stanno veramente in questo modo? «*Le ultime notizie sulla vicenda dovrebbe cercarle su una "lapide" esposta a Cinecittà o, nel migliore dei casi, tra righe di un bollettino medico*» dice, con tono grave, Federico Fellini. Qualche attimo di silenzio carico di tensione; poi, Fellini scoppia in una grande risata. E' uno sfogo sincero, interrotto da violenti colpi di tosse. L'attacco non accenna ad esaurirsi ed ecco, d'improvviso, comparire una infermiera con pillole e calmanti.

E' una giovane negra, magra ed altissima, vestita solo di un «mini-camice» bianco. «*Delle atroci sofferenze delle scorse settimane, oggi, per fortuna, mi è rimasta solo questa tosse fastidiosa e questa giovane africana meno fastidiosa ma incorruttibile* — dice il regista con un tono volutamente carico di ironia e di disappunto — *è la mia "nurse": non l'ho avuta appena nato e l'ho oggi, a quasi 50 anni!*». Federico Fellini ha lasciato la clinica di Monte Verde Vecchio da un paio di settimane e sta per trasferirsi a Campocatino, una tranquilla località climatica presso Fiuggi.

«*Quali sono le sue condizioni?* — chiediamo — *Perché non ha smentito o confermato le voci che correvano sulla sua salute?*». «*Non sono ancora un personaggio da bollettino medico quotidiano* — risponde Fellini —, *sono fatti privati, che non dovrebbero interessare nessuno. S'è parlato di "malattia diplomatica". E' stata invece una pleurite essudativa che per la violenza con cui è esplosa ha vivamente allarmato i medici. Durante la prima settimana, non è stato possibile fare una diagnosi precisa, anche perché la malattia non presentava i caratteri soliti delle pleuriti. Più tardi, le cose si sono chiarite: è stato anche possibile accertare la causa della malattia, favorita da un vaccino antitetanico che avevo fatto in precedenza per guarire da una broncopolmonite. Questo vaccino mi costerà tre mesi di assoluta convalescenza. Solo verso la fine di agosto potrò, finalmente, iniziare "Il viaggio di G. Mastorna"*».

«*Ma questo "Viaggio" i produttori hanno intenzione di farglielo iniziare?*». «*Mastorna si farà ed a produrlo sarà De Laurentiis* — dice Fellini —. *Lo "scontro" dell'autunno scorso nacque per motivi concreti, non per le meschine considerazioni che qualcuno ha avanzato. De Laurentiis arrivò a chiedermi oltre 600 milioni per danni, ma, oggi, tutto è chiarito. Non esiste più acredine e credo anzi che Dino mi stimi sinceramente. Del resto, gli ho fatto vincere due Oscar e guadagnare una montagna di quattrini*».

«*Ma tutte queste difficoltà, anche prima della sua malattia? Quella piazza immaginaria, con duomo di Colonia, San Pietro e l'Opéra di Parigi che lei ha fatto costruire ed oggi è inservibile nonostante la spesa di 100 milioni?*».

«*Col passare degli anni, mi rendo conto di diventare sempre più intollerante, sempre meno elastico* — dichiara l'autore di "*Otto e mezzo*" — *quanto alle difficoltà, credo che esse si inseriscono non in senso negativo, ma provvidenziale. E' presto per dire tutto bene ciò che finisce bene, ma penso che, sino ad oggi, sono stati i segni di una realtà inconciliabile con le mie esigenze. Più esattamente, con le esigenze del film: per un regista, il film è il suo padrone, un padrone che esige di nascere e svilupparsi in una certa atmosfera, fatta di disponibilità e di un particolare condizionamento psicologico. Tutto questo non ha niente di idealistico: è una mia forma di pigrizia e di egoismo: ho delle abitudini e per "Mastorna", come per qualsiasi mio lavoro, mi deve essere garantito uno "stato di libera dipendenza" da tutto e da tutti*».

«*Non crede di essere abituato male?*». «*Nemmeno per sogno* — replica immediatamente Fellini, cercando di riprendersi da un nuovo attacco di tosse —. *Quando preparo e soprattutto quando giro un film, io lavoro moltissimo, dalle 16 alle 18 ore al giorno. I miei film mi costano una fatica [illegible], che i signori produttori neppure immaginano. I produttori vedono il film solo come un affare: cifre, spese, incassi. Sono convinti di strapagarci e che noi registi ci siamo solo per fregare i soldi. Nella migliore delle ipotesi considerano il regista un oggetto per procurar denaro*.

«*Ammetto d'avere dei deliri di megalomania* — dice ancora Fellini — *ma sono certo di dare troppa confidenza ai produttori. Essi non dovrebbero neppure vedermi: dovrei riceverli solo nei momenti di estremo, folle buonumore. Per il resto della giornata, dovrei assumere 10 segretari con l'incarico di intrattenerli e tenermeli lontani. Una lettera: al quinto dei miei segretari; una raccomandazione: al settimo; una preghiera: al terzo e così via*».

«*Si dice che amici e vecchi collaboratori l'abbiano abbandonato. Mastroianni, per il quale lei aveva scritto "Mastorna", non sarà più l'interprete principale. Con il rinvio, forse è tramontata anche la presenza di Tognazzi. L'ultimo caso è quello di Piero Gherardi, lo scenografo col quale lei ha sempre lavorato*».

«*Con Mastroianni* — risponde Fellini — *siamo amici, ci stimiamo e continueremo a stimarci per tutta la vita. Non farà "Mastorna" solo perché quando io ero pronto lui aveva un altro impegno e viceversa; per Tognazzi, non dovrebbero invece esserci difficoltà: per "Mastorna" ha rinunciato a otto scritture; quanto a Gherardi, non riesco a capire...*».

«*Gherardi* — ricordiamo al regista — *ha detto di lei queste precise parole: Fellini ha un gusto orrendo. Si è appropriato di idee e di episodi che facevano parte del mio mondo e della mia infanzia. E' fatto così: attinge da tutti, spreme e poi butta via. Senza nessun rimpianto*».

«*Queste frasi* — dice l'autore de "*La dolce vita*" — *hanno costituito per Gherardi una delle sue pene più atroci: abbiamo fatto la pace quand'ero in clinica. Mi è venuto a trovare e mi ha buttato le braccia al collo. Comunque, non faremo il film insieme. I rapporti di lavoro hanno una loro usura. Intorno ad un regista si ammassano invidie, malumori che a lungo andare possono provocare screzi e malintesi. Anch'io riconosco d'avere combinato un numero incredibile di guai con solo nove film. Ma una cosa tengo a precisare: non ho mai fatto il monarca offeso, superbo: io sono un vagabondo che non lavora da tre anni, che muore dalla voglia di lavorare e che, dopo "Mastorna", spera di ridurre per lo schermo il "Satyricon" di Petronio con un cast in cui dovrebbero figurare Richard Burton e Peter O'Toole*».

Luca Giurato

Federico Fellini, prima della malattia, ad un ricevimento con Claudia Cardinale

Fellini sul «set» col caratteristico cappelluccio

L'editore che «tastava» il polso al pubblico

Si è spento Cino Del Duca padre italiano dei «rosa»

Aveva 71 anni e si fece stampatore perché costretto dal fascismo ad abbandonare le Ferrovie - I libri e le edizioni popolari furono il suo punto di forza

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

L'editore Cino Del Duca si è spento la scorsa notte nella clinica «La Madonnina», in seguito a un'emorragia cerebrale. Aveva 71 anni.

Aveva cominciato come fattorino, poi aveva fatto il telegrafista alle Ferrovie, quindi il propagandista, o meglio il commesso viaggiatore per conto di un piccolo editore. Nel 1924, quando lavorava appunto nelle ferrovie, Del Duca fu arrestato a causa delle sue idee socialiste e dovette scontare quattro mesi di carcere. Quando riebbe la libertà si buttò anima e corpo all'editoria. Il tempo trascorso a vendere libri popolari di casa in casa gli aveva dato una sensibilità che non avrebbe mai perduto: quella di sapere che cosa vuole il pubblico. Cominciò così a stampare i suoi primi libri, che commissionava ad autori sconosciuti, reclutati per la maggior parte attraverso gli annunci sui giornali.

Il successo non tardò a venire. Cino Del Duca diede al pubblico ciò che il pubblico inconsciamente chiedeva: sentimento in sovrabbondanza. I suoi libri «rosa» hanno sempre avuto come comune denominatore il sentimento a livello popolare. E i suoi libri «rosa» invasero l'Italia. All'inizio degli anni Trenta era già un editore popolare di grande fortuna.

Ma il fascismo non lo aveva perso di vista. Sorvegliato speciale, Cino Del Duca decise nel 1933 di trasferirsi in Francia dove ebbe grande successo.

Quando scoppiò la guerra e la Francia fu invasa, Del Duca visse sotto falso nome, con la complicità dei portinai e dei camerieri di ristorante, quindi cercò di rientrare in Italia e fu arrestato alla frontiera da parte della polizia tedesca. Ciò gli evitò di perire nel bombardamento del treno, così come l'intervento di un soldato italiano gli impedì di finire in un campo di concentramento tedesco.

Alla fine della guerra fu insignito da De Gaulle di varie onorificenze. I suoi settimanali e i suoi libri si stampano in Francia e in Italia con tirature di milioni di copie. La formula non è mutata: amore, trionfo del bene, ripudio di ogni morbosità. Il suo pubblico è costituito da gente modesta cui egli offriva evasioni, sogni e lieto fine.

Del Duca ha creato anche quotidiani. In Italia è stato promotore di *Il Giorno*; in Francia acquistò il *France-Tireur*, un quotidiano che affondava le sue radici nella Resistenza e che poi aveva incontrato giorni difficili. Del Duca lo rilevò quando la cessazione delle pubblicazioni sembrava inevitabile, lo ribattezzò *Paris-Journal*, ammodernandolo nella veste e arricchendolo nel contenuto.

E' stato anche produttore cinematografico. Al suo attivo sono alcuni ragguardevoli film, come *Gribi*, *Il palloncino rosso*, *Il bell'Antonio*, *L'avventura* e altri.

La scorsa notte, al momento del trapasso, gli erano accanto la moglie Simona, i parenti milanesi e un gruppo dei suoi più vicini collaboratori francesi e italiani. Sarà sepolto a Parigi.

l. c. m.

L'editore scomparso, Cino Del Duca, con la moglie Yvonne, fotografato tempo fa all'ippodromo parigino di Chantilly

il negozio di
Selezione
Via Roma 64 - Torino - Tel. 544.888
presenta un grande album discografico di musica leggera
PARATA DI GRANDI SUCCESSI
10 DISCHI 33 g / 30 cm. in elegante album - 8 ore di musica - A SOLE 16.000 LIRE (pagabili anche in 3 rate mensili da L. 5800). Possibile? venite a sincerarvene, e ad ascoltare i dischi, nel negozio di Selezione in via Roma. Nessun impegno d'acquisto... e in più potrete concorrere all'assegnazione di
2555 PREMI
Fiat 124 Sport - Fiat 750 - viaggi per 2 a Londra - lavastoviglie Candy - registratori stereo - televisori - radio, etc. etc.
PARATA DI GRANDI SUCCESSI: Da Broadway, da Parigi, da Rio, Vienna, Hollywood, Sanremo, una fantastica girandola di scintillanti motivi, interpretati da Artie Shaw, Glen Miller, Jean Sablon, Rita Pavone, Gianni Morandi, Xavier Cugat e altri grandi interpreti della musica d'oggi.
Orario d'apertura del negozio di Selezione: 9 - 12,30 — 15 - 19,30

SORDITÀ
UN GIOIELLO DI PERFEZIONE TECNICA. E' PIU' POTENTE OCCHIALE ACUSTICO A CONDUZIONE OSSEA CON CONTROLLO DI VOLUME A VARIAZIONE FISIOLOGICA.
NULLA - proprio NULLA nelle ORECCHIE
INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE GIORNALIERE
MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telefono 541.767

BRUXELLES: catastrofiche le proporzioni del rogo

Il fuoco ha divorato ogni cosa
Dei 315 morti solo 12 identificati

Cadaveri a mucchi, orribilmente calcinati, sono trovati nei recessi dell'edificio considerati sicuri, che, invece, hanno funzionato come una trappola - Due scampati hanno vagato inebetiti per le vie della città 24 ore - Il recupero delle salme impegnerà i pompieri e i volontari almeno 15 giorni - I «filocinesi» smentiscono le accuse di sabotaggio - Continua serrata l'inchiesta delle autorità soprattutto per accertare se effettivamente vi sono stati più focolai all'incendio - Tutto si è concluso in 15 minuti

Dal corrispondente di Stampa Sera

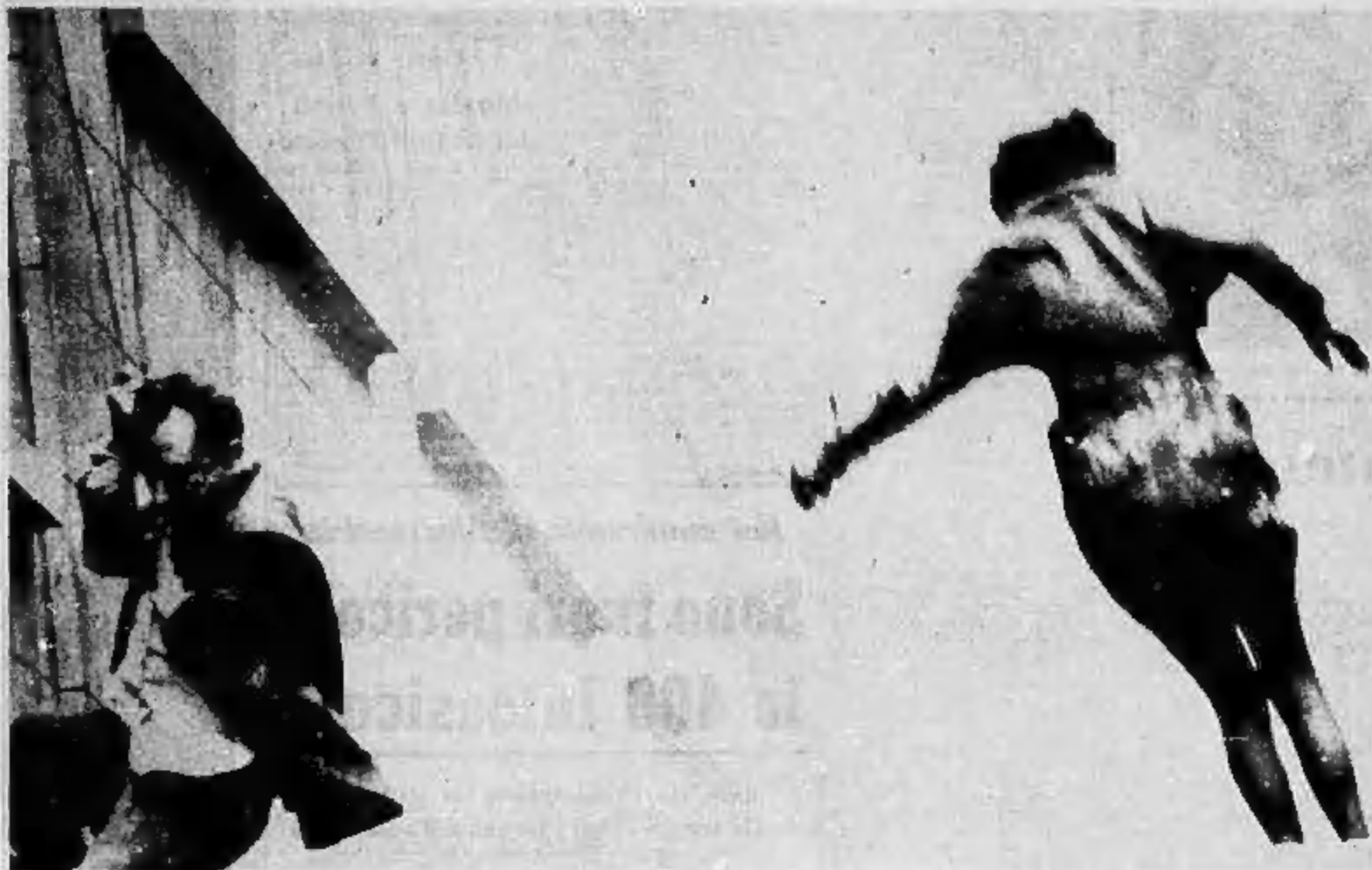
Bruxelles, mercoledì sera.

Durante la notte il bilancio della tragedia della rue Neuve si è ancora ulteriormente aggravato: sono affluite nuove segnalazioni di persone che non sono rientrate a casa dopo l'incendio e che presumibilmente sono perite tra le fiamme che hanno devastato il grande magazzino di Bruxelles. La cifra pubblicata stamane parla di 315 morti presunti: 12 già individuati e 303 «dispersi», di cui finora si sono trovati una cinquantina di cadaveri. 112 sono i membri del *personale dell'Innovation mancanti agli appelli (in lieve diminuzione rispetto alle cifre di ieri: qualcuno si è fatto vivo soltanto nella notte), 191 i presunti clienti. Ci si attende purtroppo che giungano nuove segnalazioni di scomparsi dalla provincia e si teme anche che nel rogo siano rimasti uccisi turisti stranieri di passaggio, il cui esatto numero non potrà essere conosciuto che fra parecchi giorni.*

Le cifre fornite dal funzionario Julien De Gryse non corrispondono a quelle fornite da uno dei dirigenti del grande magazzino, che — pur con tutte le cautele possibili — aveva parlato di 315 tra morti e feriti. Ma, come abbiamo detto, il numero di 315 morti è attendibile per difetto.

Il funzionario di polizia ha spiegato che le autorità considerano disperse solo quelle persone dai cui parenti hanno ricevuto una comunicazione scritta.

Ieri mattina agenti di polizia hanno fermato e ricondotto a casa due uomini che il giorno precedente si erano trovati nell'edificio in fiamme riuscendo miracolosamente a sfuggire alla morte. I due, quasi fuori di sé per il terrore, hanno vagato per circa ventiquattro ore nelle vie della città, senza neppur pensare ad avvertire i familiari in ansia, che ne avevano denunciato la scomparsa. I nomi dei due uomini erano già stati iscritti nell'elenco dei dispersi. Ma finora non si ha notizia di altri casi di persone che abbiano volontariamente, o quasi, trascurato di segnalare i parenti che erano sopravvissuti all'incendio della Innovation. Pochissime sono quindi ormai le speranze che l'elenco dei dispersi possa essere accorciato.

Fino a ieri, si è anche sperato che qualche persona fosse riuscita a trovare un qualsiasi rifugio nell'isolato in fiamme, sfuggendo alla morte. Tale ipotesi è stata confortata ieri verso mezzogiorno quando si è scoperto un locale dell'«Innovation» rimasto miracolosamente intatto fra cumuli di macerie. Se qualcuno vi avesse cercato rifugio, forse avrebbe potuto salvarsi. Ma nel locale non c'era nessuno, e tutto fa escludere che si possano ancora trovare altri vani protetti. Il sopralluogo effettuato ieri pomeriggio e stanotte ha anche demolito tutte le illusioni che ci si era fatte sulla possibilità di ritrovare gente viva nel sottosuolo dell'enorme magazzino. Il fuoco infatti ha infuriato in tutti i sotterranei, che in parte sono anche crollati o sono stati danneggiati dall'esplosione di una gigantesca riserva di nafta per riscaldamento. Su un'area di oltre un ettaro — tali erano le dimensioni, a livello terra, del grande magazzino — non ci sono ormai che macerie e cumuli di cadaveri ancora da ricuperare. Nessuno comunque riesce a capacitarsi di come l'incendio abbia potuto divorare un intero isolato in meno di un quarto d'ora e prende sempre più consistenza l'ipotesi che il tragico rogo abbia avuto inizio in due punti contemporaneamente.

I pompieri e gli altri soccorritori — giovani volontari della Croce Rossa e della protezione civile — hanno potuto penetrare nel recinto dell'incendio soltanto ieri mattina poco prima di mezzogiorno, e hanno potuto stanotte tracciare una prima sommaria carta dei punti in cui bisogna soprattutto cercare i corpi calcinati delle vittime. A quanto risulta clienti e personale rimasti prigionieri del fuoco si sono concentrati soprattutto verso la scala posteriore, fra le cui rovine si troverebbe infatti il maggior numero di cadaveri. Altri corpi sono all'altezza dei grandi finestroni dei piani superiori, mentre un certo numero di persone bruciate si trovano proprio al centro dell'edificio, dove si apriva una grande sala, alta come l'intero edificio, che ha servito come un camino al propagarsi dell'incendio, e nella quale sembrano si siano gettate decine di persone dai piani superiori.

Nella notte, alla luce di possenti cellule fotoelettriche, i pompieri e i volontari hanno continuato per qualche tempo le operazioni di ricupero delle vittime, operazioni che sono state sospese solo a tarda ora della notte, per venire riprese stamane prima delle 8. Si pensa che il lavoro durerà almeno una quindicina di giorni. Prima di allora le cifre dei morti non saranno che provvisorie, pur dando già nella loro tragica grandezza, la misura di questa spaventosa tragedia, che è senza dubbio alcuno la più grande che abbia colpito il Belgio e forse l'Europa intera negli ultimi decenni.

Intanto il «Movimento per la pace e l'indipendenza dei popoli», organizzazione comunista filo-cinese, che aveva organizzato proteste contro la preannunciata campagna di vendite dedicate al prodotto americano nei grandi magazzini, ha respinto ogni addebito. Come è noto, si era parlato di un possibile carattere doloso dell'incendio in quanto diverse lettere minatorie erano giunte alla direzione dell'Innovation.

Ieri anche la principessa Paola ha visitato la scena del disastro, recandosi poi a portare una parola di conforto alle famiglie delle vittime. In tutto il Belgio continuano a giungere messaggi di condoglianze e di solidarietà da capi di Stato, ed altre personalità. Re Baldovino ha ricevuto anche un messaggio del presidente Saragat.

Si è appreso intanto che la donna ritratta nell'atto di precipitare con la borsetta in mano, distribuita dall'«Associated Press», e scattata dal fotografo Alain Pierard, del giornale «Dernière Heure», si è salvata anche se ne avrà per oltre due mesi per una frattura alla spina dorsale.

Sandro Doglio

Un drammatico documento dell'incendio di Bruxelles: una donna in preda al panico si getta nel vuoto, mentre un impiegato si cala con le fune

Paola di Liegi, con le autorità di Bruxelles, sul luogo del disastro (Tel. a «St. Sera»)

I più gravi incendi degli ultimi 100 anni

Anno	Data	Luogo	Morti
1871	(8 ott.)	CHICAGO «City Fire» (distrutti 17.450 edifici, 100 mila senzatetto)	morti 250
1871	(9 ott.)	PESHTIGO (Stati Uniti) foresta	» 1152
1881	(8 dic.)	VIENNA Teatro Resig	» 850
1887	(25 maggio)	PARIGI Opéra Comique	» 200
1897	(4 maggio)	PARIGI Bazar de la Charité	» 167
1903	(30 dic.)	CHICAGO Teatro Iroquois	» 602
1922	(9 sett.)	SMIRNE quartiere greco	» 1200
1930	(21 apr.)	COLUMBUS (S. U.) penitenziario	» 320
1938	(28 ott.)	MARSIGLIA magazzini «Nouvelles Galeries»	» 100
1942	(28 nov.)	BOSTON night club «Coconut Grove»	» 491
1946	(7 dic.)	ATLANTA Winecoff Hôtel	» 119
1949	(2 sett.)	CHUNGKING (Cina) doks del porto	» 1700
1960	(14 lugl.)	CITTA' DEL GUATEMALA manicomio	» 225
1960	(13 nov.)	AMUDE (Siria) cinematografo	» 152
1961	(17 dic.)	RIO DE JANEIRO circo Stevenovich	» 323

E' opera d'un folle? Lunedì c'era stato un altro incendio

BRUXELLES, mercol. sera.

La magistratura prosegue l'inchiesta sulle cause del tragico incendio dei grandi magazzini «L'Innovation»: una nuova ipotesi è stata formulata in queste ultime ore: il fuoco sarebbe stato opera di un piromane, tuttora libero e insospettato.

Ha detto il capo della polizia di Bruxelles, André-Julien De Gryse, interrogato in proposito: «Finora non si è trovato alcun elemento positivo che ci autorizzi a concludere che si è trattato di un gesto doloso». Un collaboratore del procuratore del re ha detto dal canto suo: «Non è possibile al momento dire quali siano state le cause; nessuna ipotesi può essere scartata a priori».

La tesi dell'incendio appiccato da un pazzo, forse influenzato dalle clamorose dimostrazioni dei «vietnik», trova origine nel fatto che la scorsa settimana i pompieri dell'aeroporto di Bruxelles furono chiamati a spegnere tre piccoli incendi scoppiati, per ragioni non appurate, nei cestini dei rifiuti degli uffici. Il direttore generale dell'«Innovation», Pierre Bolle, ha rivelato che la passata settimana scoppiò un incendio, presto domato, in uno dei magazzini per la merce; si trovarono fasci di carta in fiamme nei locali. Ha anche detto che «è ormai quasi certo che lunedì il fuoco ebbe inizio nel reparto abbigliamento per ragazzine, ove non si trovano ferri da stiro nè altri elettrodomestici in funzione».

Bolle tuttavia si rifiuta di credere a un gesto criminoso: «E' impensabile», ha detto. Ma ha ammesso che le autorità studiano anche questa ipotesi.

Misterioso episodio sulle rive del Lago di Garda

Bella studentessa ferita a fucilate durante un «festino» di capelloni

Il raduno è degenerato per effetto della droga - La ragazza, colpita ad una gamba, è stata accompagnata all'ospedale di Monza da due amici - Ha sedici anni; due settimane fa era scappata di casa per vivere nel mondo dei «beat»

Nostro servizio particolare

Monza, mercoledì sera.

Un festino organizzato da capelloni e da ragazze in minigonna, tutti abbondantemente drogati, si è concluso in circostanze drammatiche, con il ferimento di una bella studentessa sedicenne, raggiunta ad una gamba da un colpo di fucile. La ragazza, Mariangela Sala, abitante a Cariate, in provincia di Como, è stata accompagnata all'ospedale di Monza da alcuni capelloni, i quali si sono poi allontanati, dopo aver affidato la giovane ai medici del pronto soccorso.

L'episodio, già di per sè grave, ha avuto un seguito ancor più movimentato. La polizia messasi sulle tracce dei probabili feritori della ragazza ha compiuto un'irruzione nello scantinato di una villetta al n. 20 di via Confalonieri, a Monza, che reca la vistosa scritta: «Clan dei deteneuti» ed è stata accolta a fucilate da un capellone di guardia armato di una carabina calibro 6. Gli agenti hanno risposto al fuoco, ma lo sconosciuto «gorilla», è riuscito ad dileguarsi attraverso un'uscita secondaria dello scantinato. I due episodi hanno avuto come conseguenza una vasta retata di tutti i capelloni di Monza, una cinquantina.

Chi ha sparato a Mariangela? E soprattutto dov'è avvenuto l'episodio? Le indagini hanno permesso di accertare che la bella studentessa era scappata di casa circa due settimane fa per aggregarsi ai capelloni di Monza. La ragazza sarebbe stata ferita ieri all'alba in una località sul lago di Garda, dove si erano dati convegno per una festa gli zazzeruti di varie zone.

Il convegno ha raggiunto in breve forme di parossismo perchè quasi tutti i giovani avevano provveduto a «eccitarsi». Il punto culminante della festa, costituito da una «immersione» nelle acque del lago, ha trovato Mariangela riluttante. La studentessa si sarebbe rifiutata di spogliarsi e di gettarsi in acqua, provocando la reazione dei suoi amici, uno dei quali non avrebbe esitato a spararle.

Sempre a Monza, la polizia sta indagando su un altro episodio che sarebbe avvenuto in una villetta disabitata, dove una tredicenne minorata psichica sarebbe stata sequestrata e seviziata da un'altra banda di capelloni.

c. b.

NELLA SERIE FAMOSA CHE COMPRENDE L'ENCICLOPEDIA, IL DIZIONARIO ITALIANO E GLI ATLANTI GARZANTI PER TUTTI

DUE NUOVI DIZIONARI GARZANTI

REALIZZATI DALLE STESSE REDAZIONI CHE HANNO CREATO LA SERIE DEI GRANDI DIZIONARI GARZANTI

FRANCESE

Dizionario Garzanti
Italiano Francese e Francese Italiano
66.000 voci, L. 1300

INGLESE

Dizionario Garzanti
Italiano Inglese e Inglese Italiano
67.000 voci, L. 1300

Eleganza intima

La biancheria sintetica

Anche senza seguire alla lettera i consigli della moda, secondo cui ogni abito esigerebbe un «cast» differente di biancheria, intonato alla linea ed al colore del modello, oggi ogni donna può fornire con poca spesa il proprio guardaroba di un gran numero di «coordinati», secondo il gusto e le esigenze personali.

Le fibre sintetiche, in tonalità raffinate o in giovanili «fantasie», non soltanto rendono l'insieme reggiseno-mutandina pratico e ben rifinito come un bikini ma vengono ora utilizzate anche per capi più importanti come i busti e le guaine: il prezzo modesto permette ora di sostituire anche questi ultimi al primo accenno di usura, senza ricorrere ad antiestetici rammendi o, cosa veramente imperdonabile, a qualche demoralizzante spilla di sicurezza. Inoltre, anche se la biancheria in tessuto sintetico raccoglie facilmente lo sporco, è possibile lavarla quotidianamente, senza paura di sformare o di stingere gli indumenti che al mattino si ritroveranno perfettamente asciutti e pronti ad essere rindossati, senza bisogno neanche di un colpo di ferro da stiro.

Una vestaglietta da camera in tessuto sintetico

Come si lava e si preserva

** La biancheria macchiata di rossetto, qualunque sia il tessuto, si ripulisce passandola delicatamente con un tampone imbevuto d'etere; le macchie di ruggine andranno via con una soluzione di sale d'acetosella in acqua al 5%; se si tratta di un capo in seta, si tamponerà la macchia con acqua ed ammoniaca. Le tracce di sudore si eliminano con l'acqua piovana e l'acqua distillata; quelle di sangue con abbondante acqua fredda e sapone.

** La biancheria sporca si ripone, nell'attesa del bucato, nell'apposito armadietto a fondo aerato: quella più delicata si conserva a parte in un sacchetto di tela. Per il lavaggio, da evitare l'acqua troppo calcarea. Chi non vuol sostenere la spesa, piuttosto notevole, di un depuratore, potrà utilizzare l'apposito prodotto depurativo di uso facilissimo.

** I tessuti sintetici si danneggiano se attorcigliati o strizzati con forza: gli indumenti in colori delicati andranno risciacquati aggiungendo all'acqua un cucchiaio di aceto bianco. Un pizzico di bicarbonato di sodio per ogni litro d'acqua ravviverà particolarmente la biancheria in seta.

** Se avete la fortuna di possedere qualche metro di trine preziose, più o meno antiche, questo è il sistema migliore per conservarle. Arrotolatele su una bottiglia e immergetele in acqua e sapone. Riscaldate senza lasciar bollire e poi fate raffreddare spontaneamente. Dopo parecchie risciacquature in acqua limpida le trine andranno arrotolate e fatte asciugare su di un telo. Questo se le trine sono bianche. Se sono nere, si lasceranno invece immerse in un bagno di birra per trenta minuti circa e poi risciacquate in acqua corrente.

Oggi festeggiamo

I SANTI — Ss. Domiziano e Rogaziano martiri; S. Afra (convertita da vita peccaminosa); Maria Ausiliatrice.

Oggi, mercoledì 24 maggio, il Sole è sorto alle 4,33 e tramonta alle 19,31. La Luna si trova nel 14° giorno: sorge alle 20,37 e tramonta alle 4,56.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

La mostra aperta stamane

Il magico Nord di Anna Bergman alla Galleria Civica

Il nome della norvegese Anna Eva Bergman che campeggia sullo sfondo dello stendardo della Civica Galleria d'arte moderna di Torino, dove stamane s'è inaugurata un'ampia sua «retrospettiva», non è di quelli che richiamino subito alla memoria le forme di un linguaggio familiare. In verità, non vi furono in Italia molte occasioni per conoscere l'opera della Bergman: se si tolgono una mostra grafica a Firenze nel '60, la presenza in una collettiva e in gruppo a Cortina d'Ampezzo nel 1963-64 e, prima ancora, l'esposizione d'un suo dipinto a Torino nell'edizione di «Francia-Italia» del '57 dove, tuttavia, un'unica sua immagine poteva apparir facilmente soverchiata dalla selva di proposte che, in queste rassegne piuttosto vaste, da ogni parte assalgono il visitatore.

Anche allora Anna Eva Bergman aveva una di quelle sue argentee composizioni tutte ampie frastagliature, vera araldica figurazione dell'affascinante solitudine del «grande nord» al quale fin dall'anno prima aveva intitolato un suo dipinto, quasi riassumendovi la visione dettatale da una favolistica fantasia non meno che dalla essenziale concretezza dei modi naturalistici nei quali ella affonda la scandinava radice della sua cultura. Questa, s'è sviluppata però passando da certe non obliabili lezioni di Munch — grande suo connazionale del quale basterà ricordare gli espressivi appiattimenti delle figure quasi intagliate in alcune sue pagine grafiche — alla moderna civiltà figurativa tedesca e latina. Splendida memoria la Bergman sembra aver serbato degli argenti e degli ori nei quali Kupka e Klimt potevano aver suggestivamente mediato ciò che passava per la Secessione e l'astrattismo di derivazione «rayonniste» e per quelle componenti dell'espressionismo geometrizzante d'un Soulages e di Schneider, ma soprattutto di Hartung — accanto al quale Anna Eva si trova sposa fin dal 1929 — e la meravigliosa irrealtà della luce dei sontuosi mosaici bizantini, per spingersi ancora verso il più lontano oriente, se n'ha da cogliere la parentela che si direbbe venga legando le sue grandi montagne d'argento e di cristallo e le limpide pendici innevate fissate spesso negli esotici dipinti del sacro Fusijama.

La mostra vuol esserne appunto la suggestiva testimonianza nella quale sarebbe forse difficile, oltre che ingeneroso, veder soltanto l'esempio d'una divulgazione astratteggiante espressa nei suoi termini più delicati e raffinati e un paziente gioco di affascinanti preziosismi: tant'è che non sfugge la dimensione murale di questa pittura coerentemente maturata e sviluppata nell'ambito d'una umana coscienza e d'un preciso clima poetico di cui Anna Eva si sente partecipe.

La Bergman pittrice si può dire sia rinata in questo dopoguerra passando da una realtà ancora descrittivamente raffigurativa alle più libere figurazioni nelle quali — attraverso la quasi drastica riduzione a schema cui sottopone ogni immagine — nulla va perso di una emozione che serba sempre il suo contatto con la realtà naturale di cui simbolisticamente, d'allora in avanti, ella farà emergere soltanto la più misteriosa essenza.

Passano così sugli schermi fiabeschi delle sue tele, innumeri forme volanti frammenti d'isole, rocce d'oro, e piramidi, comete o pianeti, battelli, pietre e tombe solenni come quella di Teodorico, specchi e muri, la grande vallata intessuta di fili d'oro; barche e prore dal duro taglio che le fa simili alle montagne di ghiaccio azzurre e trasparenti.

Questo è il magico mondo di Anna Eva Bergman: dove le rocce s'innalzano in vertiginosi picchi, mentre un nulla si tinge d'azzurro e l'acqua e il fuoco (due dei quattro elementi dipinti nei '62) si riflettono nel sapiente accostamento di quelle tessere policrome, fragili e compatte insieme, ora opache ora trasparenti. Ma nelle complesse elaborazioni pittoriche così sottilmente stratificate e graffiate ogni volta affiorano quelle misteriose vibrazioni luminose nelle quali la stessa concreta realtà dell'oggetto poetico appare come la manifestazione d'una umanamente viva e convincente personalità.

Angelo Dragone

Mostra a Torino dei fratelli Pezzato

Nati a Lonigo, i fratelli Pezzato — Livio che vive a Moncalieri e Gino insegnante di disegno a Vicenza — hanno inteso esporre insieme a Torino, ospiti della galleria Bodda. Di Livio Pezzato ricordavamo la granulosa consistenza d'una materia terrosa e tagliata che oggi traspare soltanto sotto persino squillanti tinteggiature. Più sciolto appare, tecnicamente, il fratello minore che si dedica alla pittura ad olio e alla ceramica con evidenti tendenze verso una sorta di chiarismo e un gusto caricaturale che risponde alla sua più vera inclinazione.

Nel manicomio di Alessandria

Sono fuori pericolo le 400 intossicate

Si ritiene che l'avvelenamento sia stato causato da cibi avariati - Oggi i funerali dell'unica vittima

Dal nostro corrispondente

ALESSANDRIA, merc. sera.

Proseguono le indagini sulla sconcertante vicenda del reparto femminile dell'Ospedale psichiatrico di Alessandria, dove ieri l'altro una degente, la sessantanovenne Anna Rosa Sartirana, di Boscomarengo, è morta e oltre quattrocento ricoverate sono rimaste vittime di una generale intossicazione. L'avvelenamento si era manifestato con forti disturbi intestinali, ma senza febbre alta né vomito. Adesso quasi tutti i casi esaminati sembrano essersi risolti benignamente, senza complicazioni.

Le cause del malessere si potranno conoscere esattamente solo a inchiesta conclusa, ma fin d'ora vengono attribuite alla ingestione di cibi avariati (parte della carne), consumati dalle malate nella giornata di domenica. Nella notte successiva un gruppo di degenti ha incominciato a lamentarsi e ben presto il numero è salito ad oltre quattrocento. Il mattino dopo è morta Anna Rosa Sartirana, ricoverata il 24 aprile scorso. L'autopsia è stata effettuata ieri pomeriggio dal prof. Fittipaldi del nostro ospedale civile per incarico del sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria dott. Parola, il quale ha subito aperto un procedimento penale per ora a carico di ignoti.

Appena spirata la donna, era stato redatto un referto che attribuiva la morte a infarto del miocardio; ma ieri, constatati gli avvenimenti registratisi all'interno del reparto, la direzione dell'Ospedale psichiatrico ha preferito ricorrere ad un esame più accurato, e si è rivolta sia all'autorità sanitaria, nella persona del medico provinciale dott. Sircana, sia a quella giudiziaria, informandole dettagliatamente dell'accaduto. Così il dott. Parola, nell'ordinare l'indagine necroscopica, ha pure affidato al prof. Fenna, direttore dell'Istituto provinciale di igiene e profilassi, il compito di svolgere ricerche anche sui campioni di generi alimentari prelevati nelle cucine del manicomio. I due periti si sono riservati, come è consuetudine, trenta giorni di tempo per rispondere ai quesiti loro posti dal magistrato, ma si prevede che assai prima della scadenza entrambi saranno in grado di fornire, anche se sommariamente, le risultanze dei loro esami.

Nel contempo, lo stesso magistrato ha dato incarico alla squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di accertare, fra l'altro, la provenienza dei cibi che si presume fossero avariati.

Oggi a Boscomarengo si svolgeranno i funerali della Sartirana. La donna era stata ricoverata appena un mese fa all'Ospedale psichiatrico, che ospita complessivamente oltre 1200 malati, provenienti dalle province di Alessandria e di Asti. Per la sepoltura della Sartirana è stato concesso il nulla osta.

La direzione del manicomio ha preferito mantenere sui fatti un comprensibile riserbo, e si è riservata di pronunciarsi quando saranno resi noti i risultati delle perizie. Ieri sera, tuttavia, sono state fornite notizie del tutto tranquillizzanti sulle condizioni di salute delle quattrocento ricoverate (nel reparto maschile non si è registrato alcun malessere del genere), nessuna delle quali lamenta postumi dei disturbi intestinali sofferti, e che sono stati del tutto passeggeri.

g. c.

Aveva la pensione dello Stato per meriti speciali

Morto un celebre scassinatore «eroe» dello spionaggio italiano

Non v'era cassaforte che gli resistesse - Per questo motivo i nostri servizi segreti gli affidarono nel 1917 una delicatissima missione: impadronirsi di importanti documenti rinchiusi nel forziere del consolato austriaco a Zurigo - L'impresa consentì di sgominare la rete di sabotatori nemici operante in Italia

Nostro servizio particolare

Livorno, mercoledì sera.

E' morto ieri sera in un ospedale di Livorno, all'età di 66 anni, Natale Papini che fu autore, nella prima guerra mondiale, di uno dei più sensazionali «colpi» spionistici. Per incarico dei nostri servizi segreti si impadronì di documenti importantissimi custoditi nella cassaforte del Consolato austriaco a Zurigo. Grazie a questa impresa le nostre autorità poterono identificare e sgominare fulmineamente la rete di spie e di sabotatori austriaci che operavano in Italia.

Dopo quell'operazione Papini ritornò nell'ombra e soltanto a 37 anni di distanza (cioè nel 1954) lo Stato gli concesse per «meriti speciali» la modesta pensione di 25 mila lire al mese. Il provvedimento fu votato in seguito ad una proposta presentata alla Camera da parlamentari toscani di tutti i gruppi. La somma era irrisoria; ma Papini, che pure era in miseria, fu ugualmente contento: più che il denaro gli interessava che, dopo tanti anni di ingratitudine, lo Stato si fosse ricordato di lui.

Natale Papini nella sua «bottega» di fabbro a Livorno

Papini era stato fabbro. Conosceva il mestiere alla perfezione ed in particolare si era specializzato nella fabbricazione di chiavi e serrature. In questo campo per lui non c'erano segreti, non esisteva chiusura per quanto complicata di cui non riuscisse in breve a scoprire il meccanismo.

Fino al 1913 si comportò onestamente. Ma poi si lasciò traviare da una cattiva compagnia che pensò di sfruttare la sua eccezionale abilità per svaligiare la Cassa Marittima di Livorno. Quattro giorni dopo avere scassinato la cassaforte fu scoperto ed arrestato. Alcuni mesi dopo il Tribunale lo condannò a quattro anni di carcere. Ma non li scontò tutti. Nel 1916 un commissario di polizia lo fece uscire dalla prigione e, in questura, gli tenne all'incirca questo discorso: «Caro Papini, la Patria ha bisogno di te. Puoi renderle un grande servigio che consentirà di salvare la vita a centinaia e forse a migliaia di soldati. Accetti di compierlo?».

Il giovane, sebbene non sapesse di che cosa si trattasse, rispose affermativamente. Fu allora presentato a misteriosi personaggi che gli spiegarono che cosa doveva fare. Gli dissero che il servizio segreto aveva accertato che nella cassaforte del Consolato austriaco a Zurigo erano custoditi importantissimi documenti fra cui l'elenco delle spie e dei sabotatori che operavano in Italia. Costoro erano probabilmente responsabili, fra l'altro, di una serie di affondamenti di navi. Era necessario impadronirsi di quelle carte. In compenso gli sarebbero stati concessi onori, la piena riabilitazione e ricompense.

L'impresa apparve pazzesca al Papini; tuttavia egli accettò.

Partì per Zurigo munito di regolare passaporto e con molti denari: doveva apparire come un giovane di ricca famiglia che andava in Svizzera per sottrarsi agli orrori ed alle miserie della guerra. Gli furono compagni nella missione il meccanico triestino Bronzin, il sottufficiale di marina Stenos Tanzini, un livornese e l'avvocato Bini di Prato.

Natale Papini all'epoca del famoso «scasso di Zurigo»

Natale Papini riuscì a farsi invitare ad un ricevimento dato dal Consolato austriaco. Una volta nel palazzo fu per lui un gioco prendere le impronte di tutte le serrature di cui, in albergo, fabbricò subito le chiavi. Poi, la notte di sabato grasso (fra il 23 ed il 24 febbraio), si decise di effettuare il «colpo». Il gruppetto di italiani entrò disinvolto nella sede del Consolato: nessuno li sospettò poiché passarono dall'ingresso principale aprendone tranquillamente la porta con le chiavi. Una volta all'interno raggiunsero rapidamente la sala della cassaforte aprendo una porta dopo l'altra e si misero al lavoro.

Papini aveva gli arnesi per fabbricare sul posto la chiave di quel forziere. Ma si rese conto che non era possibile: si doveva forarne la corazza con la fiamma ossidrica. Per riuscirci furono necessarie ben sei ore di lavoro difficile e rischioso. Fra l'altro lo scassinatore ed i suoi compagni dovettero difendersi da nubi di gas velenoso che si sprigionavano all'azione della fiamma, da sostanze appositamente immesse fra una lastra e l'altra.

Quando, il mattino dopo, gli austriaci entrarono negli uffici rimasero senza fiato. Tentarono di porre riparo al gravissimo colpo subito. Ma intanto Papini ed i suoi erano già in Italia e, prima che le spie potessero essere avvertite e mettersi in salvo furono catturate.

n. p.

Portatevi a casa la NUOVA Offerta Speciale Cinzano: ci sono 2 bicchieri in omaggio!

1 bottiglia di Cinzano Bianco
1 bottiglia di Cinzano Rosso
+ 2 splendidi bicchieri
"On the Rocks":
tutto un piccolo bar
per casa vostra!

Cin Cin... Cinzano!

CASA FONDATA NEL 1757

NELLA PROVINCIA DI
NOVARA
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA - STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Arona	(IBSPT)	Galliate	(IBSPT)
Biandrate	(CRT)	Ghemme	(CRT)
Borgomanero	(CRT)	NOVARA	(IBSPT)
Briga Novarese	(IBSPT)	Romagnano Sesia	(CRT)
Casale Corte Cerro	(CRT)	Trecate	(IBSPT)
Castelino	(CRT)		

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

LA CORTE STA PER DECIDERE

Verdetto a Novara: ergastolo per i due sospetti parricidi?

Si conclude stasera il processo ai fratelli ossolani accusati dell'orrendo crimine mascherato come rapina di ignoti - La difesa si batte per l'insufficienza di prove

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

Alla Corte d'Assise di Novara è ripreso stamane il processo a carico dei fratelli Enrico e Giuseppe Bessero, rispettivamente di 42 e 37 anni, imputati di parricidio. Ieri, al termine della sua requisitoria, il P. M. dott. Alessio ha chiesto per entrambi la condanna all'ergastolo. Sembrava un processo indiziario e la richiesta del rappresentante la pubblica accusa ha colto un po' di sorpresa. «Indiziario sì, ma ciò non significa insufficienza di prove» ha detto il P. M. che ha poi fatto una disamina della causa, aggiungendo in episodi marginali, magari rimasti in ombra, un cumulo di indizi contro i due imputati.

Il dott. Alessio ha iniziato col sostenere che i fratelli Bessero il 12 luglio dello scorso anno nella loro casa di Calice Fonte inscenarono una rapina per mascherare il loro crimine. «Non vi fu quel giorno una rapina — ha proseguito il P. M. — perché i veri rapinatori avrebbero asportato non soltanto pochi spiccioli e un milione di titoli, ma tutto il gruzzolo rappresentato da parecchi milioni. E poiché rapina non vi fu, chi l'ha simulata è l'assassino».

Le modalità del delitto sono state ricostruite, in due tempi, dal rappresentante la pubblica accusa. Nel primo il magistrato ha fatto riferimento alla perizia necroscopica secondo la quale Giovanni Bessero, il contadino settantaduenne venne ucciso mediante colpi vibrati con un corpo contundente al capo mentre stava seduto a tavola.

La vittima sarebbe stata cioè nella condizioni di chi non si aspettava l'aggressione e di questo se hanno approfittato i suoi due figli. «C'è stata una discussione — ha aggiunto il P. M. — probabilmente per ragioni d'interesse ed Enrico e Giuseppe Bessero hanno ucciso il loro padre: è stato il classico delitto d'impeto, il cui movente va ricercato nello stesso modo di vita dei protagonisti della vicenda, cioè l'attaccamento spasmodico al denaro, il desiderio di entrare in possesso al più presto del peculio paterno e di evitare di spartirlo con gli altri fratelli. Non ho dubbi sulla loro colpevolezza. Se anche voi signori giudici, siete del mio parere, la pena non può essere che quella dell'ergastolo».

Compito quasi disperato quello dei difensori, avvocati Preioni di Domodossola e De Marchi di Torino, di smantellare l'accusa. Il primo ha pronunciato la sua arringa ieri sera. Egli ha detto che le indagini dei carabinieri furono fuorviate dalle voci, peraltro non attendibili, che ad uccidere fossero stati i figli della vittima: «Si è andati alla ricerca di ogni indizio, anche dei più insignificanti, a carico dei due odierni imputati, trascurando altre piste. La casa del delitto era accessibile da ogni lato: chiunque poteva penetrarvi non visto».

Esclusa l'ipotesi che la rapina sia stata simulata, il patrono ha sostenuto che proprio la rapina è invece all'origine del delitto e che se i malviventi non hanno rubato tutto il peculio custodito in quella casa, ciò è dovuto al fatto che il denaro si trovava in un'altra stanza, al secondo piano, e salendovi i ladri sarebbero stati visti. Quanto al movente, l'avv. Preioni ha negato l'attendibilità della tesi del pubblico ministero, secondo la quale si uccise per un banale litigio: «E' vero che la vittima aveva concesso al figlio Giuseppe un prestito di un milione — ha concluso l'avv. Preioni — ma quella somma, come è stato provato al processo, Giuseppe l'aveva già reperita ed era pronto a restituirla».

Questi ed altri elementi sono stati oggi vigorosamente ripresi dall'avv. Armando De Marchi, al termine della cui arringa la Corte si ritira in camera di consiglio per la sentenza.

Piero Barbè

L'udienza nel pomeriggio

La parola all'accusa al processo di Imperia

L'imputato, un contadino di Diano Borganzo, è accusato di omicidio premeditato - Forse i difensori chiedaranno una perizia psichiatrica

La moglie dell'assassino Messiga e la cognata in tribunale

Dal nostro corrispondente

Imperia, mercoledì sera.

Oggi pomeriggio alle 15, davanti alla Corte d'Assise di Imperia, riprende il processo contro il contadino Alfonso Messiga, di 67 anni, abitante a Diano Marina, imputato di omicidio volontario aggravato per aver ucciso il 3 settembre dello scorso anno il suo vicino di casa Genesio Risso, sparandogli una fucilata da breve distanza. Si tratta d'una giornata molto pesante per l'imputato, il quale deve subire prima l'arringa dell'avv. Carlo Settimio Bruna, di parte civile, in rappresentanza delle parti lese, e poi la requisitoria del procuratore generale dott. Antonino Bonso.

Due interventi che tendono a mettere a fuoco la somma di elementi negativi emersi a carico di Messiga nel corso del processo: la sua violenza ricorrente soprattutto quando aveva bevuto, il precedente tentativo di omicidio con un colpo di scure ai danni di Luigi Caramello, che ebbe salva la vita soltanto perché la lama andò a battere contro il soffitto della cucina di Genesio Messiga, ove la scena si svolse; infine la premeditazione, dimostrata dalle reiterate minacce e dalla lunga veglia la notte prima del delitto. L'avv. Bruna ricorderà ancora che Alfonso Messiga, nel 1964, sfuggì alla denuncia per il tentato omicidio soltanto perché Genesio Risso convinse il Caramello a non segnalare il fatto ai carabinieri.

Il Messiga, dal canto suo, ha sempre sostenuto di non avere premeditato il delitto, ma di avere sparato perché, già dolente per il pugno ricevuto il giorno prima dal Risso durante una lite in osteria, fu ancora da questi schernito e minacciato. Quasi tutti i testimoni, però, hanno portato elementi in appoggio alla tesi della premeditazione. Per taluni aspetti, inoltre, la personalità di Messiga è apparsa molto sconcertante e discontinua, e potrebbe suggerire ai difensori la richiesta di una perizia psichiatrica che accerti fino a che punto egli fosse in grado di intendere e di volere nel momento in cui sparò. Gli avvocati difensori parleranno venerdì; nella stessa giornata si dovrebbe avere la sentenza.

b. g.

LA LEGGENDARIA STORIA DEGLI ALPINI

Nel fango a stomaco vuoto sotto una pioggia di fuoco

Il 28 ottobre 1940 la Julia inizia l'avanzata verso l'interno della Grecia sotto una pioggia torrenziale e in un mare di fango - Gli alti comandi hanno assicurato che la conquista del Paese sarà una semplice «passeggiata militare» - Ma sulla Vojussa i greci contrattaccano alle spalle e ai fianchi con forze preponderanti - Stremati dalla fame e dai combattimenti, decimati dall'artiglieria i battaglioni si attestano sul ponte di Perati

Il Corpo degli alpini fu istituito nell'ottobre del 1872 su proposta del capitano Perrucchetti. Combattè nel 1896 ad Adua e nel 1911 in Libia. Nella grande guerra la prima azione degli alpini fu sul Monte Nero, poi i reparti alpini furono impiegati sul Monte Cimone, sul Pasubio, sull'Adamello, che fu conquistato metro per metro. Pagine di fulgido valore vennero scritte ovunque, anche sul terribile Ortigara e durante i tremendi giorni di Caporetto. Nel 1940 gli alpini vengono impiegati prima sul fronte occidentale e poi in Grecia. Qui la divisione "Julia" è impegnata in terribili sanguinosi combattimenti.

Su una distesa di neve, una pattuglia di alpini va all'attacco di una posizione greca. Oltre il crinale si scorge la sagoma di un soldato greco

16 *All'inizio delle operazioni, il 28 ottobre, la Julia, che è l'unica divisione alpina delle zone sul confine greco, si trova a far da perno all'intero schieramento. E' sola davanti al massiccio del Pindo e le giunge l'ordine di avanzare con obiettivo la città di Metzovo.*

La comanda il generale Mario Girotti. I due reggimenti che la compongono sono il glorioso 8°, al comando del colonnello Dapino, e il 9°, che non ha ancora glorie perché è stato costituito dopo la prima guerra mondiale. Lo comanda il colonnello Tavoni. Poi c'è il 3° artiglieria, colonnello Gay, e il battaglione genio al comando del maggiore Cini. Sono 278 ufficiali, 8863 sottufficiali e soldati, 2516 quadrupedi, 20 pezzi d'artiglieria.

I cinque battaglioni alpini avanzano, aggirando lo Smolika che, con i suoi 2574 metri, è una delle più alte vette del Pindo, procedono come le dita di una mano: il maggiore Bianchini alla testa del Tolmezzo, il maggiore Perelli col Gemona, il tenente colonnello Zacchi col Cividale, il maggiore Confalonieri col Vicenza, il maggiore Fatuzzi coll'Aquila. Il tempo è spaventoso. Piove a dirotto e fa freddo, le strade sono trasformate in un pantano, ma, a dire il vero, solo sulla destra dello Smolika c'è un simulacro di strada. Alla sinistra, soltanto boschi.

Gli alti comandi avevano assicurato a Mussolini che la conquista della Grecia sarebbe stata solo «una passeggiata militare». Gli alpini capiscono subito che non sarà così. Per due giorni incontrerasso davanti a sé il vuoto: solo pioggia e fango. Ma sempre più frequenti le informazioni degli esploratori albanesi dànno notizia di forti addensamenti di truppe greche davanti alla Julia.

Gli alpini marciano imprecando contro la «passeggiata». Hanno dovuto abbandonare una parte dei muli, che affondano nel fango fino al petto e nemmeno coi paranchi si riesce a risucchiarli da quella poltiglia tenace. Gli uomini sono stati messi subito a scatolette e gallette; gallette pessime, che con l'umidità diventano una poltiglia nauseabonda. Ne hanno per cinque giorni: marceranno e combatteranno per otto, gli ultimi tre a digiuno.

Sono fradici d'acqua, perché l'esercito italiano non conosce impermeabili. Il panno della divisa e del cappotto pesa come se fosse di piombo, le cinghie dello zaino segano le spalle, gli scarponi a quattordici chiodi si deformano e si crepano, le fasce mollettiere diventano come cordoni fradici attorno al polpaccio. Ogni passo è una sofferenza, e gli artiglieri hanno nello zaino, per soprappiù, un proiettile da cannone ciascuno, perché né camion né salmerie possono seguire gli alpini in questa marcia nel fango.

Per consolarsi, gli alpini cantano l'ultima canzone, inventata sulle tradotte: «Da Udin siam partiti - da Bari siam passati - Durazzo siamo scesi - in Grecia destinati - Ci tocca di partir - con la tristezza in cuor - lasciando la morosa - con gli altri far l'amor». *Superano così sul ponte di Perati il Sarandaporos, un torrentello che le piogge hanno gonfiato e reso minaccioso, prendono Samarina e Konitsa senza sparare un colpo. Ma ora i greci, spaventati dal profondo cuneo che stanno aprendo nel loro schieramento, serrano sotto.*

Sul Pindo, ci sarebbero volute due divisioni: per l'immenso massiccio, la Julia non basta. Ora è costretta a restringersi, per mantenere la necessaria densità di forze di fronte alla minaccia nemica. E, restringendosi, lascia scoperti i fianchi e perde i contatti con le altre divisioni. Anche perché queste sono già ostacolate dalla reazione nemica e non avanzano più. Anche i progressi della Julia si fanno cauti: le cinque colonne esplorano il terreno come tentacoli, finché l'Aquila giunge sulle sponde della Vojussa: un torrente trasformato in fiumana, che scende mugghiando rapinoso, gonfio e giallastro sotto la pioggia e trascina carogne di pecore, tronchi, detriti, travolge piloni e passerelle.

Sulla Vojussa, i greci attaccano in forze. Non dalla parte del fiume, davanti agli alpini, ma alle spalle, perché sui fianchi della divisione sono già penetrati nel nostro schieramento. Il 2 novembre al colonnello Tavoni, comandante il 9°, si presenta, sfinito, un ufficiale che comandava una colonna di salmerie, dispersa dal nemico. Da questo momento, la divisione è completamente isolata, può contare solo sui viveri che gli alpini hanno nello zaino. Qualche raro rifornimento sarà tentato solo dal cielo.

Malgrado tutto, gli alpini continuano ad avanzare combattendo sui crinali del Pindo. I combattimenti, iniziati il 2, si protrarranno senza sosta, contro forze sempre più agguerrite e minacciose. Il 4 la pressione nemica diviene più forte, il Cividale, attestato a Vovusha, combatte contro forze soverchianti. Gli alpini sono giunti a una giornata di marcia da Metzovo, ma non lo raggiungeranno. Nei rari momenti di tregua, la cavalleria greca da montagna, montata su piccoli cavalli resistentissimi, addestrati al terreno impervio, compie rapide e sanguinose incursioni contro le nostre colonne. Se non c'è la cavalleria, ci sono i mortai greci, precisissimi, ogni colpo su un gruppo di alpini che cadono come birilli.

Il 6 novembre, il generale Nasci, comandante del settore, ordina alla «Julia» di ripiegare. Ma ripiegare non vuol dire cessare di combattere. Si cambia soltanto fronte: bisogna attaccare le truppe greche alle spalle. Il battaglione Vicenza viene lanciato all'assalto della sella di Cristobasile e la occupa di slancio, per proteggere dall'alto il deflusso.

VENERDÌ:

«Sul ponte di Perati»

Gli alpini devono conquistare, a ritroso, ogni metro del pantano giallastro, viscido, in cui la divisione è invischiata. Sono battaglioni di fango quelli che marciano lentamente, penosamente, sotto il tiro nemico. Un inferno. Mitragliatrici e cannoni li coprono di ferro e di fuoco dalle alture. Nella conca di Eleutero, devono aprirsi il varco nella fanteria nemica, alla quale si sono uniti gli abitanti dei villaggi. Quelli che, secondo gli alti strateghi, avrebbero dovuto insorgere e accogliere gli alpini come liberatori.

I combattimenti durano fino a sette ore consecutive, le batterie del gruppo Conegliano sparano a zero. Bisogna abbandonare tutti i muli, stroncati dallo sforzo e inabissati nel fango. Nel fango, scompare anche la lunga teoria di morti che le colonne, avanzando sotto la pioggia e il fuoco nemico, lasciano dietro di sé. Dopo cinque giorni di lotta, anche le ultime, immangiabili gallette sono finite, e si marcia e si combatte a stomaco vuoto.

Così la «Julia» si ritrova al ponte di Perati ridotta al simulacro della splendida unità che l'aveva varcato dieci giorni prima. «Malgrado il loro ottimo reclutamento e addestramento — *dice un rapporto greco che Mario Cervi cita nel suo bellissimo libro sulla guerra di Grecia* — e l'alto spirito con cui erano entrati nella lotta, questi reparti avevano perduto, dopo dieci giorni di combattimento in terreno montagnoso, una gran parte della loro combattività». *La realtà è che la divisione aveva perso oltre un quinto dei suoi uomini e gli altri erano sfiniti. Ma al ponte di Perati si comporteranno ancora con leggendario valore.*

Giorgio Martinat

(continua)

Una pattuglia in marcia verso le prime linee durante la drammatica ritirata nel tremendo inverno 1940-1941

DICK TRACY E IL SUPERGALLO

RIASSUNTO — Miss Biglia, allevatrice di galli da combattimento, uccide il suo agente Miguel, colpendolo alla testa con una statuetta di bronzo. Dick Tracy indaga sul misterioso delitto e intanto Conchita, figlia di Miguel, scopre che l'assassino è miss Biglia. Una sorella di questa tiene prigioniera la bimba.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

66. — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

JOAN BAEZ «Non canto per denaro ma per portare la pace nel mondo»

La celebre interprete americana di folk-songs si esibirà a Roma il 30 maggio Insegna all'Istituto della non violenza

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, mercoledì sera.

Joan Baez, la «cantante più apprezzata dai giovani d'America», presenterà, per la prima volta, un «recital» a Roma il 30 maggio. Lo spettacolo, organizzato dal «Teatro Club», comprende folk songs di Bob Dylan e canti folkloristici di tutti i paesi. I primi, in particolare, presentati al Festival di Newport, nel 1959 procurarono a Joan Baez il primo successo della sua carriera. La cantante l'ha ricordato ieri sera, in occasione di una conferenza-stampa. Quindi, ha aggiunto che detesta la pubblicità e che accetta di cantare soltanto le «canzoni che esprimono sentimenti di non violenza».

Nata a Staten Island nel 1941 da genitori scozzesi, la folk singer numero uno d'oltre oceano, cominciò ad interessarsi di folk music senza avere studiato nè musica, nè canto. Successivamente ha inciso numerosi microsolchi, ed ha partecipato a campagne contro la bomba atomica ed a marce per la pace.

Joan Baez ha aggiunto di essere soprattutto fiera della sua qualifica di insegnante nell'«Istituto per la non violenza». Si tratta di una scuola, fondata a Carmel Valley, negli Stati Uniti, due anni fa, dove gli allievi (non più di 25 alla volta), «imparano ad amare la pace e ad opporsi consapevolmente alla violenza». Il direttore di questo istituto, Sand Pearl, il quale ha accompagnato Joan Baez a Roma, era presente all'incontro della «cantante pacifista» con i giornalisti.

Alla domanda: «Considera un'utopia eliminare l'aggressione nel mondo?» Joan Baez ha risposto che la sua «fiducia in un mondo migliore, condivisa da molti suoi coetanei, rappresenta l'unica alternativa possibile alla violenza».

La Baez ha affermato che andrebbe a cantare nel Vietnam soltanto se il suo gesto «servisse a fare ritornare a casa tutti i soldati americani».

«Canterebbe folk songs per la libertà dell'Ungheria e della Polonia?». A questa domanda, Joan Baez ha risposto di non essere una «buona scrittrice di canzoni».

La cantante ha affermato, infine, di non esibirsi «per trarne un utile economico» e si è rifiutata di soddisfare la curiosità di un giornalista che le aveva chiesto se era nubile o sposata.

s. a.

Joan Baez, per la prima volta in Italia, ha tenuto una conferenza-stampa a Roma

Madeleine Robinson recita a Roma

La sua casa di campagna è un barcone sulla Senna

Il «mostro sacro» dei francesi conclude la sua lunga «tournée» - Ignora la televisione; il suo viso s'illumina quando parla dei figli

Madeleine Robinson

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

A conclusione della tournée che, nel corso della presente stagione, l'ha condotta in tutta Europa, nel Medio Oriente ed oltre cortina fino a Leningrado, Madeleine Robinson è giunta a Roma. Per alcuni giorni, al Teatro Eliseo, presenterà *D'amour et de théâtre*, uno spettacolo che Gabriel Arout e Jean Claude Balard hanno scritto cucendo insieme scene di autori classici e moderni (Molière, Racine, Marivaux, Musset, Becque, Claudel, Cocteau) ispirate al tema dell'amore e della gelosia. La attrice, che nel 1965 è stata proclamata dalla critica francese «la migliore interprete teatrale», è giunta a Roma precedendo i suoi compagni di lavoro.

La troviamo, nella sua camera d'albergo, accasciata, sfatta dalla stanchezza, indossa una vestaglia rossa, che ha acquistato a Beirut, con un grosso strappo sulla spalla. «Colpa del mio cagnolino» spiega tranquilla. Ha camminato per la città tutto il giorno, un itinerario senza mèta; avrà percorso, a piedi una ventina di chilometri e ne è entusiasta. Domattina, prestissimo, partirà per Tivoli a visitare una chiesa quasi sconosciuta, il nome non lo ricorda ma sta scritto lì, nella guida che ha vicino alla borsetta.

Allieva di Charles Dullin, interprete di 60 film (Coppa Volpi alla Mostra di Venezia di qualche anno fa per il film *A double tour* di Chabrol), ha legato il proprio nome ad alcune delle più fortunate messe in scena delle ultime stagioni: *Chi ha paura di Virginia Woolf?* di Albee, *Une femme libre* di Salacrou, *Un tram chiamato desiderio* di Williams, *La soif* di Bernstein. In Francia è considerata un mostro sacro. Nessuno fruga nella sua vita privata. E' brava quanto esigente, tempestosa e difficile, dicono. A Roma, forse perchè si sente più turista che attrice, si apre senza troppe reticenze. Adora vivere in città — dice — ma è felice quando può ritirarsi nella sua casa di campagna, che per l'esattezza è un barcone sulla Senna. Preferisce il teatro, ma considera necessario fare del cinema per rinnovarsi, affrontare più personaggi, arricchirsi d'esperienza.

Legge, quando ha un po' di tempo, ma non si vergogna di confessare che ignora del tutto i giornali e la tv. Diffida delle interviste non perchè la imbarazzino, ma perchè l'annoiano; non le interessa ciò che si scrive di lei, ma l'incuriosiscono le persone e le domande che le vengono fatte. Si considera una donna fortunata. «*La vita non è stata avara con me*» commenta. Ma spiega poi come nel lavoro ha potuto scegliere senza cominciare dalla gavetta, mentre di matrimoni sfortunati ne ha avuti due: il primo quando era giovanissima, il secondo dieci anni fa. «*Però ho due bei figli, Jean-François di 28 anni e Sophie-Julia di 9*» dice piena di orgoglio ed il viso le si illumina tutto, mostrando tutte le sue rughe, nonostante le quali appare bellissima, forse perchè è solo autentica.

Liliana Madeo

«Rita» di Donizetti a Vercelli

Vercelli, mercoledì sera.

(s. n.) Per la stagione concertistica della Società del Quartetto di Vercelli sarà eseguita questa sera, in forma di concerto, un'opera poco conosciuta di Donizetti, *Rita*, scritta dal compositore bergamasco nel 1840, durante un suo breve soggiorno in Svizzera. Interpreti principali saranno la soprano Costantina Terzi, il tenore Guido Cravola ed il baritono Luigi Cibin.

E' NATA UNA NUOVA STELLA

L'israeliana di Hollywood nella valle delle bambole

L'israeliana Sharon Tate ha fatto fortuna a Hollywood. In questi giorni sta girando, come protagonista, il suo primo film, che si intitola «La valle delle bambole» (Telefoto)

ECHI DI CRONACA

Fiducia per fiducia
Fart - Piazza Adriano 15
Senza firmare cambiali senza interessi. Abito uomo fresco lana da L. 15.000 per L. 1500 mensile. Abiti estivi signora da L. 3000 per L. 300 mensili. Biancheria, maglieria, calzature ecc. a prezzi sbalorditivi. Sconto contanti.

Pulitura a domicilio
poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta. Tel. 683.217, 650.185

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
577.575 la O.R.T.E.S. Servizi eOrg. Tecnico Subito concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 581.063. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Abbigliamento elegante
Abel - Piazza Adriano 15/A
Veste il Signore in Lebole. La Signora e la Signorinetta in Arazia Lebole. Telef. 755.441

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 124, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 33

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): questa sera ore 21 «Grand Ballet Classique de France». (Gradito abito da sera).

Carignano: ore 21,30 «Canson e tradission» R. Balocco, S. Lombardo. Ridotto del Romano: riposo. Domani ore 22 «Fando e Lisa» di Arrabal.

Alcione: Rivista U. Bonardi. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Buongiorno a te, Torino» Ferrero, Rizzo, Stoney: 16,15-21,30.

FOLK CLUB
Corso Casale 60 - tel. 879.091
Ore 21,30
ELIGIO IRATO e I PANTERE
«WE SHALL OVERCOME!»

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «Désirée» M. Brando, J. Simmons, M. Oberon, M. Rennie (St. Uniti, 1954, min. 110; col. scope).

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Hot Group. Nella sala beat: orch. beat. Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 The Blue Stars e Roberto. Arlecchino: 21 Roby e i Gentlemen. Augustus: ore 21 The Friends. Best Paris: ore 21 Fausto Leali. Castellino: ore 21 Paolo Gualdi. Club 84: ore 21 I Dik Dik. Gaudio Danze: ore 21 Borgione. Gay Salsi: 16,45 - 21 I Guarante's I Sultani - 1ª consumazione gratuita. Giardino Belle Arti - I Melodici. Le Roi: ore 21 The George's. Piper (tel. 537.100): 21 The Trip. Prinlipe: ore 21 I Milord. Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. Crazy Club (tel. 50.092): I Roll's 33. Moulin Rouge: spettacoli ore 23,15 - 1,30. Orchestra Rinaldo Prandoni. Voom-Voom, t. 331.040: I Samurai.

Abatjour (Secchi 28, 541.026): 21. Baby Night Whisky Gogo (894.213): 21. Caprice (Secchi 16): om. dischi, 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21. Lido (Moncal. 423, t. 697.016): 21. Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21. Whisky Notte, 687.563: 21 Oli Uhi

CLUB 84 — Ore 21 RIAPERTURA — GIARDINO DANZE con I DIK DIK e i Player's

LE ROI Dancing — GRANDE SUCCESSO — GINA GEY — Domani ore 16 e 21

RISTORANTE **LE CASCINE** — Stupinigi - tel. [illegible] — Orch. THE MOONLIGHT

danze **CASTELLINO** — Ore 21 DEBUTTO di PAOLO GUALDI

danze **ARLECCHINO** — Ore 21 TRATTENIMENTO con ROBY e i Gentlemen

LAS VEGAS — «Il locale chic di Torino» — THE NEW TRAPPERS — Mº Artero all'organo Hammond

HOLLYWOOD ESTIVO — Domani APERTURA — TERRAZZO ESTIVO

RISTORANTE **VILLA SASSI** — RESIDENCE HOTEL — Str. Traforo Pino 47 - Torino — SPECIALITA' GASTRONOMICHE — Aperto tutti i giorni

J. BAETZ — 29 maggio: Pullman speciale spettacolo serale Milano — Agen. Sacet - p. Carlo Felice telefono 541.388

AL TORCHIO — C. Moncalieri 2 G - t. [illegible] — Ore 21,30 — ROBERTO RAGO — In un repertorio di celebri chansonniers

BABY NIGHT — l'elegante — WHISKY A GOGO — Str. Traforo Pino - tel. 894.213

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 5 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Per qualche... Topolino in più» cartoni animati a colori. Serie «Merry Melodies»; parlato interamente in italiano.
Corso: «Rififi ad Amsterdam» con Roger Browne, Eleanor Stewart, col.
Cristallo: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak, scope.
Doria: «Guai con gli angeli» colori, Rosalind Russell, Hayley Mills.
Ideal: «La battaglia di Engelchen» Martin, Rut, Helen Hodis. Orario: 14,30; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.
Lux: «L'assalto al treno Glasgow-Londra» con H. Tappert, G. Neutze.
Metropol: «Lo spaccone» con Paul Newman, in cinemascope.
Nazionale: «Al Capone» con Rod Steiger. Vietato minori anni 18.
Reposi: «Il Tigre» con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
Romano: «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic, scope. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Il bandito nero», colori, Jack Lord, Melodie Johnson.

Ariston: «L'immorale» con Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Viet. 14.
Arlecchino: «La valle del mistero» Richard Egan, Julie Adams, techn.
Augustus: «Intrigo internazionale» Cary Grant, Eva Marie Saint, James Mason, techn. Orario: 14,30; 16,55; 19,30; 22,05.
Capitol: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, tec.
Torino: «Don Giovanni in Sicilia» film di A. Lattuada, con Lando Buzzanca. Viet. anni 18. Apert. ore 10.

Alexandra: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» scope, technicolor, con James Coburn, Aldo Ray.
Faro: «Il cobra» techn. scope, Dana Andrews, Anita Ekberg, P. Mariell.
Fiamma: «Arrivano i Russi» techn. scope, C. Reiner, Eva Marie Saint.
Gioiello: «Il Santo prende la mira» technicolor, con Jean Marais.
Hollywood: «Wanted» (Ricercato), G. Gemma, col. Viet. 14. Ult. 22,30.
La Perla: «Pelle di donna» Marie José Nat, Jean Valmont. Vietato 18.
Maffei: «Buongiorno a te, Torino» Riv. M. Ferrero - Stoney - C. Rizzo 16,15-21,30. Film: «Sicario 77 vivo o morto». Serata in onore di Carlo Rizzo.
Massimo: «Top Crack» techn. scope, Thierry Tomas, Gastone Moschin.
Orfeo: «La guerra è finita» Yves Montand, I. Thulin. Viet. 18. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «Pelle di donna» Marie José Nat, Jean Valmont. Vietato 18.
Statuto: «Top Crack» techn., scope, Thierry Tomas, Gastone Moschin.

Adriano: «Solo contro il mondo» tec., Stewart Granger, Margaret Lee.
Alcione: «L'uomo che viene da Canyon City» techn. Riv. U. Bonardi, 16,15 - 21,15.
Alpi: «La capanna dello zio Tom» O. W. Fisher, E. Rossi Drago, colori.
Regina: «Thomson 1880» George Martin, techn. 1ª visione per Torino.

Centrale: «Io, io e gli altri» col. M. Mastroianni, G. Lollobrigida, S. Mangano, W. Chiari. Apertura 10.
Cristina: «Per un pugno di diamanti» P. Brice, R. Daligan, techn.
Milano: «Per un pugno di diamanti» K. Clark, col.; e «All'ombra della ghigliottina» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Rivolta degli schiavi» col.
Po: «La più grande storia mai raccontata» techn., Jeffrey Hunter.
P. Nuova: «Mezzogiorno di fifa» col., J. Lewis; «I leoni di Castiglia» colori. Apertura ore 10.
S. Pelle: «Marines sangue e gloria» H. O'Brian, Rooney, J. Mitchum, tec.

Della Rose: «Il ragazzo che sapeva amare» techn., Patty Pravo, I Giganti.
Esperia: «Requiem per un agente segreto» tec., S. Granger, G. Bianchi. Vietato minori anni 14.
Giardino: «La meravigliosa Angelica» techn. scope, Michèle Mercier.
Mirafiori: «Star Black» Robert Woods, Elga Andersen, technicolor.
S. Rita: «Lilli e il vagabondo» tec. sc., cart. anim. di W. Disney. Ap. 15.
Vinzaglio: «Il ritorno dei magnifici 7» techn. scope, Yul Brynner.

America: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» scope, techn., A. Sordi, S. Mangano.
Araldo: «Cammina, non correre» C. Grant, S. Eggar, J. Hutton, techn.
Eliseo: «3 dollari per Ringo» techn. Scope, P. Taber, V. Lopez.
S. Paolo: «Uccidi o muori» techn., Gordon Mitchell, M. Land.

Artisti: «Johnny Yuma» technicolor, scope, Mark Damon, R. Neri.
Belgio: «Rio Diablo» technicolor.
Corallo: «Alilas M. Caine» col. V. 18.
Eridano: «Sicario 77 vivo o morto» R. Mark, A. Brandet, scope, colori.
La Salle: «Inno di battaglia» techn. scope, Rock Hudson, Martha Hyer.
Oropa: «Se tutte le donne del mondo» (Operazione Paradiso) techn.
V. Veneto: «Il vostro super agente Flit» tec. sc. F. Sancho, R. Carrà.

Astra: «Tecnica per un massacro» techn., scope, G. Cobbs, M. Maher.
Bernini: «Là dove scende il fiume» tec., James Stewart, Rock Hudson.
Elios: «Upperseven, uomo da uccidere» P. Hubschmid, Karin Dor.
Exedra: «Matrimonio alla francese» sc., J. Gabin, M. Mercier, L. Palmer.
Massaua: «La mia spia di mezzanotte» Doris Day, Rod Taylor, technicolor.
Odeon: «I due sanculotti» techn., F. Franchi, C. Ingrassia.
Star: «The Eddie Chapman Story» Y. Brynner, C. Plummer, R. Schneider, technicolor, scope.

Adua: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood.
Ara: «Dan il terribile» Rock Hudson, technicolor, scope.
Aurora: «La tua pelle e la mia» techn., Frank Sinatra, Clint Walker.
Brescia: «Un fiume di dollari» tec., Tab Hunter, H. Silva.
Lanterna: Conquistatore Atlantide, tec.
Major: «Thrilling» Alberto Sordi, Nino Manfredi, W. Chiari. Ap. 14,30.
Nord: «Una ragazza a St-Tropez» techn, Louis De Funès, G. Grand.
Nuovo Fortino: «Supercolpo da 7 miliardi» Brad Harris, colori.
Oriente: «Avventuriero della Tortuga» scope, techn., Guy Madison.
Palermo: «Strategic commandos chiama Jo Walker» techn., scope, Tony Kendall, Brad Harris.
Sociale: «Questa ragazza è di tutti» techn., Natalie Wood. Vietato 14.
Zenit: «Meravigliose avventure di Marco Polo» tec. O. Sharif, A. Quinn

Baretti: 1000 dollari per Winchester.
Cabiria: «Tempo di massacro» Franco Nero, Nino Castelnuovo, technicolor.
Colosseo: «La grande notte di Ringo» W. Berger, E. Fajardo, colori, scope.
Continentale: «Nè onore nè gloria» A. Quinn, A. Delon, G. Segal. col. sc.
Flora: «Mizo mizo, arriba arriba» cartoni animati in technicolor.
Chips: «Se sei vivo spara» T. Milian, M. Tolo, technicolor; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Clint il solitario» techn. sc., Fernando Sancho, George Martin.
Moderno: «Il grande safari» R. Mitchum e «Pelle e ossa» F. Sinatra, D. Kerr, D. Martin, technicolor.
Piemonte: «Gambit, grande furto al Semiramis» S. MacLaine, Michael Caine, technicolor, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Caccia al ladro» tec., C. Grant, G. Kelly. Ap. 15.
S. Carlo: «La morte viene da Manila» H. Franck, G. Arden.
Speran: «Io non protesto, io amo» techn. scope, Caterina Caselli. Ap. 15.

Dianal: «Duello nel mondo» scope, techn., con Richard Harrison.
Dora: «Alvarez Kelly» technicolor.

Roma: «La più grande storia mai raccontata» techn., Jeffrey Hunter.
Umbria: «Fuoco caposaldo» R. Palmer, colori; «Maciste contro Gran Kan» Scott, colori.

Alba: «Missione speciale Lady Chaplin» tec., J. Berger, E. Stewart.
Ambra: «Quiller» Alec Guinness, Santa Berger, technicolor.
Apollo: «Gringo getta il fucile» tec., scope, G. Milland, F. Sancho.
Eden: «Posta grossa a Dodge City» techn., H. Fonda, J. Woodward.
Levante: «Per qualche dollaro in meno» techn., L. Buzzanca, R. Vianello.
Lulal: «Vendetta moschettiera» tec.
Demonget: «Isola violenta» tech.
Laboriae: «Svegliati e uccidi» G. M. Volonté, L. Gastoni. Vietato 18.
Splendor: «Il treno» scope, Burt Lancaster, P. Scofield, Jeanne Moreau.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Reposi, Italia (Moncalieri). — Teatro Nuovo: «Grande Balletto Classico di Francia», biglietti ridotti all'Enal per venerdì e sabato. — Palazzo dello Sport: Riunione di boxe: biglietti ridotti all'Enal per venerdì — Ascensore Mole Antonelliana: 30% alla cassa.

Dove andiamo stasera

TEATRI

★ GRAND BALLET DE FRANCE al Teatro Nuovo. E' la prima serata di balli classici scelti a chiudere la stagione dell'Ente Teatro Regio. In programma: «Coppelia», «Il cigno nero», «Noir et blanc».

Liane Daydé al Nuovo

★ CANSSON E TRADISSION (Carignano): nuova edizione, con Roberto Balocco e Silvana Lombardo. Nell'atrio del Teatro sono esposti quadri ispirati allo spettacolo, dei pittori Calazzo, Carena, Baretta, Chereghi, Chicco, Fico, Gioretti, Gribaudo, Martina, Menzio, Paulucci, Pontecorvo, Quaglino, Sartorio, Tallone, Terre, Mus.

● FANDO E LISA (Ridotto del Romano) — *Recitato dalla compagnia del «Teatro dello 101» diretta da Massimo Scaglione, una commedia dello scrittore contemporaneo spagnolo, ma di lingua francese, Fernando Arrabal. Farsa tragica del teatro dell'assurdo; gli amori infantili di Fando e Lisa mescolati ai discorsi di 3 vagabondi clown in viaggio per un irraggiungibile paese.*

CINEMA

Drammatici

● LA BATTAGLIA DI ENGELCHEN (Ideal) da un romanzo slovacco di Ladislav Mnacko, «La morte si chiama Engelchen», il film s'impernia sui conflitti tra i partigiani e le SS alla fine della seconda guerra mondiale. Ben realizzato e vigorosamente recitato.

● IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

★ UN UOMO, UNA DONNA (Romano): ripresa del film di Lelouch, di recente premiato a Hollywood con l'Oscar per il miglior film straniero.

Western

● IL BANDITO NERO (Vittoria): storia di tre briganti che nel Texas ottocentesco dei pionieri compiono gesta sanguinose e beffarde. A colori, produzione americana.

Disegni animati

★ PER QUALCHE TOPOLINO... IN PIU' (Astor): rassegna di nuovi disegni animati della serie «Merrie Melodies» con bestie e bestiole già note.

Polizieschi

● L'ASSALTO AL TRENO GLASGOW-LONDRA (Lux): la famosa rapina ferroviaria inglese in una cronaca ricostruita e romanzata. Bianco e nero, interpreti appropriati.

★ RIFIFI AD AMSTERDAM (Corso): investigatore in lotta contro scienziato megalomane; quest'ultimo nella feroce lotta avrà la peggio. A colori. Italo-spagnolo.

Commedie

★ IL TIGRE (Reposi): Gassman con due attrici di Hollywood (una delicata e autunnale Eleanor Parker, una conturbante Ann-Margret) in una commedia a tre. Colori.

★ GUAI CON GLI ANGELI (Doria): storia di due giovani ragazze irrequiete poste in collegio dai genitori e capitate sotto la ferula di una suora istitutrice dinamica ed astuta, ai cui comandi però le due ribelli continuano ad esser recalcitranti. A colori.

Riedizioni

★ L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO (Cristallo): riedizione del film di Otto Preminger (1955) basato su di una storia di stupefacenti e interpretato da Frank Sinatra, Eleanor Parker, Kim Novak.

★ AL CAPONE (Nazionale): riedizione del film di Richard Wilson (1959) nel quale Rod Steiger raffigura il celebre gangster degli anni Trenta.

DOMANI AL **DORIA**

Il film che per la sua spregiudicatezza ha provocato un conflitto ideologico tra la censura e le autorità ecclesiastiche dei vari Paesi.

TRIONFALE SUCCESSO all'**IDEAL**

di un film che riafferma la supremazia del cinema su ogni altra forma di spettacolo

un film di KADAR-KLOS — PREMIO OSCAR 1966

LA BATTAGLIA DI ENGELCHEN

I MERAVIGLIOSI COSTUMI BAGNO PER DONNA E UOMO

bleyle vetrix

sono in vendita alla **santer**

Via P. Micca, 4 - Via Roma 365 - Via XX Marzo [illegible]

TEATRO NUOVO
STAGIONE DEL «REGIO»
24 - 26 - 27 MAGGIO ORE 21
28 MAGGIO ORE 15,30
GRAND BALLET CLASSIQUE DE FRANCE
LIANE DAYDE'
DENIA [illegible] - JAMES URBAIN
MAINA GIELGUD - MICHEL NUNES
JACQUELINE DE MIN - BEATRICE MOSENA
con la partecipazione straordinaria di
ROSELLA HIGHTOWER - ATTILIO LABIS
Prenotazioni e vendita: Uffici dell'Ente «Regio», Via Petrarca 2? Telefono 682.980 - Ore 10-12 e 15-19
Biglietteria «La Stampa» - Telefono 538.113

★ *Proibito da Scotland Yard*
★ *Temuto dalla Magistratura inglese*
★ *Applaudito come non mai dal pubblico europeo*

TRIONFA al LUX

Il film di cui tutta la stampa mondiale parla

UNIDIS

L'ASSALTO AL TRENO GLASGOW-LONDRA

La fedele ricostruzione cinematografica della «RAPINA DEL SECOLO»

Un film entusiasmante, avvincente, che vi mozzerà il respiro!!!

UNIDIS

L'ASSALTO AL TRENO GLASGOW-LONDRA

TOGNAZZI PUNTUALIZZA

Intervistando Ugo Tognazzi gli è stata chiesta la ragione della sua prolungata assenza dagli schermi televisivi. Ugo ha risposto: «Puntualizziamo! E' vero che il cinema mi tiene molto impegnato. Ma anche quest'anno, proprio in questo periodo ogni dieci giorni arrivo puntualmente sul video. E, tanto per mettere i puntini sull'U, devo dire che è un impegno dei più gradevoli, perchè mi consente di bermi in santa pace un bel bicchiere di birra Wührer». Anche stasera, infatti, potrete vedere in Carosello TV alle ore 20,30 Tognazzi intento di mettere i puntini sull'U di Wührer!

LIQUIDAZIONE MOBILI
OGNI TIPO - A PREZZI DI REALIZZO
PER RINNOVO LOCALI
FARANDA — VIA ACC. ALBERTINA 29
Telef. 882.396

Noelle Cordier, la cantante del momento

La diva anti yé-yé

Noelle Cordier, nel Bois de Boulogne, è la cantante del giorno in Francia. Con le sue melodie ritmiche ha deciso di battere i colleghi del genere yé-yé (Telefoto)

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Spettacolo del calcio sul Primo Dramma di Ibsen per il Secondo

● Da Londra: Inghilterra-Spagna - Le canzoni di Daisy Lumini - ● «Un nemico del popolo» con Carlo D'Angelo ed Elena da Venezia - Le terme del dottor Stockmann

E' un incontro di calcio e teatro la nettissima scelta televisiva di stasera, certo una volta ancora motivo di polemiche familiari tra padri e figli da un lato e mamme e figlie dall'altro (tra buoni vicini di casa il contrasto è facilmente appianabile radunando i tifosi davanti ad un video e le optanti per la prosa nel salotto amico). La scelta sportiva del Primo fa da preludio alle ben più intense emozioni calcistiche di domani pomeriggio, quando l'Eurovisione sarà nuovamente mobilitata a Lisbona per la finale della Coppa dei Campioni tra Inter e Celtic. Oggi (come pure domani) solito appuntamento sportivo pomeridiano, alle 16, per la ripresa diretta dell'arrivo della tappa del Giro d'Italia: sul traguardo di Napoli, De Zan e Martellini daranno la telecronaca e Zavoli farà seguire il consueto processo.

* *

Alle 21 sul Nazionale va in onda la ripresa in Eurovisione da Londra della partita di calcio Inghilterra-Spagna, nella telecronaca di Nicolò Carosio. L'undici britannico, sul terreno di Wembley, è impegnato contro le «furie rosse» spagnole nella difesa del primato di sempre e del titolo conquistato meritatamente, nel recente campionato del mondo. Dopo il mezzo insuccesso casalingo con la Cecoslovacchia e la sconfitta con la Scozia, la squadra di Ramsey dovrà dimostrare di avere ritrovato la forma smagliante di meno di un anno fa. La squadra spagnola si presenta con poche novità, rispetto alle ultime partite disputate: l'ossatura è sempre composta dagli elementi del prestigioso «Real Madrid».

Bianca Galvan, una delle protagoniste del dramma di Ibsen sul «Secondo tv»

* *

Alle 22,40, per far venir l'ora dell'ultimo telegiornale verrà trasmesso uno dei tanti «micro-show» riempitivi di cui gli archivi hanno una scorta inesauribile. Quindici minuti con Daisy Lumini è un incontro musicale con la giovane cantante che è riuscita ad affermarsi anche in una serie di spettacoli teatrali. Del suo repertorio presenterà nel quarto d'ora che le è concesso: «Femmene e lammore», «Capriccio di Paganini», «Gli occhi più tristi del mondo» e «Un uomo, una donna» il fortunato motivo tratto dalla colonna sonora dell'omonimo film di Claude Lelouch. La Lumini, fiorentina, aspira a cantautrice e qualcosa ha già composto: ne ha titolo anche dal suo diploma in pianoforte conseguito al liceo musicale.

* *

Spettacolo di prosa alle 21,15 sul Secondo con l'edizione televisiva di Un nemico del popolo di Henrik Ibsen, nome che non dovrebbe più mettere soggezione anche ad una platea affollata quanto può esserlo quella che il video ha familiarizzato con il teatro (a patto che l'alternativa non sia, come stavolta, quella calcistica). Un'opera assai rappresentativa, benché non tra le più note, del grande drammaturgo norvegese che appartiene, con «Le colonne del popolo», «Casa di bambola» e «L'anitra selvatica», alla tematica sociale, di aperta denuncia dei mali di un'umanità volta soltanto al successo ed al tornaconto dei singoli, e presa di ignobili compromessi e di basse ipocrisie.

In una piccola città della Norvegia meridionale, incontriamo questo candido dott. Stockmann (Carlo D'Angelo) che presta la sua opera di medico presso uno stabilimento termale. Con lui vivono la moglie Katrine (Elena Da Venezia) e la figlia Petra (Bianca Galvan). Dopo laboriose ricerche il dottore ha scoperto che le acque dello stabilimento sono inquinate e appoggiato dal direttore del giornale locale avverte il fratello Peter (Antonio Battistella) sindaco della città e direttore dello stesso stabilimento.

Ma il congiunto non condivide le sue giuste preoccupazioni. Per provvedere alle necessarie riparazioni occorrerebbe una somma enorme e sarebbe indispensabile chiudere lo stabilimento per almeno due anni, con grande disagio economico per la cittadina. Temendo che il fratello parli, il sindaco minaccia di licenziarlo. Ma il medico non cede; sicuro della solidarietà della cittadinanza, organizza un comizio che si rivela però un fallimento perché la popolazione, ossessionata dallo spauracchio della miseria, si rivolta contro di lui e lo dichiara pubblicamente «nemico del popolo». I vetri della sua casa vengono infranti e sua figlia è allontanata dalla scuola dove insegna. Ma Stockmann non si arrende; è deciso a far trionfare la giustizia, convinto ad ogni costo che «l'uomo più forte del mondo è colui che è solo». Una forza che non serve a nulla.

Fra gli altri interpreti del dramma sono Carlo Hintermann, Gianfranco Ombuen, Andrea Matteuzzi, Silvio Spaccesi e Michele Riccardini. La regia è di Ottavio Spadaro, attento ed intelligente curatore del teatro ibseniano; un arduo impegno, oggi che il pubblico attende più dall'invenzione e dalla personalità di chi mette in scena che da quelle dell'interprete.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

- 16 —: Giro d'Italia, tappa Roma-Napoli.
- 17,30: Telegiornale del pomeriggio.
- 17,45: Tv dei ragazzi (Minù e Nanù - Per la Emilia).
- 18,45: Obiettivo Crimea 1855, documentario.
- 19,15: Sapere, «Difendiamo la vita».
- 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
- 20,30: Telegiornale della sera.
- 21 —: Calcio: Inghilterra-Spagna, da Londra.
- 22,45: Quindici minuti con Daisy Lumini, canzoni.
- 23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

- 17 —: Giocagiò, per i più piccini.
- 18,30: Sapere, corso di inglese.
- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: Un nemico del popolo, di Ibsen, con C. d'Angelo.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 17: La cinq à six des jeunes - 19,15: Telegiornale - 19,20: Il club di Topolino - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Scacco mortale - 21,40: Astrolabio - 22,30: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 11: Messa - 16: Giro d'Italia - 17,25: Inter-Celtic - Telegiornale - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Tutto Totò - 21,55: Girosprint - 22,10: Il Piave cinquant'anni dopo - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Lancio nel vuoto - 22,05: Quindici minuti con Wolmer Beltrami - 22,20: Cronache del cinema e del teatro.

Programmi della RADIO

MERCOLEDI' 24 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13,20: Giorno per giorno - 13,25: Punto e virgola - 13,35: Carillon - 13,38: Sempreverdi - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano, II parte - 15,40: Pensaci Sebastiano - 15,45: Parata di successi - 16: Oh che bel castello! - 16,30: Giornale di bordo.

Ore 16,40: Corriere del disco - 17: Giornale radio: Italia che lavora - 17,20: Concerto jazz - 17,45: L'approdo - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Ti scrivo dall'Inghilterra - 19,30: Cronache di ogni giorno - 19,35: Luna-park - 19,55: Una canzone... 20: Giornale radio. Ciclismo: 50° Giro d'Italia - 20,25: Canta Audrey.

Ore 20,30: «Porgy and Bess», Opera in tre atti. Musica di George Gershwin. Direttore Engel Lehman - 22,30: Attualità. Premio Int. Formentor - 23: Al Parlamento: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Il destino bussa due volte - 13,30: Giornale radio - 14: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Dischi in vetrina - 15,15: Motivi scelti - 15,35: Rassegna di giovani esecutori - 15,30: Notiziario - 15,35: Musica da camera - 15,55: La telefonata.

Ore 16: Musica via satellite - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Ultimissime - 17: Buon viaggio - 17,05: Dischi per l'estate - 17,30: Giornale radio - 17,35: Per grande orchestra. Nell'intervallo: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera. Ciclismo: 50° Giro d'Italia - 20,10: Colombina bum. Presenta S. Gigli.

Ore 21,10: Gli ultimi a ritornare. Servizio speciale sul Sacrario dei caduti d'oltremare di Bari - 21,30: Giornale radio - 21,50: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,30: Recital - 15,10: Musiche di Haydn - 15,30: Musiche di Elgar, Saint-Saëns - 16,25: Compositori contemporanei - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Vivaldi - 17,35: Musiche di Kodaly - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Piccolo pianeta - 19,15: Concerto serale - 20,30: Interpreti a confronto - 21: La formazione dell'attore di teatro - 22: Giornale del Terzo. Sette arti - 22,30: L'alto medioevo - 23: Concerto. Complesso Pro Arte Antiqua - 23,40: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Gershwin scrisse «Porgy and Bess», in onda sul Nazionale alle 20,30, dopo averne affidato la stesura del libretto all'autore stesso del dramma Heyward Du Bose, e al proprio fratello Ira. Nella sua opera, ormai celebre in tutto il mondo, imperniata sull'amore del mendicante Porgy per la bella Bess, Gershwin non ha mai usato melodie originali del folclore negro: ne ha invece riprodotto lo spirito in una serie di pagine di eccezionale ispirazione.

Nella rubrica «Interpreti a confronto» (Terzo, ore 20,30) sono in programma musiche di Brahms. S'alternano per l'esecuzione del «Quintetto in si minore, op. 115» per clarinetto, due violini, viola e violoncello, alcuni fra i più celebri complessi del mondo con la partecipazione di numerosi clarinettisti.

Tina Marquand scelta per la sua giovanissima età

La figlia di Maria Montez sarà Carmen in un film

La vicenda è tratta di peso dalle pagine di Mérimée - Non avrà nulla di melodrammatico come nell'opera di Bizet Franco Nero è il protagonista maschile

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Carmen, l'ardente sigaraia spagnola di Prospero Merimée avrà presto una nuova versione cinematografica col volto di Tina Marquand-Aumont. Lo ha confidato Luigi Bazzoni, il giovane regista parmigiano che ha al suo attivo (firmato insieme a Franco Rossellini, nipote di Roberto) la realizzazione del film La donna del lago *ricavato da un romanzo di Giovanni Comisso.*

«Sto preparando la sceneggiatura insieme a Suso Cecchi D'Amico — *ci dice Bazzoni* — e credo che comincerò a girare prestissimo, alla fine di maggio o ai primi di giugno, in Spagna e in Italia».

— *José che volto avrà sullo schermo? E' ancora viva nella nostra memoria di spettatori non più giovanissimi il ricordo della versione diretta da Christian-Jaque (anno 1942) con protagonisti Viviane Romance e Jean Marais.*

«Il mio José sarà Franco Nero. Formerà una coppia ideale insieme alla figlia di Maria Montez. Come vede si tratta di interpreti che per la loro giovane età si adeguano alla descrizione fatta nelle sue pagine da Merimée».

— *Bizet c'entra in qualche modo?*

«No, assolutamente. La mia *Carmen* non avrà nulla di melodrammatico. Pur adagiandosi su una cifra spettacolare di notevole mole (sarà infatti realizzato in technicolor-tecniscope), risulterà il contrario di un racconto marlettato e folkloristico. No farò una versione per così dire realistica».

— *Saranno molte le modifiche nei confronti del testo letterario?*

«Non vi saranno modifiche. Insieme a Suso Cecchi D'Amico (e al produttore Luigi Rovere) mi sono accorto che il testo di Merimée è già quasi una sceneggiatura cinematografica, con le sue sequenze compiute, i suoi tempi cadenzati secondo un ritmo che direi visivo. Per questo possiamo lavorare celermente: Merimée aveva già compiuto il secolo scorso buona parte del nostro lavoro d'oggi».

— *E l'altro film che sembrava già avviato alla conclusione, cioè Killdozer?*

«E' solo rimandato di qualche mese».

Piero Zanotto

Tina Marquand, la giovanissima attrice francese

Le conferenze a New York a cura dell'Aci torinese

New York, mercoledì sera.

L'associazione culturale italiana, con sede a Torino, ha organizzato per il sesto anno consecutivo a New York il ciclo di conferenze «Europe and America», per far conoscere uomini di cultura europei al pubblico statunitense. Il programma di quest'anno comprende una conferenza di Alberto Arbasino sul tema «Struttura e dramma» ed una dell'urbanista torinese Giovanni Astengo, che parlerà mercoledì 31 maggio sul tema: «Venti anni di urbanistica in Italia».

Con il personaggio Clo-Clo della commedia *Jean de la Lune*

Achard: «Ho inventato i beatnik»

L'accademico, autodidatta, non solleva problemi sociali - Si accontenta di far ridere - Dopo 32 anni di assenza dalla ribalta la pièce torna a divertire i parigini

Dal corrispondente di Stampa Sera

Parigi, mercoledì sera.

Data per la prima volta nel 1929, *Jean de la Lune*, una delle prime commedie di Marcel Achard, è stata ripresa al «Palais Royal» dopo trentadue anni di assenza dalle ribalte francesi. Dopo il successo iniziale al teatro, *Jean de la Lune* venne realizzato anche in film che, come la commedia, fece il giro del mondo. Essa è stata recitata in numerosi paesi tra cui l'Italia (Vittorio Gassman fu il principale interprete) e totalizza un minimo di 10 mila rappresentazioni.

Marcel Achard, quando parla del suo lavoro, dichiara con la sua bonarietà proverbiale: «*I miei amici mi dicono: ormai puoi morire tranquillo perché hai scritto Jean de la Lune; ed i miei nemici dicono: Ah!, se non avesse scritto Jean de la Lune*». Accademico di Francia che non si prende sul serio, Marcel Achard continua a sfornare una commedia all'anno, e poco gli importano le critiche di coloro che danno scarsa importanza al suo teatro perché non è un intellettuale, non solleva problemi sociali e si contenta di far ridere gli spettatori.

Autodidatta, venuto a Parigi dalla natia Lione nel 1918, Achard fece vari mestieri tra cui quello di suggeritore, e dalla buca salì alla ribalta, passando dal giornalismo, con *Voulez-vous jouer avec moi?* Seguirono altre commedie e poi scrisse *Jean de la Lune*, in uno stile ricco di battute brevi che contrastavano con la moda di allora.

Jean de la Lune è un giovane florale che si innamora di una bella fanciulla, Marceline, la quale lo tradisce e gliene fa di tutti i colori con la complicità del fratello Clo-Clo che, dice Marcel Achard, «è il precursore dei *beatnik* di oggi». Ma alla fine l'amore sincero di Jean de la Lune, che accetta tutto e rifiuta di vedere il male, finisce col trionfare.

La sera della «prima», nel 1929, Jean Jouvet toccò legno come al solito prima di entrare in scena, essendo superstizioso, e disse ai colleghi: «*Si va ad un massacro. Andiamoci però con brio*». Ma sin dalle prime battute di Michel Simon, la cui interpretazione del personaggio di Clo-Clo è rimasta famosa, il pubblico rise, e fu un successo. L'indomani la critica fu unanime nel consensi, e la commedia venne recitata 500 volte di fila. Poi trionfò in numerose tournées, ma Marcel Achard chiuse il testo in un cassetto nel 1935 e lo rifiutò a tutti i teatri francesi che glielo chiedevano. Dopo la guerra avrebbe accettato che la commedia venisse ripresa, ma gli sembrava che non ci fossero attori adatti per interpretare i suoi tre personaggi eccezionali.

Ora, dopo tanti anni, *Jean de la Lune* non è invecchiata. Le battute che sollevavano le risate delle platee, hanno di nuovo successo. «*Ma sì, ti ho tradito. Ma ti ho tradito appunto perché ti amo*», dice Marceline a Jean de la Lune, il quale accetta tale giustificazione. E si ride anche oggi quando Clo-Clo dice: «*Ci sono certe fin di mese che durano sei settimane*». Achard dichiara che scrisse tale battuta ricordandosi i tempi in cui gli capitava spesso di saltare un pasto.

l. m.

il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'I.S.N.A. assegnano l'Atomo d'oro a 5 grandi industrie

Per iniziativa dell'I.S.N.A. e con la collaborazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche si è svolta a Roma, giovedì 18 maggio, la prima giornata della ricerca scientifica con l'assegnazione dell'Atomo d'oro 1967.

Il premio, che è alla sua prima edizione, è stato consegnato dal ministro della Ricerca scientifica Senatore Rubinacci e dal presidente dell'I.S.N.A. Senatore Arnaudi alla Fiat, alla Fratelli Fabbri Editori, alla Ford, alla Shell e alla Bombrini-Parodi. La manifestazione si è svolta nell'Aula Magna del Consiglio Nazionale per le Ricerche con la presenza di numerose personalità del mondo della cultura e della scienza.

(Nella fotografia: il ministro della Ricerca scientifica Senatore Rubinacci consegna l'Atomo d'oro all'editore Dino Fabbri)

Il medico della famiglia

Aspirina e gravidanza - Alluce doloroso - Ha gli incubi - Che cosa sono i protidi - I datteri - Dissenteria - Malaria - Astasia - Palpitazione cardiaca - Lingua troppo rossa - Ernie multiple - Nessun pericolo

La signora Anna R. di Torino ci scrive:

«Sono un'assidua lettrice della vostra rubrica e in tale veste rivolgo anch'io una domanda. Questa: l'aspirina è nociva alla gravidanza? Mi spiego meglio. Mia sorella ha una carie dolorosissima al dente del giudizio. Il dentista, data la circostanza, ha preferito rimandare l'estrazione. Il ginecologo le ha consigliato di calmare i dolori causati dalla carie con l'aspirina: ha detto che può prendere 4-5 compresse al giorno. Ma adesso una nostra conoscente chiede se siamo matte a prendere tutte quelle aspirine, che fanno male al nascituro. Non le dico mia sorella: sono due giorni che non sta più in pace, temendo che il bimbo nasca con qualche difetto, dato che ha già avuto un bambino con una malformazione cardiaca. Vi prego, rispondetemi, altrimenti mia sorella fa diventare matti tutti con questa sua paura».

Il consiglio del ginecologo è senz'altro più attendibile di quello della sua conoscente e del nostro. E' tuttavia indispensabile la massima moderazione: tutti i medicamenti, se presi in misura eccessiva, fanno male. Anche per queste piccole cose è bene consultare frequentemente il medico di casa.

* *

Il signor G. C. di Asti ci scrive:

«In seguito a manifestazioni gottose, l'alluce del mio piede destro è gonfio notevolmente, lasciandomi da allora una estrema sensibilità dolorosa, anche quando la parte non è soggetta alla pressione della scarpa. Che cosa posso fare per eliminare questa sofferenza? Vi sarò grato se vorrete rispondermi nella vostra simpatica rubrica così interessante».

Vorremmo di tutto cuore accontentare il nostro gentile lettore di Asti. Ma purtroppo, in questo caso come in moltissimi altri, una precisa diagnosi a distanza non è possibile: per impostare una cura veramente efficace è indispensabile che Lei si sottoponga ai dovuti esami medici.

* *

Una lettrice ci scrive:

«Da qualche tempo mi vengono degli incubi notturni: vedo immagini spaventose e mi sveglio con addosso un'ansia e una paura che non le dico. Sono malata?».

Probabilmente no. Ma sarà bene che Lei si faccia visitare da un medico, preferibilmente specializzato in malattie nervose: gli incubi che la tormentano sono infatti frequenti in soggetti nevrastenici.

* *

Risposta alla lettrice Carla L.:

I protidi sono sostanze fondamentali della materia vivente.

* *

Una lettrice scrive:

«Mio padre sostiene che i datteri sono molto nutrienti e contengono gran numero di calorie. Non so però darmi ragione. Perciò mi rivolgo a questa rubrica così cortese».

Siamo lieti di soddisfare la curiosità della nostra gentile lettrice: ogni chilogrammo di datteri sviluppa circa tremila calorie.

* *

Il signor Giacomo L. di Asti domanda:

«Quanto dura il periodo d'incubazione della dissenteria?».

Da 2 a 7 giorni.

* *

Un lettore di Latina domanda:

«Quanto bisogna attendere per sapere se uno si è preso la malaria?».

Il periodo d'incubazione della malaria dura da 10 a 20 giorni.

* *

Un lettore domanda:

«Mi dite che cos'è l'astasia?».

Certo: è un fenomeno di natura isterica che si manifesta con l'impossibilità di reggersi in piedi.

* *

Risposta alla signorina Mirella P.:

In molti casi la palpitazione cardiaca è soltanto una sensazione. Si tranquillizzi e consulti il suo medico di fiducia.

* *

Una lettrice ci scrive:

«Mia suocera ha la lingua più rossa che io abbia mai visto. Pensate che sia il sintomo di qualche brutta malattia?».

Anemia, infiammazione e carenza di vitamine possono causare il fenomeno che ha colpito la sua attenzione.

* *

Un lettore domanda:

«E' possibile che una persona abbia un'ernia femorale e un'ernia inguinale contemporaneamente e dalla stessa parte?».

Sì, può capitare, ma sono casi rari.

* *

Un lettore domanda:

«C'è pericolo che il termosifone elettrico provochi esalazioni [illegible] carbonio?».

No. L'ossido di carbonio può essere sprigionato dalla combustione del carbone o da una stufa a gas difettosa.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

SCANDALO IN SERIE B?

Il Livorno accusato di doping

Enzo Occhetta (a sinistra) il trainer dei biancoblù savonesi

SAVONA, mercoledì sera.

Agitazione a Savona per il presunto «doping» dei giocatori del Livorno. A Livorno sembra infatti vi siano state delle gravi irregolarità: i giocatori amaranto erano drogati per la partita contro gli striscioni savonesi? Sembra di sì. La società ligure sostiene che il liquido organico prelevato dai medici ad alcuni giocatori toscani, tra i quali Calelli, Bergazzola e Lombardo, è stato sostituito con quello già precedentemente prelevato e sistemato in provette. I primi sospetti di sostituzione del liquido organico si ebbero dopo che si videro i giocatori livornesi scelti per l'esame antidoping uscire quasi subito dalla camera dove si effettuava il prelievo.

Per questi motivi il Savona ha presentato un esposto e della denuncia si stanno interessando gli organi competenti della Figc. Se si dovesse accertare che quanto denunciato dai dirigenti savonesi risponde a verità, gravi provvedimenti disciplinari verrebbero adottati a carico dei giocatori sospettati e della società livornese. Si attendono adesso le decisioni della Lega in merito a questa irregolarità in cui sarebbero incorsi gli atleti amaranto per battere il Savona.

Comunque la «bomba» scoppiata sull'affare del doping di Livorno non deve distrarre l'attenzione dalle restanti partite. Anche se l'inchiesta di Livorno dovesse condurre a prove concrete, il Savona non ne trarrà alcun giovamento nella sua posizione in classifica, per cui ogni sforzo deve essere concentrato sui prossimi incontri, specialmente sulle due partite casalinghe contro il Verona e la Sampdoria. Un duro compito attende il Savona in questo scorcio di campionato, perché dopo le due difficili prove casalinghe dovrà vedersela in trasferta con Modena e Catania e l'impresa si presenta quanto mai ardua.

Sembra che Occhetta sia intenzionato a puntare ancora sulla formazione che ha collezionato due sconfitte consecutive, rigettando il Savona in piena zona di retrocessione. Molte perplessità suscitano sull'operato dell'allenatore, che continua a far giocare elementi evidentemente «spremuti», lasciando a riposo Fazzi, uno dei migliori attaccanti savonesi. Non sono le denunce per il doping che possono salvare il Savona, ma un'accorta preparazione e una giusta formazione.

m. fi.

Gioca nel Perugia che ha vinto il campionato di serie C

Una carriera diplomatica per il figlio di Gabetto?

Pier Luigi ha 25 anni e studia Scienze politiche - «Il calcio non è tutto nella vita» - Per pensare al domani, ha convinto un compagno a riprendere gli studi - Un'aspirazione: vestire la maglia granata del padre

Nostro servizio particolare

Perugia, mercoledì sera.

Giovani con il fascio dei libri sotto il braccio — giovani di tutto il mondo a causa dell'Università Internazionale — su e giù per corso Vannucci, la via Roma di Perugia. Minigonne, magliette sgargianti che non arrivano a vita, secondo la moda. Un ometto con la tempia [illegible] guarda e scuote il capo. «O bambina — esclama, — alla tu' mamma è mancato lo rana...».

I giovani non hanno tempo a badare alle frecciate del maturo: loro parlano di esami, di macchine possibilmente veloci, di feste ed anche di calcio. Ovunque si sottolinea che le ultime generazioni snobbano il football, ma non è così a Perugia, e non soltanto perché la squadra è ormai promossa in serie B. Uno dei giocatori, addirittura il capocannoniere, vive proprio in mezzo ai giovani: Pier Luigi Gabetto, terzo anno di Scienze politiche, centravanti come il padre, scomparso a Superga con gli altri campioni del Torino.

Per vedere Gabetto vanno la domenica allo stadio gli amici, i compagni di università e, crediamo, qualcuna delle belle ragazze che si vedono passeggiare la sera, lungo il corso. Fanno parte della media di ottomila spettatori per gara che costituiscono il lato più positivo della felice stagione del Perugia. Da quando la promozione è parsa possibile, il seguito è stato imponente anche in trasferta: autopullman, treni, comitive di auto private.

Ciò entusiasmo, merito anche del presidente Lino Spagnoli che ha trasferito nel calcio tutta la passione sportiva che poneva nella motonautica, dove il suo spirito agonistico è stato bloccato dal grave incidente occorsogli quattro anni fa durante una gara «mondiale». Spagnoli, Perugina, Buitoni, grossi nomi di ditte che fanno capo all'incirca alla stessa famiglia, ma non c'è da credere che il Perugia sia arrivato alla B in forza dei suoi milioni. La campagna acquisti-cessioni della scorsa estate non fu costellata di «pazzie», praticamente la cessione del portiere Boranga (36 milioni di incasso) alla Fiorentina coprì le spese di tutti i nuovi arrivi.

Dei giocatori affidati al trainer Mazzetti (un allenatore che sa «caricare» la squadra) proprio Gigi Gabetto è quello che è costato di più: diciotto milioni, pagati al Cesena. Per questo, e soprattutto per onorare il nome del grande papà, Gabetto si impegna sempre al massimo.

«Certo, avere un cognome così famoso è una grossa responsabilità ma io — dice, sorridendo sincero — non ho mai pensato o poter giungere un giorno al livello di mio padre. Dirò di più: amo il football e continuerò a giocare per divertimento anche quando non troverò più posto in squadre che partecipano a campionati ufficiali, ma non ho mai pensato davvero alla carriera del calciatore. Dopo stagioni di incertezza, a Perugia ho trovato però il mio posto. Una città dove giocando guadagno, e questo non è un particolare da sottovalutare, ma anche dove posso studiare, pensare al domani».

Il domani di Gabetto, che ora ha 25 anni (è nato a Torino il 9 giugno 1942) dovrebbe portarlo verso mete ambiziose: «Vorrei tentare la carriera diplomatica — spiega, — e per questo sono passato ora dal quarto anno di Economia e Commercio al terzo di Scienze Politiche. Mi mancano dieci esami, spero che il Perugia mi confermi anche per la prossima stagione, e di finire qui gli studi». La vita di universitario per Pier Luigi Gabetto dura dal mattino sino al primo pomeriggio; dopo, il centravanti Gabetto va al campo per l'allenamento. «Quello che ricorderò sempre del calcio — dice, ed è un'impressione singolare — è il momento immediatamente successivo alla fatica, quando dopo la doccia ti stendi sul lettino del massaggio. Un momento in cui ti senti giovani, forti. Per questo, credo che ne avrò nostalgia».

Gigi Gabetto (a destra) e Sandrino Mazzola quando giocavano nelle formazioni giovanili di Juventus e Inter

La sera, mentre i compagni d'Università possono concedersi qualche divertimento, il Gabetto calciatore si distrae studiando. E' convinto dell'importanza della scuola al punto che ha praticamente obbligato Cartasegna, il suo compagno di camera, a riprendere i libri per dare gli esami di maturità. «Quando il pallone si sgonfierà — lo ammonisce — ti sarà utile il tanto disprezzato pezzo di carta». Cartasegna annuisce e ringrazia, ha deciso che dopo inizierà i corsi dell'Isef, diventerà professore di ginnastica. In occasione della festa delle matricole, recentemente, sono stati «rapiti» entrambi. Per averli disponibili la domenica in campo, Lino Spagnoli ha pagato sorridendo la taglia richiesta: cinquanta cene, che gli «antipapi» hanno consumato inneggiando al Perugia ed al suo presidente.

Dopo gli anni tra i giovani della Juventus, la stagione ad Arezzo ('63-'64) e le due successive a Cesena, Pier Luigi Gabetto ha trovato così il suo ambiente. Ha segnato nove reti, malgrado un serio incidente lo abbia tenuto lontano per qualche tempo dalle partite. Gioca di punta in coppia con Montenovo, ma è lui a gettarsi nelle mischie in area perché l'ex spallino è uscito dalle battaglie di serie A con le ginocchia mal ridotte, ed ora ha perso un po' di coraggio. Ha due crucci: vorrebbe, fuori dal campo, essere soltanto uno dei tanti giovani che sono a Perugia per studiare, mentre c'è sempre qualcuno che gli ricorda con una botta sulla spalla le imprese della domenica precedente, ed inoltre desidererebbe tanto vestire almeno una volta i colori di suo padre, giocare nel Torino. «Sono cresciuto nella Juventus — ricorda — ma già allora il mio sogno era la maglia granata». L'ha trovata nel Perugia, ma non è la stessa cosa.

Bruno Perucca

Inghilterra-Spagna questa sera alla tv

Questa sera, con inizio alle 21,15, sul Programma Nazionale andrà in onda la telecronaca diretta della partita internazionale di calcio Inghilterra-Spagna.

OGGI sugli IPPODROMI

MILANO (trotto, ore 20,45)

1. - Premio Alzate (L. 630.000). A m. 1900: 1. Alvin; 2. Umifero; 3. Ananassa; 4. Drathaar; 5. Laz; 6. Nirtina Di Iasolo; 7. Supermarket; 8. Ungherese; 9. Doris; 10. Diagramma; 11. Castillo.

2. - Premio Davera (L. 800 mila). A m. 2000: 1. Lucillo (S. Milani); 2. Dakotino (M. Santi); 3. Tissot (An. Trivellato); 4. Rugby (A. Fontanesi); 5. Jimmy (L. Bellotti); 6. Cesy (I. Bertini); 7. Friberia (A. Pasolini); 8. Director (P. Campioli).

3. - Premio Imbersago (L. 1 milione). A m. 1900: 1. Navona (R. Pennati); 2. Inteper (A. Fontanesi); 3. Marco (E. Nava); 4. Negi (W. Baroncini); 5. Insonne (L. Sarli); 6. Falloppio (A. Scirea); 7. Decio (L. Bertini); 8. Ultore (E. Gubellini).

4. - Premio Alessandro Finn (L. 1.275.000). A m. 2000: 1. Pierfranco (R. Leoni); 2. Sintra (G. Pasolini); 3. Erbonne (L. Candi); 4. Belfagor (E. Gubellini); 5. Tarpan (G. Nogara); 6. Scopeto (W. Baroncini); 7. Idi Di Cesare (M. Santi); 8. Briguola (D. Fossati); 9. Quilico (W. Casoli); 10. Salvore (J. Frömming); 11. Topay (G. Valtorta).

5. - Premio Bovesicale (L. 600 mila). A m. 2000: 1. Tofanella; a m. 2020: 2. Stupendino; 3. Ocagra; 4. Borgundo; 5. Narro; 6. Orbello; 7. Incontro; 8. Pitti; 9. Carso; a m. 2100: 10. Scaramacai.

6. - Premio Ancona (L. 2 milioni). A m. 2000: 1. Impeto (G. Pasolini); 2. Fil The Til (W. Casoli); 3. Meadow Janice (P. Branchini); 4. Turbine (E. Gubellini); 5. Po (A. Fontanesi); 6. Mariggio (W. Baroncini).

7. - Premio Ambivere (L. 545 mila). A m. 1900: 1. Anticipo (E. Gubellini); 2. Hassiat (W. Baroncini); 3. Millarense (G. Valtorta); 4. Pannocchia (M. Santi); 5. Titanus (P. Campioli); 6. Eoumene (S. Milani); 7. Bamby (An. Trivellato); 8. Farstarino (G. Pasolini); 9. Ovidio (M. Treggia); 10. Stoccolma (G. Nogara); a m. 1920: 11. Profeta (A. Fontanesi); 12. Puget (L. Candi).

8. - Premio Tribbiano (L. 600 mila). A m. 1620: 1. Crazy Horse; 2. Adriatico; 3. Bassotto; 4. Gogh; 5. Miss Mody; 6. Sam; 7. Sagapò; a m. 1640: 8. Voltone; 9. Improato; 10. Ippocampo.

I favoriti: 1. Supermarket-Ananassa; 2. Lucillo-Rugby; 3. Insonne-Inteper; 4. Quilico-Belfagor; 5. Tofanella-Orbello; 6. Po-Turbine; 7. Profeta-Hassiat; 8. Ippocampo-Bassotto.

ROMA (trotto, ore 20,45)

1. - Premio Paliano (L. 1 milione 50.000). A m. 1900: 1. Interland (A. Masucci); 2. Spezzano (Al. Cicognani); 3. Panorama (F. Albonetti); 4. Fiammona (F. Pappadia); 5. Moustache (G. De Simone); 6. Tibrizio (A. Fiaccomio).

2. - Premio Vandicio (L. 750 mila). A m. 2000: 1. Albesiano (F. Albonetti); 2. Zaffiroso (A. Spadara); 3. Leres (S. Fracassa); 4. Doping (Al. Cicognani); 5. Anubi (Od. Baldi); 6. Marzianina (F. Pappadia).

3. - Premio Cesano (L. 650 mila). A m. 1900: 1. Etak; 2. Farnese; 3. Chiarbola; 4. Esplendido; 5. Orsolina; 6. Emita.

4. - Premio Fiorano (L. 600 mila), gentlemen. A m. 1600: 1. Granot; 2. Ufficiale; 3. Loto; 4. Pelinni; 5. Tygil; 6. Fauglia; 7. Sollum; 8. Raul; 9. Olgetta; a m. 1620: 10. Marcellino.

5. - Premio Aquino (L. 1 milione 200.000). A m. 2000: 1. Gilbert (M. Mazzarini); 2. Hazad (E. Pedulla); 3. Optima Jet (P. Dal Pane); 4. Cratea (S. Bondueci); 5. Pincio (F. Capanna); 6. Agello (D. Montucci); 7. Vigo (O. Orlandi); 8. Altezza (A. Fiaccomio); 9. Caronte (Al. Cicognani); 10. Ercolino (G. De Simone); a m. 2020: 11. Giannuzza (R. Concioni); 12. Adriano (Od. Baldi); 13. Sidi Omar (F. Gerardi).

6. - Premio Mesa (L. 800.000). A m. 2000: 1. Puli (R. Concioni); 2. Cesarotto (S. Fracassa); 3. Berlicche (Al. Cicognani); 4. [illegible] (P. Dal Pane); 5. Salmonson (M. Mazzarini); 6. Monroe (D. Quaresmi).

7. - Premio Fabro (L. 650.000). A m. 2000: 1. Dago; 2. Bisquit; 3. Dox; 4. Ghibellino; 5. Viscardo; a m. 2020: 6. Diorissimo; 7. Parfait Amour; 8. Ordir.

8. - Premio Cerme (L. 600 mila). A m. 1600: 1. Don Perignon; 2. Lolaita; 3. Quirinetta; 4. Patalrao; 5. Browing; 6. Gigipunti; 7. Marianne; 8. Piaboro; 9. Revlon; 10. Petroltal; 11. Carbero.

I favoriti: 1. Spezzano-Panorama; 2. Albesiano-Anubi; 3. Farnese-Etak; 4. Raul-Sollum; 5. Adriano-Caronte; 6. Berlicche-Puli; 7. Bisquit-Parfait Amour; 8. Don Perignon-Gigipunti.

LA RICETTA del GIORNO

Insalate cotte

Gli ortaggi lessi e in insalata possono completare un pasto che sia stato meno abbondante o fornire per la cena una pietanza igienica perché priva di grassi cotti. Con i finocchi, tagliati a spicchi e fatti lessare in acqua bollente salata e, appena cotti, ben sgocciolati otterrete una saporita insalata aggiungendo olive nere private del nocciolo, tagliate a piccoli pezzi e funghetti sotto aceto pure tagliati a piccoli pezzi; condite con olio e limone qualche tempo prima di andare a tavola per dare tempo ai vari profumi di fondersi. Servite con uova in camicia se volete avere un piatto completo che conservi la prerogativa di non avere grassi cucinati.

Altra insalata di stagione si può fare con gli asparagi bolliti in acqua salata per venti minuti e disposti in un piatto lungo mettendo le punte verdi che convergano verso il centro del piatto. Ricoprirete poi tutta la parte degli asparagi che si mangia con una salsetta fatta nel modo seguente: tritate due uova sode (la dose è per circa un chilo di asparagi) e mescolatele con olio e limone, prezzemolo e poca senape e anche questa volta lasciate riposare qualche tempo in modo che la salsetta penetri nella verdura.

Infine un'insalata di patate lesse tagliate a dadini e arricchita di pezzetti di peperone rosso in scatola, qualche cappero e se vi piace poche fettine di pomodori crudi, il tutto condito con olio e vino bianco al posto dell'aceto mescolati con mostarda francese, può essere gradita essenzialmente quando si presentano le giornate dei primi caldi.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-20 aprile) — *Affari:* è opportuno curarli con la massima diligenza e precisione. Non sottovalutate le vostre responsabilità. Deferenza verso i capi. *Sentimenti:* [illegible] passioni incendiano il vostro cuore innamorato. Una è forse quella che dura. *Salute:* al primo dolore vertebrale ricorrete al medico.

TORO (21 aprile - 21 maggio) — *Affari:* si profila la eventualità di una modifica del programma di lavoro. I problemi più urgenti sono al pomeriggio. Non adagiarsi. *Sentimenti:* Venere, in contatto con Mercurio, fa pensare ad una simpatia che si sviluppa in viaggio. *Salute:* scomparsa di noie alla digestione.

GEMELLI (22 magg.-21 giu.) — *Affari:* lavorate con discrezione e sicurezza. Non provocate osservazioni di natura economica da parte di chi opera con voi. *Sentimenti:* prudenza nelle discussioni perché correte il pericolo di dire qualcosa di sgradevole. *Salute:* migliorate le condizioni delle vie respiratorie.

CANCRO (22 giugno-22 luglio) — *Affari:* lasciate agli altri il compito di pilotare la barca. Forse essi hanno un intuito più spiccato del vostro. Riflettere. *Sentimenti:* Nettuno aumenta la ricettività e il tono emotivo. Protetti i rapporti affettivi. *Salute:* una certa distensione nervosa vi rimette in equilibrio.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) — *Affari:* Giove, ospite del segno, offre le più convenienti occasioni in quasi tutti i settori. Voi non occupate posti di primo piano. *Sentimenti:* un sorriso, una parola di conforto, al momento opportuno, assumono speciale significato. *Salute:* in netta e graduale ripresa.

VERGINE (24 agosto-23 sett.) — *Affari:* Urano sconvolgente tenta di modificare bruscamente il vostro piano di lavoro. Resistete alla tentazione delle novità. *Sentimenti:* non lasciatevi sedurre dall'idea di compiere un gesto aspro verso la persona cara. *Salute:* facili gli esaurimenti nervosi. Più riposo e distrazioni.

BILANCIA (24 sett. - 23 ott.) — *Affari:* le configurazioni astrali non ostacolano il lavoro che si svolge a ritmo normale e con risultati soddisfacenti. *Sentimenti:* in una riunione di famiglia non svelate il vostro giuoco. Venere è propizia all'amore. *Salute:* benessere che proviene dalla serenità dello spirito.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) — *Affari:* se la impostazione avviene al mattino, le somme le tirerete in serata e con un margine attivo. Progressi notevoli. *Sentimenti:* Nettuno trasporta sul piano romantico l'impeto della passione. Successi artistici. *Salute:* l'incidenza planetaria, sulla sfera psichica, giova al fisico.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) — *Affari:* tenete bene aperti gli occhi perché oggi le stelle ostili vi espongono alla perdita di preziosi o di denaro. Prudenza. *Sentimenti:* si aprono, durante una riunione mondana, nuovi ed impensati orizzonti. Sorprese per il cuore. *Salute:* il vostro peggior nemico è la gola.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.) — *Affari:* la Luna nel segno è un felice auspicio anche per le imprese commerciali e l'attività professionale. Diplomazia. *Sentimenti:* il vostro carattere assume aspetti capricciosi che dispiacciono alla persona amata. *Salute:* instabile, senza essere compromessa. Curatevi con la musica.

ACQUARIO (22 genn.-19 febb.) — *Affari:* cercate di concludere quelli rimasti in sospeso e di definire questioni troppo dimenticate. Non cambiate nulla. Cautela. *Sentimenti:* bruschi salti di umore che vi allontanano la simpatia altrui. Incomunicabilità, dubbi. *Salute:* estrema tensione del neurovegetativo.

PESCI (20 febbraio-20 marzo) — *Affari:* il lavoro svolto in comune può dar luogo a qualche divergenza presto sanabile. Ottima giornata per l'attività artistica. *Sentimenti:* la serata vi offre l'occasione di aprire il vostro cuore alla persona del destino. *Salute:* preparatevi per una lunga vacanza al mare tonificatore.

La scheda del Totocalcio per domenica e giovedì

A caccia del «13»... in due round

Malgrado il rinvio di una parte delle gare, a giovedì prossimo, il concorso n. 39 del Totocalcio rimane valido. Lo spoglio delle schede, che saranno giocabili soltanto sino a sabato, inizierà giovedì sera 1° giugno. Ricordiamo gli incontri che sono stati ritardati a giovedì: Brescia-Cagliari, Juventus-Lazio, Lanerossi - Bologna, Mantova - Inter, Spal - Venezia. Le altre quattro partite di serie A, e gli incontri di serie B e C inclusi nella schedina verranno disputati domenica.

1 BRESCIA (28)-CAGLIARI (38). *Contro una squadra priva di qualsiasi problema il Brescia deve ottenere assolutamente i punti della salvezza.*

1 FOGGIA (22)-ATALANTA (31). *I bergamaschi non hanno ambizioni, ed il Foggia è ormai condannato. Giocando in tutta tranquillità, i pugliesi potrebbero congedarsi dal proprio pubblico, e dalla Serie A, con una vittoria.*

1 JUVENTUS (47)-LAZIO (27). *Proprio ai bianconeri, che devono vincere assolutamente per sperare in un recupero in extremis sull'Inter, toccherà il compito di condannare i laziali alla retrocessione.*

1 LANEROSSI VICENZA (27)-BOLOGNA (44). *I vicentini si battono per la salvezza e non possono fallire l'obbiettivo contro i rossoblù.*

X-2-1 MANTOVA (32)-INTER (48). *E' la partita che deciderà tutto il campionato. Potrebbero vincere i nerazzurri dell'Inter se «recupereranno» sotto il profilo psicologico oltre che fisico, la fatica della finale di Coppa con il Celtic. Ma i mantovani, se giocheranno con impeto e orgoglio, potrebbero supplire all'inferiorità tecnica e riuscire in un exploit eccezionale.*

1 MILAN (38)-LECCO (16). *Nella partita di chiusura a San Siro, Silvestri ed il suo Milan vorranno congedarsi con una franca (e facile) affermazione.*

X-1 NAPOLI (42)-TORINO (35). *I granata attraversano un periodo di ottima forma, ma forse da Napoli non riusciranno ad uscire imbattuti.*

1 ROMA (33)-FIORENTINA (41). *Dovrebbero affermarsi i giallorossi di Pugliese, anche se la Fiorentina, come ha dimostrato a Milano, è avversario pericolosissimo.*

1 SPAL (27)-VENEZIA (17). *La squadra ferrarese deve puntare anch'essa al successo per sfuggire alla retrocessione.*

X-1 PALERMO (31)-GENOA (34). *I palermitani dovranno conquistare contro il Genoa i punti della tranquillità, ma i rossoblù liguri, in serie positiva da diverse settimane, possono aspirare ad un pareggio.*

1-X SAVONA (31)-VERONA (32). *Partita che deciderà probabilmente della salvezza o della condanna di una delle due squadre.*

X-2 ENTELLA (38)-MONZA (48) (Serie C girone A). *I biancorossi lombardi devono conquistare un risultato positivo per essere promossi in Serie B.*

1 UDINESE (38)-TREVISO (44) (Serie C girone A). *Incontro senza interessi di classifica.*

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 20 maggio 1967:

TORINO: 43 (da 110 sett.); 82 (89); 15 (66); 4 (53); 67 (50); 58 (50); 30 (48); 78 (42); 5 (41); 6 (40).

BARI: [illegible] (85); 64 (71); [illegible] (58); 74 (57); 8 (54); 15 (49); 67 (47); 10 (42); [illegible] (38); [illegible] (38).

CAGLIARI: 56 (74); 17 (69); 1 (66); 23 (64); 67 (60); 8 (52); 9 (46); 48 (44); 5 (43); 14 (41).

FIRENZE: 37 (98); 33 (67); 14 (60); 72 (58); 3 (50); 23 (48); 84 (45); 80 (41); [illegible] (37); 80 (37).

GENOVA: 56 (66); 38 (63); 72 (63); 20 (58); 10 (44); 40 (40); 11 (38); 12 (37); 37 (37); 74 (36).

MILANO: 67 (94); 54 (78); 6 (72); 40 (65); 13 (59); 82 (56); 41 (48); 52 (38); 88 (34); 43 (30).

NAPOLI: 60 (74); 68 (69); 4 (63); 12 (54); 31 (48); 15 (44); 31 (41); 51 (41); 85 (40); 29 (35).

PALERMO: 45 (75); 58 (60); 84 (57); 72 (57); 78 (48); 6 (44); 57 (43); 21 (39); 51 (38); 42 (32).

ROMA: 23 (69); 70 (62); 15 (59); 62 (57); 54 (55); 66 (53); 71 (53); 87 (45); 47 (42); 81 (41).

VENEZIA: 78 (74); 60 (69); 36 (62); 50 (56); 3 (51); 7 (47); 11 (47); 40 (43); 8 (43); 25 (42).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 5 sett.; Bari, 9; Cagliari, 10; Firenze, 0; Genova, 5; Milano, 16; Napoli, 14; Palermo, 15; Roma, 4; Venezia, 16.

Vertibili: Torino, 16; Bari, 9; Cagliari, 12; Firenze, 9; Genova, 19; Milano, 17; Napoli, 0; Palermo, 6; Roma, 6; Venezia, 31.

Cadenze: Torino, 7 (33); Bari, 1 (40); Cagliari, 2 (21); Firenze, 9 (71); Genova, 6 (50); Milano, 2 (20); Napoli, 9 (101); Palermo, 5 (60); Roma, 6 (28); Venezia, 9 (31).

Figure: Torino, 6 (34); Bari, 6 (30); Cagliari, 8 (52); Firenze, 6 (36); Genova, 2 (11); Milano, 7 (21); Napoli, 2 (36); Palermo, 6 (44); Roma, 3 (29); Venezia, 7 (42).

Decine: Torino, 70.na (37); Bari, 50.na (35); Cagliari, 40.na (19); Firenze, 10.na (30); Genova, 40.na (22); Milano, 80.na (28); Napoli, 30.na (30); Palermo, 10.na (28); Roma, 00.na (38); Venezia, 60.na (49).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 787 settimane; 2° estratto a Cagliari: n. 52 da 810 sett.; 3° estratto a Firenze: n. 47 da 571 sett.; 4° estratto a Firenze: n. 51 da 790 sett.; 5° estratto a Torino: n. 3 da 608 settimane.

A Genova è uscito, dopo 652 settimane, il n. 4, 2° estratto.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 300 settimane): Palermo, 46 (X); Roma, 25 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 63 (X).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti almeno 150 volte su 480 estrazioni: Bari, X; Milano, X; Palermo, 1; Torino 2; Roma II, X.

Meno frequenti: Bari, 2 (141 volte); Genova, 1 (143); Napoli II, 1 (143).

Ecco il nostro consueto pronostico per il prossimo concorso: Bari 2; Cagliari 1, x; Firenze 1; Genova 1, 2; Milano 2; Napoli 1, x, 2; Palermo 2; Roma 1, x; Torino 2; Venezia 1, x, 2; Napoli II, 2; Roma II, 1, x.

VENDITE A RATE
ELETTRODOMESTICI
LAMPADARI
MOBILI
TELEVISORI

ULTIME NOTIZIE

Per iniziare onorevoli trattative

Paolo VI: «Cessino i bombardamenti sul Vietnam del Nord»

E' ugualmente necessario che sia posto termine alle infiltrazioni di armi nel Sud e agli attentati terroristici

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, mercoledì sera.

«Il Papa ama il Vietnam, tutto il Vietnam — quello del nord, del centro e del sud», ha detto Paolo VI ricevendo stamani in udienza, nell'aula dei Paramenti, un gruppo di fedeli vietnamiti che nei giorni scorsi si era recato in pellegrinaggio a Fatima. Il Papa — ha soggiunto il Pontefice — prega, soffre, e fa quanto è in suo potere per il ritorno della pace nella vostra cara patria, per la sua prosperità e per il suo sviluppo economico e sociale».

Il Pontefice ha detto che per lui era stata una gioia sapere che fra l'immensa folla adunatasi a Fatima c'erano anche dei vietnamiti, «i quali hanno pregato con Noi per la pace della Chiesa e per la pace del mondo. E ci è facile immaginare con quale fervore, con quale fede viva ed ardente voi avrete domandato con Noi, per il vostro povero Paese tormentato ed afflitto, il dono della pace. Per ottenere questa pace, la vera pace alla quale voi aspirate, — la pace nella giustizia, nella libertà, nel rispetto dei valori sacri della persona umana — noi non abbiamo esitato ad intervenire rivolgendo a tutti i responsabili ripetuti e insistenti appelli».

«In questi ultimi giorni, in verità, una pausa nei combattimenti nel Vietnam aveva permesso ai vostri compatrioti un istante di respiro, che aveva accresciuto il desiderio e la speranza della pace definitiva. Noi avremmo voluto che questo momento di tregua facesse riflettere i responsabili, facesse loro comprendere che per giungere ad una pace durevole non è sufficiente sospendere gli atti di guerra; è necessario eliminare le cause che dànno alla guerra la sua triste e fatale potenza».

«E' necessario, dunque, che cessino i bombardamenti sul territorio del Nord — ha *continuato il Papa* — ed è necessario che cessino nello stesso tempo le infiltrazioni di armi e di materiale di guerra nel Sud; è necessario altresì che cessino tutti gli atti di terrorismo che non contribuiscono né all'onore del buono e laborioso popolo vietnamita, né alla concordia e alla pace tanto desiderata: in una parola, che cessi ogni forma di violenza! Vale a dire che per ottenere la pace è necessario prima di tutto volerla sinceramente. Essa deve nascere nei cuori con la volontà di iniziare onorevoli trattative, e con il desiderio, ugualmente sincero dell'una e dell'altra parte, di vedere trionfare per tutti la libertà e la fraternità».

r. s.

Polemiche del psu e della dc con i comunisti

La tensione in Oriente mette a dura prova il «pacifismo» del pci

Scoperto appoggio ai capi arabi - I socialisti replicano: «Israele in tutto questo non c'entra» - L'opera del governo per favorire la distensione

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, mercoledì sera.

Ancora preoccupanti notizie dal Medio Oriente: e ancora commenti e polemiche negli ambienti politici italiani. Sono commenti e polemiche che rivelano non solo interesse; ma anche, anzi, soprattutto allarme. Nel Medio Oriente, disse ieri al Senato il ministro degli Esteri si delinea una minaccia che nell'attuale momento «non potrebbe non ripercuotersi sinistramente sull'incerto equilibrio del mondo». E' un giudizio questo che tutti condividono, mostrando preoccupazioni anche maggiori di quelle provocate dalla crisi vietnamita. Diverse sono, invece, le valutazioni politiche sulle cause e le responsabilità della tensione nel Medio Oriente.

I comunisti, mentre invocano la pace per il Vietnam (oggi a Roma hanno organizzato un'altra «veglia»), sembrano decisi fautori di una soluzione forte nel Medio Oriente. La soluzione forte, sempre per i comunisti, dovrebbe aversi a spese di Israele. Le dichiarazioni aggressive dei dirigenti arabi sono infatti riportate con compiacimento dal giornale del pci. Con non minore compiacimento lo stesso giornale ha dato notizia del fatto che le truppe egiziane vengono trasportate su automezzi sovietici e che armi cinesi, tedesco-orientali e russe sono state fornite ai commandos che da Gaza si preparano a iniziare la guerriglia in territorio israeliano.

Vero è che il direttore del quotidiano comunista, stamane, in un editoriale, si preoccupa di precisare (e la precisazione stessa appare singolare) che «non è la presenza di Israele, in sé, che per noi è in questione». Ma, dichiarato, del resto molto blandamente, che il pci non si augura la distruzione della nazione israeliana, subito dopo l'editoriale rinnova la solidarietà con i capi arabi.

La grave posizione comunista sul Medio Oriente è naturalmente criticata, e nel modo più fermo, dai partiti democratici. Nota stamane il giornale della dc: «*Ancora una volta il gruppo dirigente del pci preferisce aizzare, anziché placare, fomentare rivalità e odii anche a costo della pace, anche a costo di attribuire all'Urss intenzioni bellicose, anziché assecondare ogni imparziale sforzo di mediazione ed impedire che lo stile della "guerra fredda" riprenda il sopravvento sulla obiettività dell'informazione*».

Non meno deciso e indignato di fronte alle tesi del pci l'editoriale del quotidiano del psi-psdi. Nel Medio Oriente, si legge sul giornale socialista, forse, anzi sicuramente, sono in atto manovre imperialiste. Ma «*lo Stato d'Israele in tutto questo non c'entra*». Il complotto «*attribuito razzisticamente al sionismo internazionale*» non esiste. L'editoriale conclude osservando che «*non è lecito sfruttare l'odio razziale (degli arabi contro Israele), non è lecito nemmeno sfruttare il tentativo di Nasser di rifarsi la fama di condottiero di tutti i popoli arabi, fama logorata dal fallimento dell'unione con la Siria e dalla guerra interminabile nello Yemen*».

Il governo segue naturalmente con grande attenzione gli avvenimenti del Medio Oriente ed è pronto a fare quanto è nelle sue possibilità per il ritorno alla distensione o a una relativa tranquillità. Ieri il ministro degli Esteri l'ha assicurato in colloqui con il segretario generale delle Nazioni Unite (che era di passaggio a Roma per il Cairo) e con gli ambasciatori della Rau e di Israele.

Mario Pinzauti

Dc e Psu lasciano la Camera

Difficile gestazione della legge ospedaliera

Roma, mercoledì sera.

La legge ospedaliera continua ad avere una gestazione laboriosa. Stamane, punti di vista diversi si sono manifestati tra il ministro della Sanità, Mariotti, e il relatore di maggioranza Lattanzio.

Si trattava di una proposta liberale che estendeva agli enti religiosi la limitazione a costruire nuovi ospedali. Il ministro si è detto favorevole all'emendamento liberale; non così il dc Lattanzio.

Sempre a proposito della legge ospedaliera si è poi avuta a Montecitorio una battuta d'arresto quando una richiesta comunista, che avrebbe aumentato notevolmente gli oneri previsti dalla legge, è stata bloccata prima della votazione a scrutinio segreto — chiesta dalla maggioranza — e quindi dalla sua interruzione. Per mancanza del numero legale (dc e socialisti nel frattempo avevano abbandonato l'aula).

Pauroso incidente di notte sulla statale Bra - Alba

L'auto si spacca in due urtando contro un ponte

La macchina si è schiantata dopo avere divelto nove paracarri - Il guidatore ed i suoi tre amici scaraventati nel fosso - Due sono gravi - Un altro incidente

Dal nostro corrispondente

Bra, mercoledì sera.

Quattro amici di Bra che avevano deciso di fare una gita in auto ad Alba sono stati coinvolti in un pauroso e spettacolare incidente. Erano partiti alle 4,30 di questa notte dal piazzale della stazione di Bra, ma non erano ancora trascorsi due minuti che, al fondo della discesa degli Orti, nell'abbordare una curva, la macchina sbandava e usciva di strada. Il guidatore ne perdeva il controllo e l'auto, dopo avere divelto nove paracarri posti sul muricciolo che delimita una bealera dalla strada si è schiantata contro un ponticello.

L'urto è stato violentissimo: la vettura si è spaccata in due: la parte posteriore è stata scaraventata contro il terrapieno dal lato opposto, mentre l'altra parte è caduta nella bealera. I quattro passeggeri sono stati lanciati nel fosso.

Una pattuglia della polizia stradale, chiamata per un precedente incidente avvenuto alla distanza di circa cinquecento metri, sentendo il gran fracasso, è accorsa. Gli agenti hanno trovato i giovani, tutti feriti, disseminati lungo e dentro il fosso.

Grazie al loro tempestivo intervento è stato salvato da morte sicura uno dei viaggiatori: era rimasto prigioniero nel troncone finito in acqua che stava per essere sommerso. I feriti sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale «S. Spirito» di Bra.

La «1100» targata Cuneo 98316 era di proprietà del ventenne Michele Russo, abitante a Bra in via Vittorio Emanuele II; il giovane ha riportato uno «choc» traumatico, ampie ferite al cuoio capelluto, uno squarcio all'occipite destro; guarirà in venti giorni. Era lui al volante. Luciano Grasso, pure di 21 anni, abitante in viale Industria, è stato giudicato guaribile in 20 giorni per «choc» traumatico, ferite alla testa, escoriazioni varie. Molto più gravi sono Giuseppe Brizio, di anni 26, abitante a Costa dei Cappellazzo (frazione di Marene) 67, che ha la commozione cerebrale, sintomi di asfissia per sospetta aspirazione d'acqua e ferite varie; è ricoverato con prognosi riservata; Maurizio Asteggiano, che ha riportato la frattura del femore destro, una vasta ferita al ginocchio destro e la sospetta frattura della base cranica e parecchie altre ferite, è stato giudicato guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

● *All'una della scorsa notte l'autista Antonio Brunato, di 40 anni, abitante a Longare (Vicenza) in via G.B. Nievo 12, alle dipendenze della ditta Erberto Pecoraro di Vicenza, mentre era al volante di un autocarro «Ford» targato VI 94.878, carico di manufatti, giunto in località Borgo Nuovo di Bra, è stato colto da sonnolenza. L'automezzo è uscito di strada, ha percorso una sessantina di metri in un prato e, dopo aver urtato contro un albero, si è rovesciato su un fianco. Soccorso e trasportato all'ospedale «Santo Spirito» di Bra il Brunato è stato ricoverato con prognosi di trenta giorni per ferite varie agli arti inferiori.*

a. f.

Un troncone dell'auto spaccatasi in due contro la spalletta di un ponte sulla Alba-Bra

L'ostinazione di una massaia provocò la tragedia presso Bari

La casa di Minervino Murge, sotto le cui macerie sono morte otto persone, è saltata in aria per l'esplosione di un fornello a gas che la donna non riusciva ad accendere - Gravissime le condizioni dei feriti

Dal nostro corrispondente

BARI, mercoledì sera.

A Minervino Murge, ove ieri sono morte otto persone e sei sono rimaste ferite sotto le macerie di una casa crollata in seguito all'esplosione di una bombola a gas liquido, si vive ancora sotto l'impressione della tragedia. Il luogo del sinistro è ormai completamente spianato, le abitazioni circostanti rimaste lesionate sono state tutte puntellate. Per paradosso si può dire che c'è un poco di spazio fra i vicoli e le strettoie di via Vigilante e dell'intero quartiere Sceariola.

Nella chiesa, in mattinata, sono state portate le salme di Maria Ballice in Pantone, di 34 anni, e di sua figlia Carmela Pantone, di 14 anni (la Ballice lascia altri quattro figli e il marito è a Torino ove si è recato giorni fa per visitare alcuni parenti), di Angela Maria Carlone, di 32 anni, che lascia tre figli, Lucia Conte pure trentaduenne, il cui marito Antonio Carlone lavora in una industria torinese (la donna lascia sei figli tutti in tenera età), di Costanza Seriengo, 32 anni, vedova, che lascia pure tre figli piccolissimi); Anna Maria Giuliano, una ragazza di 11 anni; Rosa Chinelli, 22 anni, agli ultimi mesi di gravidanza (essa stava trasportando un secchio d'acqua attinto alla vicina fontana quando Gennaro Delfino, rientrando dal lavoro, si era fermato per aiutarla e il crollo li ha travolti entrambi).

L'inchiesta, condotta dal pretore, dott. Matera, ha accertato che l'esplosione è avvenuta in casa di Domenico Camoreia. La moglie Ida Diconsole insisteva nell'accendere un fornello a gas che non voleva funzionare. La cucina satura di gas e l'accensione del fiammifero ha provocato l'esplosione. La donna, intuito il pericolo, è fuggita gridando; il marito Domenico, accorso per recarle aiuto, è stato travolto dalle macerie. La moglie, invece, è rimasta miracolosamente illesa.

I feriti versano in gravi condizioni e stamane i medici sono al loro capezzale nel disperato tentativo di salvarli: essi presentano gravi ustioni, lesioni da schiacciamento e stato di «choc».

Il presidente del Consiglio, on. Moro, che ieri era in Puglia per i discorsi elettorali, appena ha appreso la grave esplosione, si è recato sul posto. Dopo aver visitato il punto del tragico sinistro, è andato all'ospedale intrattenendosi al capezzale dei feriti. La Giunta comunale, riunitasi d'urgenza, ha dichiarato il lutto cittadino: i funerali avranno luogo oggi alle 17 e molto probabilmente, se gli impegni politici glielo permetteranno, l'on. Moro vi presenzierà.

a. c.

Quotazioni nelle Borse

Mercato debole con prevalenza di realizzi

(Segue dalla 1ª pagina)

diversi impegni al rialzo in attesa degli ulteriori sviluppi della questione arabo-palestinese. L'orientamento del mercato è apparso così decisamente riflessivo con regressi di quota che hanno interessato tutti i settori del listino; anche gli Assicurativi, che avevano manifestato in precedenza spunti di fermezza, si sono allineati all'andamento generale.

In chiusura la perdita media delle quotazioni era superiore all'1% con le Fiat giunte a 2840 contro 2873 di ieri, le Generali a 96.900 contro 98.400, le Montedison a 1202 contro 1219,50 e le Olivetti priv. a 3148 contro 3191.

Reddito fisso stabile. Calmo anche l'immediato dopolistino: Generali 96.800-96.900; Fiat 2837-2840; Montedison 1200-1202; Anic 1418-1421; Viscosa 4040-4045.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Ardes 1800; Aminta 2240; Anic 1420; Assicuratr. 67.310; Bastogi 1938; Beni Stabili 2720; Binda 28.100; Burgo 14.100; Cantoni 13.650; Carlo Erba or. 8870; Carlo Erba pr. 6060; Cascami 8700; Cementir 3690; Châtillon 3130; Cieli 3000; Cigu 3725; Comp. Toro or. 6700; Comp. Toro pr. 3120; Consl. Acqua 807; Cucirini 5555.

Dalmine 1311; Distillati 2695; Emiliana [illegible]; E. Marelli 908; Eridania 3190; Eternit 8540; Falck or. 3080; Falck pr. 3710.

Fiat or. 2840; Fiat pr. 2249; Finmare 348; Finsider 654; Fisac 450,35; Fond. Incendio 8100; Gavardo 3120; Generali 96.900; Gim 3400; Imm. Roma 189,50; Iniz. Ind. Comm. 2600; Invest 3066.

Italcementi 13.142; Italgas 1523; Italsider 965; La Centrale 8720; Lanerossi 3406; L'Ausiliare 3110; Ledoga or. 4140; Ledoga pr. 4010; Linificio 471; Liquigas 187; Magneti M. 1070; Manif. Tosi 2460; Marzotto 1855; Mediobanca 71.000; Metalli 3300; Mira Lanza 37.000; Mitvel 4600; Mondadori pr. 3400; Montedison 1202; Montepomi 550.

Motta 7290; Nebiolo 560; Nord Milano 1740; Olcese 459; Olivetti or. 3010; Olivetti pr. 3148; Orobia 2600; Pibigas 96; Pirelli e C. 3781; Pirelli S.p.A. 3511; Pozzi or. 170; Pozzi pr. 360; Ras 37.500; Rinascente or. 320,75; Rinascente pr. 278,25; Risanamento 5430; Romana Zuc. or. 105; Romana Zuc. pr. 333; Rossari 13.000; Rotondi 24.550.

Rumianca 1550,50; Safop [illegible]; Saffa 4780; S.E. Sardi 4008; Sges 1588; Siele 2770; Siliss 2690; Sip 2660; Sme 2209; Stampati 3101; Stet 3830; Sviluppo 1880; Tecnomasio 1083; Terni 290; Trafilerie 582; Unione Manifat. 23.500; Viscosa ordin. 4045; Viscosa privileg. 2850; Westinghouse 592.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,10; dollaro canadese 574; sterlina 1748,50; franco svizzero 144,35; franco francese 127,30; franco belga 12,41; fiorino olandese 172,90; marco germanico 156,80; scellino austr. 24,12; peseta spagnola 10,38; escudo portoghese 22; corona danese 90; corona sved. 120,80; corona norvegese 87,10; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 44,25; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 46; dracma (taglio grosso) 20; dracma (taglio piccolo) 20,25.

A TORINO

VALORI DI STATO	23	24		23	24
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI	23	24	AZIONI	23	24
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6250-6350; sterlina oro nuovo: 6250-6350; marengo 6150-6250; sterlina unitaria 1738-1760; dollaro carta 623-628; franco svizzero 144-146; franco francese 125-127,50; oro fino 708-750; argento 33-35.

A GENOVA — Ancora una seduta del mercato azionario riflessiva, mentre gli scambi continuano ad essere ridotti. Il reddito fisso è pure poco trattato e variato.

Alcuni prezzi: Centrale 8710; Generali 96.975; Ras 37.450; Meridionali 1940; Snia 6830; Viscosa ord. 4035; Viscosa priv. 2876; Finsider 658; Italsider 965; Fiat ordinarie 2834; Fiat privilegiata 2248; Sip 2667; Montedison 1200.

A FIRENZE — Dominato da preoccupazioni di carattere internazionale, il mercato ha subito un flusso di realizzi che hanno determinato un generale arretramento delle quotazioni. Alcuni prezzi: Bastogi 1935; Centrale 8750; Fondiaria Incendio 8000; Fondiaria Vita 17.900; Viscosa ord. 4035; Montedison 1200; Magona 1310; Fiat 2835; Immobiliare 488.

Un maggiore americano chiede asilo a Cuba

MIAMI, mercoledì sera.

Radio Avana ha annunciato oggi che il governo cubano ha concesso l'asilo al maggiore dell'esercito americano Richard Harwood Pearce, in servizio presso il comandante della IV Armata. L'emittente ha precisato che il maggiore è giunto all'Avana domenica insieme col figlio di 8 anni.

Intense ricerche erano in corso da domenica nelle acque che bagnano Key West per ritrovare il piccolo aereo bianco e rosso che Pearce aveva acquistato la settimana precedente a Houston.

Pearce, un veterano della guerra nel Vietnam, è divorziato. Salì insieme col figlio sul suo piccolo aereo verso mezzogiorno di domenica e disse che andava a fare un giretto.

Assassinata la segretaria d'un senatore americano

WASHINGTON, merc. sera.

Judith K. Robeson, di 24 anni, segretaria del senatore Frank Carlson, è stata uccisa nel suo appartamento nei pressi del Palazzo del Congresso. Il corpo era privo di indumenti.

La polizia, pur essendo certa che si tratta di omicidio, non ha ancora accertato le esatte cause della morte. Judith K. Robeson potrebbe essere stata percossa o strangolata.

Boston: una rapina da mezzo miliardo

I banditi hanno rubato un furgone blindato trattenendo in ostaggio due guardie

NEW YORK, mercol. sera.

Denaro in contanti per 700 mila dollari, corrispondenti ad oltre 437 milioni di lire italiane, è stato rubato da rapinatori armati di mitra che si sono impadroniti del furgone corazzato della società «Brinks Incorporated» fermo di fronte ad una banca, a Brockton, nel Massachusetts.

Poco prima del colpo sul furgone corazzato era stata caricata la favolosa somma prelevata dalla filiale della banca: era il ricavato delle scommesse alle corse dei cani della sera precedente. I rapinatori, più di tre (ma il numero esatto non è stato possibile appurarlo) sono scesi da una macchina ed hanno bloccato il furgone. Quindi hanno sopraffatto le due guardie di servizio e sono saliti sull'automezzo allontanandosi a grande velocità.

Sembra che due agenti siano stati tenuti in ostaggio. Il furgone è stato trovato alla periferia della città abbandonato, col motore ancora acceso. Intorno erano sparsi per terra i sacchi vuoti del denaro. Delle due guardie nessuna traccia. E' stato un poliziotto, certo Donaldson, a fare la scoperta, ma ai giornalisti non è stato possibile avvicinarlo. Sembra che in precedenza i banditi le avessero disarmate e si fossero impossessati della radio della automobile di servizio.

Le autorità sono allarmate perché nella zona di Boston — dove si trova la banca in questione — v'è stata di recente una serie impressionante di rapine. L'ultima era avvenuta il 1° aprile: in quella circostanza i banditi rubarono il furgone della «Kelly Detective Service» a Quincy mentre il personale si trovava a pochi metri di distanza a fare spese in un grande mercato posteggio.

In carcere l'accoltellatore di Aosta

Il bambino accusa: «Lui colpì la mamma»

Il calabrese nega e sostiene che l'amante si ferì accidentalmente

Dal nostro corrispondente

Aosta, mercoledì sera.

Il quarantunenne Emanuele Pipicelli, fermato ieri sera dalla questura di Aosta per tentativo di omicidio volontario nei confronti della sua amante, Isabella Feo, di 51 anni, originaria di Taurianova (Reggio Calabria) e residente ad Aosta in piazza Chanoux 33, è stato denunciato stamane all'autorità giudiziaria.

Il Pipicelli, che è originario di Natile di Careri (Reggio Calabria) e che in passato ha avuto già che fare con la giustizia per una rapina, ancora stamane ha sostenuto che l'amante si è ferita da sola, cadendo a terra, mentre impugnava il coltello a serramanico. E' questa la prima versione che già diede all'agente di servizio all'ospedale, quando vi accompagnò ieri la Feo con un'autolettiga della Croce Rossa. Diciamo subito che a questa versione non si è creduto affatto da parte dell'autorità inquirente. L'uomo è stato subito sospettato, anche per i suoi pessimi trascorsi di violento.

A confermare i sospetti sono venute in seguito le dichiarazioni prima del piccolo Marco e poi della stessa Feo. Il bimbo, di appena 8 anni, ultimo dei nove figli della donna (due sono sposati e sette vivono con lei) è stato presente al litigio fra i due, che è sfociato nel fatto di sangue.

Interrogato, con pazienza e delicatezza, dall'ispettrice di polizia Rosa Aquilino, Marco, che frequenta la seconda elementare, ha detto «Pipicelli ha colpito la mamma con un coltello che teneva in una valigia».

La donna, dopo essere stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico, in un lucido intervallo ha confermato il fatto all'ispettrice di P.S. Rosa Vollero, andata all'ospedale ad interrogarla. «Il Pipicelli, che conosco da sei anni — ha detto — voleva andarsene da casa, voleva tornare in Calabria. Abbiamo litigato. Mentre preparava la valigia ha trovato tre coltelli a serramanico. Con uno di questi mi ha colpito perché gli impedivo di andarsene di casa».

La polizia, oltre al coltello che è servito al tentativo di omicidio, ne ha sequestrati altri due, riposti nella valigia del calabrese, già preparata e rinvenuta in casa della Feo.

i. v.

A S. Michele di Mondovì

Morto d'infarto il sen. Rovella

Cuneo, mercoledì sera.

Colpito da infarto cardiaco è deceduto improvvisamente ieri sera alle 23,30, nella sua abitazione di San Michele di Mondovì, il sen. Gianluto Rovella, del psu. Lo scomparso aveva 74 anni ed era stato eletto per la prima volta nel '63 nel Collegio senatoriale di Mondovì-Fossano. La notizia della morte è stata appresa con vivo cordoglio negli ambienti politici provinciali. I funerali si svolgeranno in forma solenne venerdì mattina alle ore 10, a San Michele.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Roero

di anni 35

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Teresa Mobiglia con l'adorata figlia Daniela, la mamma Domenica Ghigo, le sorelle Rossella, Rita col marito Paolo Botta e il figlio Gian-Carlo, il fratello Gianni con la moglie Anna Maria Almonte, zii, suocera, cognate, cognati, parenti tutti. Dopo la Benedizione che avverrà presso l'Istituto di Medicina Legale il giorno 25 alle ore 11, la salma proseguirà per Bra ove saranno luogo i funerali alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Cuneo 79. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 maggio 1967.

Superiori e Colleghi di lavoro, profondamente commossi, partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del loro caro

Giuseppe Roero

— Torino, 23 maggio 1967.

Cristianamente è mancato

Remo Ventisette

Angosciati l'annunciano la moglie, i figli, Giuliano con la moglie e la piccola Grazia; Bruno, la sorella e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 16 da Ospedale Mauriziano.

— Torino, 22 maggio 1967.

I cugini Renzo e Marina partecipano vivamente al dolore della famiglia Ventisette.

Marcello Fiandra e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Franco per la perdita del caro indimenticabile Papà

AVV. COMM.

Omero Agostini

— Torino, 24 maggio 1967.

Carla Max Aragno partecipano al grave lutto di Franco Agostini per la perdita del PADRE.

Beatrice Allievo Fusilli-Agostini con i figli Fernanda, Mario, Guglielmo e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della Famiglia Agostini per la perdita del Cognato e Zio

Avv. Omero Agostini

— Torino, 24 maggio 1967.

Dopo aver dedicato una vita alla famiglia, serenamente è mancata

Adelina Carola n. Morra

di anni 79

Inconsolabili la piangono: il marito Costantino, i figli Aldo con la moglie Nina e i piccoli Riccardo, Ermanno, Massimo; Dott. Augusto, con la moglie Maria Luisa e figli Fabrizio e Roberto; la nuora Mariuccia Gastaldi ved. Carola, con i figli Renato e Remo; la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai nipoti Lina, Pietro e Doris per l'affettuosa e vigile assistenza, e ai Dottori Taya e Vilino, per le assidue cure prestate. Il funerale avrà luogo giovedì 25 corr. alle ore 9,40 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Rivoli via Montegrappa n. 17.

— Rivoli, 24 maggio 1967.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Maria Maddalena Ajassa ved. Picco

Desolati lo annunziano: il figlio Angelo con la moglie Lina e figlia Augusta e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Grosseto 365. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 maggio 1967.

Maria Debernardi ved. Sardi con i figli Anna, Stefano e famiglie prendono parte al grave lutto per la perdita del cognato e zio

Carlo Sardi

— Torino, 23 maggio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 30 per parola

(Continua da pag. 13)

AIUTO contabile diciassettenne, pratica macchine contabili dattilografia esperienza biennale offresi seria ditta. Telefonare 323-112.

ASSISTENTE edile 20 anni esperienza offresi impresa seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9533 — Torino».

BABY sitter offresi mattino-pomeriggio. Telefonare 682-946. A51283

CAPO galvanico ventennale esperienza pratico anche di cromatura della plastica migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Milano». 23474

CAPO magazziniere 45 anni, venti anni esperienza, occuperebbesi importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3029 — Torino».

CAPO ufficio 32 anni esperto nella progettazione preventivi costruzioni stampi materie plastiche attrezzature offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 265 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE pensionato offresi mansioni di fiducia, commissioni, esattore. Massime referenze controllabili. Telef. 725-694.

CONTENZIOSO contabilità fatturazione ragioniere offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5026 — Torino». A52755

DATTILOGRAFA fatturista pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 742-075. A53135

DATTILOGRAFA sedicenne secondo impiego. Telefonare 737-482.

DICIANNOVENNE dattilografa occuperebbesi subito. Telef. 280-057.

DICIANNOVENNE dattilografa veloce fatturista Mercator 5000, praticissima lavori ufficio, offresi. Telef. 295-934.

DICIANNOVENNE volenterosa referenziata bella presenza pratica contabilità, carico e scarico, situazioni bancarie, dattilografa, fatturista, offresi presso seria ditta. Tel. 374-405.

DICIOTTENNE offresi come commessa o apprendista impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino».

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio fatture rimessi offresi. Tel. 288-655.

DICIOTTENNE seria, esperienza triennale paghe e contributi, contabilità e lavori ufficio, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5039 Torino». A53138

DIPLOMATO trentaduenne pratico contabilità, iniziativa alto livello, disposto viaggiare offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino». A52883

DIRETTORE commerciale diplomato 33enne, ultra decennale esperienza aziendale, dinamico, organizzatore, altamente qualificato responsabilità direttive alto livello, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5023 — Torino».

DIRIGENTE espertissimo, profonda esperienza pluridirezionale, lingue, pretese ragionevoli, contatterebbe industriale piccola media industria Piemonte desideroso collaboratore polivalente assoluta fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino».

DIRIGENTE amministrativo esperienza ventennale bilanci, contabilità industriale, offresi piccola media azienda. Massima serietà. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9819 — Torino». A51818

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO ALTAMENTE QUALIFICATO, RAGIONIERE, COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, RESPONSABILITA' DIRETTIVA ALTO LIVELLO TUTTI SETTORI AZIENDALI ET PERSONALE, LINGUE. REFERENZE INECCEPIBILI. ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1234 — TORINO».

DISEGNATORE meccanico, ventinovenne, decennale esperienza, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2192 — Torino». A52332

DISEGNATORE meccanico prima categoria, trentenne, esperienza undecennale media industria macchine utensili, speciali, cerca scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino». A52800

DISEGNATORE meccanico, ventinovenne, decennale esperienza, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2192 — Torino».

DISTINTA praticissima commessa cassiera impiegherebbesi. Tel. 590-086.

ESPERTO ufficio acquisti concorsi contabilità e commerciale 33 anni decennale esperienza moralità ineccepibile offresi importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9530 — Torino». A50852

EX commerciante 38enne offresi esattore subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5037 — Torino».

EX sottufficiale carabinieri anni 45 dinamico esperienza pluriennale conduzione magazzino metalmeccanico, plastificati, contabilità generale scarico e carico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9607 — Torino».

FRENCH, English, Deutsch, written and spoken 6 years study and working abroad. Ragioniere 27enne commercial office experiences. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino».

GEOMETRA, militesente, offresi. Telefonare 883-656. A51368

GEOMETRA pluriennale esperienza conduzione cantiere et contabilità occuperebbesi. Telefonare 873-590.

GEOMETRA ventenne offresi impiego. Telefonare 391-355.

GEOMETRA 27enne praticissimo studio tecnico impiegherebbesi. Scrivere: Rizzuti, Martiniana 18, Torino.

GEOMETRA 27enne offresi impiego. Scrivere: Rizzuti, Martiniana 18, Torino. A53898

GIOVANE 24enne libero mattino o pomeriggio offresi qualsiasi impiego. Telefonare 278-414 ore pasti.

IMPIEGATA C 2 [illegible] diplomata paghe contributi patente offresi. Telefono 872-207. A51637

INSEGNANTE elementare 24enne militesente occuperebbesi subito. Telefonare 341-030. A52907

INSEGNANTE ventinovenne, stenodattilografia, conoscenza francese, libera 1° giugno, occuperebbesi. Telefonare ore pomeridiane 843-432.

PENSIONATO, pratico contabilità generale, partita doppia, magazzino, occuperebbesi. Telefonare 382-441.

PERITO chimico galvanotecnico esperto cromature materie plastiche offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9603 — Torino».

PERITO chimico, esperto galvanotecnica, conduzione bagni reparto, laboratorio, offresi. Scrivere: Orlando, via Fabriet 100, Torino.

PERITO elettronico militesente con esperienza di lavoro, libero subito, offresi. Telefonare 470-283.

PERITO elettrotecnico 25enne offresi serio impiego. Tel. 83-508 ore 15-18.

PERITO industriale elettrotecnico militesente primo impiego offresi. Telefono 726-845. A51647

PRESSOFUSIONE progettista stampi o capo fonderia offresi scopo miglioramento. Casella 366-M Sip Milano.

RAGIONIERA ventiduenne paghe contributi conoscenza francese inglese impiegherebbesi. Telefonare 545-908.

RAGIONIERA 29enne, ottima e receptionist e albergo, contabilità meccanica, inglese francese perfetto, pratica, offresi hotel anche stagionale, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino».

RAGIONIERE, TENUTA COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, ESPERIENZA DIRETTIVA ALTO LIVELLO PROFESSIONALE, TUTTI SERVIZI AZIENDALI ET PERSONALE, LINGUE. REFERENZE PRIMORDINE, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1234 — TORINO».

RAGIONIERE lunga pratica contabilità bilanci offresi mezza giornata. Telefonare 590-154 mattino.

RAGIONIERE pratica vendite rateali immobili, contabilità aziendali, amministrazione contenzioso offresi presso ditta. Scrivere: Bosco Mario, via Pombe 9, Torino. A51023

RAGIONIERE 23enne, militesente, esperienza contabile più che biennale, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9566 — Torino».

SIGNORA offresi pomeriggio lavori ufficio presso seria ditta, patente auto. Telefonare 338-005 ore pasti.

SIGNORA pratica lavori ufficio, dattilografia, paghe contributi impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 289-415. A53112

SIGNORINA lingua spagnola pratica contabilità e dattilografia offresi anche come commessa. Telef. 393-318.

SIGNORINA pratica lavori ufficio seria volenterosa impiegherebbesi presso ditta preferibilmente zona Sassi-Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9526 — Torino». A51216

STENOGRAFA dattilo complometrista fatturista impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 699-838 dalle 8,30 alle 13. A52544

STUDENTE pratico ufficio offresi ore libere. Telefonare 812-454.

TECNICO-commerciale, esperto ufficio vendite, conduzione filiali, agenti, amministrazione, impiegherebbesi. Mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9609 — Torino».

TELEFONISTA dattilografa offresi. Telefonare ore pasti 789-430.

TRENTASETTENNE, perfetto francese abbastanza tedesco, offresi subito, mansioni fiducia, privato o seria ditta. Telefonare 505-570. A51584

VELOCE steno-dattilo-complometrista ventunenne pratica ufficio offresi. Telefonare 735-458. A52798

VENTITREENNE impiegata pratica settennale dattilografa libera subito impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 234-771. A52845

VENTOTTENNE pratica lavori ufficio patente auto offresi mezza giornata anche cassiera. Telefonare 237-516.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane, via Garibaldi 59 piano nobile. O824

A.A.A. IMPRESA cerca elemento maggiorenne minimo licenza avviamento media inferiore libero ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 175 — Torino».

A.A. PRIMARIA Società cerca elemento totalmente-parzialmente libero guadagno immediato. C.so Torino 83 Rivoli. O824

A. MONDADORI Editore per nuovo sistema vendita organizzata cerca 10 elementi qualificati. Presentarsi ore ufficio corso Vittorio Emanuele 83.

A distinto personale maschile e femminile residente Cuneo, Pinerolo, Biella ed Ivrea offresi lavoro propaganda presso privati per conto importante organizzazione, alta retribuzione, corso istruzione teorica pratica presso Filiale Torino. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 326 — Torino».

A giovani ambosessi 18-30 offresi stipendio più provvigioni. Presentarsi F.lli Fabbri Editori, corso Vittorio Emanuele 107, 10-12, 16-18.

A prossima diplomanda ragioniera offro impiego studio commercialista. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9578 — Torino».

ABILI intervistatrici capacità contatti pubblico femminile minimo ventiduenni assume grande azienda Torino. Buona retribuzione iniziale rapido miglioramento. Presentarsi via Cavour 1 martedì 23 mercoledì 24 c.m. ore 9-12, 15-17. O319

AMMINISTRATORE cerca coniugi soli 40-50 anni referenziati per portineria stabile centrale libera luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 287 — Torino». 2001

ANALISTA chimico, buona pratica in galvanotecnica, cercasi da importante Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino».

ANALISTI PER LABORATORIO CHIMICO, MILITESENTI, ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2062 — TORINO». A51335

ASSUMESI per ufficio vendite impiegata fatturista schedarista pratica et precisa, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9691 — Torino».

ASSUMIAMO collaboratori 18-27 anni, cultura media, stipendio fisso. Presentarsi ore ufficio Galleria S. Federico 8. A51058

ASSUMIAMO giovane volenterosa dattilografa. Presentarsi mattino Emmavi, corso Chieti 38. 1061

ASSUMO ragioniere desideroso intraprendere libera professione commercialista. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9578 — Torino». A51478

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a Cantarama, Sanremo 14.

CAPO collaudo, perito meccanico esperienza cercasi da azienda torinese macchine utensili precisione. Telef. 312-760. A48859

CAPO UFFICIO PROMOZIONE VENDITE E PUBBLICITA', PREFERIBILMENTE GIOVANE LAUREATO, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA LOMBARDA. RICHIESTA QUALCHE ANNO ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO ET BUONA CONOSCENZA LINGUA INGLESE ED ALTRA LINGUA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO CON REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: PUBBLIMAN, CASELLA 140, BERGAMO. 33689

CASA spedizioni internazionale assume giovane pratico export. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino».

CERCANSI subito commesse con esperienza, buon stipendio più premi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 323 — Torino». 21291

CERCASI apprendista impiegata 15-18enne, presentarsi Lincar, corso P. Oddone 88. O354

CERCASI impiegata 18-30enne, presentarsi Lincar Automobili, corso P. Oddone 88. O354

CERCASI impiegata 35-40enne esperta contabilità generale paghe fatturazione. Impiego sicuro referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2121 — Torino». A51734

CERCASI impiegata pratica paghe contributi possibilmente patentata. Specificare età pretese referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9573 — Torino». A51481

CERCASI impiegato 18-35enne, presentarsi Lincar Automobili, corso P. Oddone 88. O354

CERCASI massaggiatrice estetica, presente. Telefonare 372-768.

CERCASI signorina veramente pratica contabilità da ditta importatrice fornitrice materie prime. Tel. 537-306, 534-940 ore ufficio. A52921

CERCO collaboratore per facile impiego. Presentarsi Albergo Patria, via Cernaia 42 ore 9-12, 16-19. Inutile telefonare. A53196

COMMISSIONARIA Fiat cerca giovane militesente aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino». O139

CONTABILE preferibilmente diplomato, provata esperienza, seria impresa costruzioni cerca. Tel. 540.083

CORRISPONDENTE inglese tedesco francese, pratica lavori ufficio cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino». A53484

DITTA zona Barca cerca ragioniere per mezza giornata. Tel. 241-023.

DOLCIARIO espertissimo truttini caramelle ripieni ecc. assumiamo. Telefonare ore ufficio 772-356, 772-390.

ESPERTA paghe e contributi cercasi zona Moncalieri. Telefonare 643-638.

(Continua a pag. 16)

— IL MERCATO

ALLOGGI, CASE, TERRENI NEGOZI, AZIENDE

...affari centrati!

fasano

VIA MADAMA CRISTINA 129 - TEL. 69.41.80 - 69.46.70

REDDITO NETTO MENSILE: 1.500.000
angolare centralissimo ELETTRODOMESTICI. Spaziosi moderni e funzionali locali, clientela signorile ed affezionata. Giro d'affari incrementabile con elementi giovani e dinamici. Ritiro commercio cede convenientemente.

AZIENDA TENDE COPERTONI IMPERMEABILI
accessori per campeggio. Attività pluriennale, clientela nazionale ed estera, vendita per contanti. Elevatissimo giro d'affari annuo, cede: 40.000.000, considerando eventuale permuta immobiliare.

AZIENDA INGROSSO CARTOLERIA-CANCELLERIA
ed affini. Ottima e particolare clientela, visitata direttamente con vendita per contanti. Utile netto annuo dimostrabile: oltre 20.000.000. Reali motivi familiari, cede: 19.000.000.

OTTIMO AFFARE
CHINCAGLIERIA - MERCERIA - PROFUMERIA - ARTICOLI FUMATORI all'ingrosso. Quarantennale attività, giro d'affari annuo: 80.000.000. Ritiro commercio cede: 3.000.000 più fondi vivi.

INDUSTRIA ARREDAMENTI SCOLASTICI
legno-ferro, reparto serramenti. Quarantennale attività, iscrizione Albo Stato 250.000.000, incrementabilissima e facilmente abbinabile industria affine vicinanze Torino. Causa anzianità cede attrezzature, brevetti, ecc., esaminando qualsiasi altra combinazione.

CASA MODELLISTA ALTA MODA
per Signore. Importanza nazionale, ottima clientela sarte, possibilità enorme sviluppo impostando vendita «prêt a porter» di lusso, estendendola anche alla clientela privata. Cede: 25 milioni.

CONFEZIONI FEMMINILI
centralissimo, forte vendita orientata su abiti modelli. Incasso mensile garantito: 1.000.000, utile veramente rilevante. Possibilità ulteriore incremento con persona capace. Cede: 2 milioni 500.000.

MERCERIA
con licenza «maglieria - biancheria» non sfruttata. In zona popolosa, avviamento ventennale. Incasso mensile: 600.000; affitto mite, di facile conduzione. Cede: 3.300.000 più fondi vivi.

ARTICOLI SPORTIVI
[illegible] locale in nuova costruzione, attrezzatura moderna e razionale; avviamento quadriennale, ottimo incasso. Reddito netto mensile: 250.000. Causa maternità, cede: 3.000.000.

ALBERGO RISTORANTE SUPERALCOOLICI
centralissimo, posizione particolarmente commerciale, III categoria, forte lavoro ristorante; massime tariffe di categoria, elevatissimo utile. Ritiro commercio cede convenientemente, considerando permuta immobiliare.

ALBERGO RISTORANTE
dintorni Torino, modernamente attrezzato, vastissima ed affezionata clientela: 40.000 coperti annui dimostrabili. Utile netto mensile: 1.000.000. Particolarmente adatto nucleo familiare. Cede: 13.000.000.

BAR ALBERGO RISTORANTE
in Limone Piemonte (Cn). Attività pluriennale, stagione estiva - invernale: 22 posti letto, 2000 presenze annuali, clientela affezionata, reddito sicuro. Vende, compreso immobile: 19 milioni.

TRATTORIA CON ALLOGGIO
superalcoolici, cintura Torino. Avviamento trentennale, vastissima ed affezionata clientela; trasferimento in nuovi moderni locali. Consigliabile nucleo familiare. Cede licenza ed attrezzature: 5.000.000.

BAR SUPERALCOOLICI
centralissimo, attrezzature moderne, notevole servizio uffici, forte lavoro per stazione servizi pubblici. Incasso giornaliero garantito: 70.000. Impossibilità conduzione, cede convenientemente.

PASTICCERIA CONFETTERIA
con laboratorio. Primario e signorile locale, situato in zona commercialissima d'intenso passaggio; raffinata impostazione di vendita. Forte giro d'affari, utile netto mensile: 1.400.000. Cede: [illegible]

PASTICCERIA CONFETTERIA
con laboratorio annesso, zona centrale, clientela signorile, negozio moderno arredatissimo con macchinari nuovi. Consigliabile nucleo familiare, cede convenientemente.

PASTICCERIA CONFETTERIA BAR 21°
in posizione commercialissima, avviamento pluriennale, arredamento signorilissimo, alloggio annesso; incasso giornaliero: 70.000; reddito sicuro ed elevato. Cede: [illegible] più fondi vivi.

RIVENDITA PANE
con altre licenze sfruttabili, avviatissima in zona commerciale; vendita settimanale pane: kg. 1500 - 1800. Incasso giornaliero: 65.000, utile notevole. Cede convenientemente.

PESCHERIA AVVIATISSIMA
in zona commerciale, arredamento ed attrezzature moderne, notevole clientela di forte consumo; di facile conduzione. Utile netto mensile: [illegible] garantito. Cede: [illegible]

CASALINGHI ELETTRODOMESTICI
cintura Torino, in zona commerciale, alloggio annesso, di facile conduzione, minime spese. Incasso attuale: 1.000.000 mensile, fortemente incrementabile, utile adeguato. Cede: 3.000.000.

TINTOSTIRERIA
avviatissima in zona commerciale, arredamento - attrezzature ottime: [illegible] da 12 kg.; eventuale alloggio. Incasso mensile garantito: 500.000, cede: 8.000.000.

VILLA SIGNORILE

modernissima costruzione, a 20 minuti d'auto da Torino, in zona riccamente salubre, tra il verde della collina, a 500 mt. s.l.m. 8 grandi camere, grandissimo salone angolare con veranda e terrazzo, soggiorno, cucina, 2 mansarde abitabili, tripli servizi, garage (3 auto), lavanderia, cantina.

Impianto acqua calda centralizzata.
Terreno cintato di 6000 mq.
Richiesta 50.000.000 con possibilità mutuo e dilazioni

fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

STABILIMENTO INDUSTRIALE periferia Torino: terreno mq. 4000 di cui 1600 coperti, uffici annessi, alloggio custode, recente costruzione; zona di grande sviluppo commerciale-industriale. Vende: 38.000.000.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

ALLOGGIO ZONA MOLINETTE recente signorile costruzione, 2° p., composto di camera letto, tinello-cucinino, servizi, cantina; termosifone centrale ed ascensore. Vende convenientemente con mutuo.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

DI SALVATORE - Corso Filippo Turati, 10
TELEFONO 581.694 TORINO
[illegible]

Edil-case via Ponza 4 telefono 547502 553483

CORSO TASSONI 64 (angolo via San Donato)
Palazzo di gran classe in costruzione fronte zona verde. Disponiamo di alloggi di 3-4 camere biservizi e prezzi convenienti. FACILITAZIONI - MUTUO

MONCALIERI - VIA STUPINIGI 1
Solo 200.000 per camera in contanti
Con questa offerta eccezionale abbiamo dato la serenità a molte famiglie che ora godono di un alloggio proprio in palazzine con finizioni pregiate ed eleganti, giardini e box auto
2 camere - cucinotto - servizi L. 28.500 mensili + Mutuo
3 camere - cucinotto - servizi L. 45.750 mensili + Mutuo

CORSO TRAIANO 4 (Grattacielo FER.CO)
In zona commerciale, comoda, signorile, prezzi eccezionalissimi
3 camere, salone, cucina, servizi da 9.000.000 compreso forte Mutuo
2 camere, servizi da 4.300.000 compreso forte Mutuo S. Paolo
MINIMO CONTANTE - RATEAZIONI

SANTA RITA: Via Gorizia ang. Via Baltimora
Posizione soleggiatissima e signorile - Materiale di pregio 2-3 camere, servizi - Due camere, salone, cucina, biservizi
MUTUO E RATEAZIONI

CORSO VERCELLI 42-44 — VIA PINEROLO 22-24
In zona molto commerciale e comoda, alloggi qualificati da reddito o per abitazione
3 camere, cucinotto, servizi L. 4.750.000 — Mutuo L. 3.350.000
4 camere, cucinotto, servizi L. 5.775.000 — Mutuo L. 4.325.000
LUNGHE RATEAZIONI — MINIMO CONTANTI

ZONA PIAZZA CASTELLO
CORSO SIENA 8 ANGOLO VIA GOLDONI
Alloggi luminosissimi, panoramici, signorili. In costruzione 3-4-5 camere - biservizi - box auto
PREZZI CONVENIENTI MUTUO - FACILITAZIONI

ZONA PIAZZA BERNINI
VIA PRAROSTINO 4 A 20 METRI DA CORSO FRANCIA
Posizione altamente signorile e silenziosa - Alloggi unipiano - Casa che, per la classe della progettazione e della costruzione, è stata pubblicata su riviste specializzate
3 camere, salone, cucina, biservizi, cantina, soffitta, box, balconata
MUTUO - FACILITAZIONI MINIMO CONTANTE

UN ATTICO AL VALENTINO
VIA [illegible] ANGOLO VIA SILVIO PELLICO
Costruzione signorilissima, consegna settembre - Superfici netta da mq. 100 a 170 - Altri appartamenti grandiosi ai piani
PREZZI FAVOREVOLI MUTUO E FACILITAZIONI

NICHELINO: Senza contanti - Senza anticipo

VIA DI NANNI ANGOLO VIA TOTI
Zona centrale - Tranquilla
Alloggi in costruzione
1 camera, tinello, cucinotto e servizi L. 33.500 mensili + Mutuo
2 camere, tinello, cucinotto e servizi L. 48.750 mensili + Mutuo

VIA XXV APRILE 306-308
[illegible] - Alloggi spaziosi, disponibili subito: 1 camera, tinello, cucinino, servizi, rate mens. 28.600
2 camere, tinello, cucinino, servizi, rate mens. 40.300. Box auto

DESIDERATE CAMBIARE ALLOGGIO? RIVOLGETEVI SICURI A NOI!

Impresa Geom. Angelo Campiglia
VIA SAN BERNARDINO, 2 - TORINO
VENDE ALLOGGI SIGNORILI:
TORINO - Corso Peschiera 140/8 - Pronti luglio
- Attico, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo
- 3° piano, 2 camere, tinello, cucinino, servizi
- 2° piano, 1 camera, tinello, cucinino, servizi
  3 camere, tinello, cucinino, servizi
- 1° piano, 2-3-4-5 camere, tinello, cucinino, servizi
- Piano rialzato, adatto uffici o abitazione
- Box per 1 o 2 vetture

TORINO - Piazza Galvagno (Via Malta 1) - Pronti subito
- 3° piano, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi
- 5 camere, cucina, doppi servizi
- Negozi bellissimi affittansi-vendonsi.

MUTUI - Telefono 33.17.56

SALICE D'ULZIO
vendo privatamente 2 alloggi volendo comunicanti, con doppi servizi - Permutasi anche con altri alloggi in Torino o al mare - Telefonare 535.829

CANTOIRA
«VILLAGGIO RESIDENZIALE AURORA»
Vendonsi villette composte di un alloggio, 2 camere, ampio soggiorno, cucinotto, servizi, terrazzi, garage e giardino. Posizione incantevole. Finiture accurate. Mutuo Casse Risparmio
Rivolgersi: ROCCA - CANTOIRA - Geom. BOSI - Telefono 773.737

ALBERGO RISTORANTE BAR
CEDIAMO COMPRESO MURI VICINANZE TORINO SPLENDIDA POSIZIONE MONTAGNA - FORTE UTILE DILAZIONANDO
RIVA - VIA MAZZINI 1 - TORINO

IMPRESA continua frazionamento alloggi ogni dimensione corso Siracusa via Grazioli 30.000 mq. Telefono 364.414.

IMPRESA vende direttamente via Giotto ang. Cellini, alloggi signorili box. Rivolgersi cantiere. Telefonare [illegible]

TERRENO ottima posizione per ville mq. 2000-1900 vendesi subito in Torino, Parella. Telef. 678.301.

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina, angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili da mq. 108 a 148, saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozi, magazzini. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501.903.

PREZZI eccezionali vendonsi ultimi appartamenti 1-2 camere tinello cucinotto, servizi, via Filadelfia 237. Telef. 639.967.

ALLOGGIO SIGNORILE
Mq. 400
ZONA CROCETTA
VENDESI
Telefonare 538.856

antonietta destefanis palazzo
CORSO SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 - 542.808
TORINO

VALSALICE - Complesso residenziale S. Giacomo - costruzioni DE-GA in posizione soleggiata, panoramicissima ed in mezzo al verde della collina. Inizio costruzione appartamenti in palazzine superf. mq. 220 - 260 - 300 - e villette unifamiliari studiate sulle esigenze dei Clienti - parco comune, giardini privati, campi da tennis, abitabili maggio 1968 - fermata autobus e scuola elementare.

VIALE THOVEZ - Inizio costruzione appartamenti in palazzine salone, tre - quattro camere, doppi bagni, [illegible] con servizio: menage, camera e bagno servizio, ampie cucine - esposizione a mezzogiorno, zona tranquilla e di riposante bellezza in mezzo ad alberi secolari - grande parco comune, giardini privati. Mutuo S. Paolo.

CORSO RE UMBERTO: in lussuoso condominio di nuova costruzione: due appartamenti mq. 230 e 300 circa: grande salone con terrazzo - due o tre grandissime camere, bagni con rifiniture lussuose e divisioni in cristallo: ampia cucina; camera e bagno servizio, doppi ingressi, ascensori, piani panoramici.

CORSO DUCA ABRUZZI (zona ex piazza d'Armi): signorilissimo appartamento mq. 500 circa - divisibile: grande salone studio, biblioteca, sei camere, due ampie cucine, camera servizio, bagni - terrazzi - forte mutuo S. Paolo.

VIA CASSINI: signorilissimo appartamento: grande salone, pranzo con ampie vetrate su un terrazzo, giardino - quattro grandi camere con due bagni, spogliatoi e ripostiglio; camera e bagno servizio; grandissima cucina e lavanderia, box - ingressi, balconi - 53.000.000 compreso forte mutuo.

ZONA PIAZZA SOLFERINO: grandissimo appartamento: salone angolare, pranzo studio, tre grandi camere, grande bagno padronale - cucina, menage camera e bagno servizio: 42.000.000.

VIA VALGIOIE: appartamento in condominio signorilissimo: grande salone, tre ampie camere, con bagno completo di doccia; camera e bagno servizio, grande cucina, terrazzo panoramico, solarium: 32.000.000 compreso mutuo - agevolazione fiscale.

CORSO FRANCIA - PESCHIERA: attico in signorilissimo condominio: grande salone, due camere con terrazzino, ampia camera servizio, cucina, doppi bagni, terrazzo coperto con ampie vetrate: 25.000.000.

PARELLA: signorile alloggio: grande salone, due camere di cui una con spogliatoio, tinello, cucinetta con divisetto, doppi bagni, grande ingresso, balconi - rifiniture molto accurate: 15.500.000 agevolazione fiscale.

VILLA in bellissima posizione panoramica collina Cavoretto, nuova costruzione: grande salone, tre ampie camere, cucina grandissima; tripli bagni, alloggio custode, grande garage, terrazzi, balconi, giardino: 53.000.000.

VIA BALTIMORA 181: alloggi saloncino, due camere, tinello, cucinetta, grande bagno, ripostiglio, ampia entrata; tre esposizioni: levante, ponente, mezzogiorno; grandi balconi; rifiniture accuratissime: 10.400.000 compreso mutuo - altri due grandi camere, tinello, cucinetta, servizi: 7.800.000 compreso mutuo. Abitabili agosto 1967; visite cantiere.

VIA FILADELFIA 158: in signorile costruzione, abitabili marzo 1968; alloggi saloncino, due camere, tinello, cucinetta, servizi: 12.700.000-13.200.000 - tre ampie camere, cucina, bagno: 10.800.000 - due camere, tinello, cucinetta, ampia entrata, grande bagno: 9.300.000 - camera, tinello, cucinetta, ingresso, ripostigli, ampi balconi - rifiniture particolari - nei prezzi è compreso un forte mutuo S. Paolo.

CORSO MONCALIERI: in palazzina 1965 signorili alloggi: grande camera, tinello, cucinetta, servizi: 4.860.000 - due grandi camere, tinello, cucinetta, servizi: 7 milioni - tre grandi camere, tinello, cucinetta, servizi: 8.960.000 - grandi balconi, giardini privati compresi nel prezzo, boxes.

RIVOLI - STRADA ANTICA DI ALPIGNANO
100 METRI DA CORSO SUSA
ELEGANTE COMPLESSO RESIDENZIALE - OTTIMA ESPOSIZIONE NON DISTURBATO DA TRAFFICO E RUMORI
POTETE ACQUISTARE A PREZZI SBALORDITIVI CON MINIMO ANTICIPO
Visitateci in loco anche nei giorni festivi e constaterete

VENDITA O AFFITTO
Autorimessa sotterranea mq. 2000 usufruibile anche come magazzino in Via Saorgio n. 4 - Torino.
TELEFONARE AL 553.937 - 547.155

IN CORSO SIRACUSA 165
(a 50 metri da corso Orbassano - piazza Pitagora)
L'APPARTAMENTO IDEALE FATTO SU MISURA
L'Impresa CORTASSA, FARO' & C.
vende appartamenti signorili rifinitissimi 2-3-4-5 camere - tinello - 1-2 servizi - ampi terrazzi - esposizione Levante-Ponente giardino privato - box
30% CONTANTI + FACILITAZIONI
RIVOLGERSI IN CANTIERE - TELEFONO 353.749

Tigullio Palace
Venite a visitarlo

Vi offriamo, nel centro di Rapallo, a 50 m. dal mare, senza aumento di prezzo, 10 appartamenti completamente arredati e tutti i consigli di un noto architetto!
Finiture di lusso, aria condizionata, terrazze giardino, garages.

Per informazioni o per visite, telefonare a:
Torino - Tel. 53.98.50
Rapallo - Corso Mazzini - Tel. 6.48.68
Genova - Via XX Settembre 35 - Tel. 59.02.78

È una realizzazione

GATES S.p.A.

AFFITTASI NUOVA COSTRUZIONE
GRANDE SALONE mq. 1800, PIANO STRADA
CORSO SEBASTOPOLI (ang. VIA LIMA 3)
EVENTUALMENTE LOCALI PIANO RIALZATO

VILLE fra parchi secolari
ESECUZIONE ALTO LIVELLO
PORTINERIA COMUNE
PROSSIMITA' CRIMEA
VENDONSI
TELEFONARE 682.218 ANCHE MATTINO FESTIVI

IMPRESA PRIMO VALENTE
VENDE GRUGLIASCO
500 metri dal Municipio CORSO FRATELLI CERVI vicino VIA MAMELI:
1 CAMERA - TINELLO 3.700.000, cont. 1.350.000
2 CAMERE - TINELLO 5.000.000, cont. 1.800.000
[illegible]
MUTUO SAN PAOLO.

CORSO SEBASTOPOLI 235
Vendonsi ultimi 3 alloggi (base nuove condizioni pagamento) - Salone grande, 5 camere, cucina, tripli servizi, 2 ingressi, 2 ascensori, soffitta, cantina. In denaro solo 7.000.000, Mutuo 12.000.000, più saldo a convenirsi

IMMOBILIARE

tecnimmobil

STUDIO TECNICO IMMOBILIARE - CORSO MATTEOTTI 10 - TELEFONO 512-562

CONDOMINIO DEI PORTICI — CORSO LOMBARDIA 188
Alloggi modernissimi e spaziosissimi - signorilmente rifiniti in nuovo complesso residenziale con portici e zone verdi. Esposizione soleggiatissima su ampio corso - completamente ultimati e abitabili subito. Box per auto.
Due camere tinello 3.700.000 - mutuo 3 milioni 100.000 - contanti sufficienti L. 930.000 per camera. Negozi liberi e affittati reddito 7 %.
Possibilità nuova licenza di esercizio.

VIA BELFIORE 6 (PORTA NUOVA)
In zona centralissima - su via tranquilla vendiamo alloggi signorili e rifiniti con massima cura. Materiali pregiati scelti per soddisfare ogni esigenza.
Due camere e servizi 5.700.000 - Mutuo 2.000.000. Tre camere e servizi [illegible] - Mutuo 1.000.000. Locali predisposti ad ufficio da L. [illegible] - Mutuo 1.500.000.

BORGO SAN PAOLO
In zona commerciale con scuole, chiesa e giardini - vendiamo ampi negozi - magazzini e box. Appartamenti uno-due camere, tinello e servizi. Pronta consegna.

CONDOMINIO AURORA — CORSO POTENZA 173
L'appartamento signorile e pieno confort che desiderate avere acquistandolo ad alloggio. Camere spaziose con ampi balconi e terrazzi. Esposizione soleggiatissima levante e ponente su grande corso. Finiture con materiali di pregio e primissima qualità.
ALLOGGI COMPOSTI DA DUE-TRE-CINQUE CAMERE CON SEMPLICI E DOPPI SERVIZI. MUTUO SAN PAOLO E DILAZIONI DI PAGAMENTO SINO AL 78 % DEL VALORE DELL'IMMOBILE. UN CONDOMINIO IMPORTANTE DA VISITARE.

VIA CIMAROSA 23 (CORSO FRANCIA) — BORGATA SANTA MARIA
A prezzi eccezionali vendiamo alloggi lussuosi in zona salubre - con tutte le comodità: negozi - scuole - mercato - chiesa. Ingresso e cortile sistemati a giardino - ottima esposizione. Pronti abitabili subito.
Camera, tinello 2.825.000 - Mutuo 1.275.000. Due camere, cucina 4.130.000 - Mutuo 1 milione 700.000. Box per auto 700.000 - Mutuo 300.000. Sufficienti in contanti L. 685.000 per camera.

VIA SAORGIO 114 — ANGOLO CORSO GROSSETO
Autorimessa attiva mq. 2000 - Essendo attività commerciale - volendo vendiamo quote con mutuo e massime dilazioni. Locali adatti ufficio e deposito mq. 280 circa disposti su due piani con doppio ingresso particolare vendiamo facilitando. Negozi su corso affittati ottimo reddito. Ottimo appartamento signorile: salone, tre camere, cucina e doppi servizi - 8.450.000 - mutuo 3.550.000.

BORGATA PARELLA
Casa signorile - Rifiniture classiche - Pronta abitare vendiamo alloggi compatti da una-due-tre camere e servizi - Ottime condizioni di pagamento.

IL PROBLEMA DELLA CASA? RISOLVETELO CON I NOSTRI TECNICI COMPETENTI!

LA VILLA IN COLLINA TRA PALME ED ULIVI ANCHE PER CHI DEVE LAVORARE IN CITTA'

PIAN DEL REDENTORE
UN'ACCOGLIENTE ZONA RESIDENZIALE

- A 15 minuti d'auto da TORINO facili strade asfaltate vi conducono in un paesaggio di sogno, lontano dal frenetico frastuono della città e dallo «smog».
- Tutti i servizi ed i confort moderni: acqua, luce, telefono e fognatura - piscina, campi da tennis, club privato - negozi e chiesa.
- In un clima ideale che ricorda LA RIVIERA, la dimora del vostro riposo, immersa nel verde, costa meno di un alloggio in città.

Vendiamo: lotti terreno con progetti pronti ed approvati - ville modernissime panoramiche già costruite o in costruzione - alloggi singoli con custodia e servizi centralizzati - mutuo fondiario 50% - ulteriori dilazioni sino al 70% del valore dell'immobile.

VISITE IN LOCO: SABATO - DOMENICA E GIORNI FESTIVI

TELEFONARE 512.562

tecnimmobil s.p.a. — ti — corso matteotti 10 torino tel. 512.562

CONSULEDILE

C. FRANCIA 28bis - Torino — TEL.NI 51.26.70/54.56.70

ITALIA 61 - Fronte collina
Spaziosa - Signorile - Luminosa
1 camera tinello cucinotto ripostiglio bagno cantina
Costruzione 1964 Piano terzo
Prezzo d'occasione: L. 4.800.000
Mutuo Cassa Risparmio 1.500.000
Volendo ulteriori dilazioni

ALL'INIZIO DI ZONA SAN PAOLO
in VIA BUSSOLENO 4 (2ª traversa di via Fréjus dopo c.so Racconigi)
frazionamento a prezzi ridottissimi

1 CAMERA - CUCINA: SUFFICIENTE LIRE 900.000 CONTANTI RIMANENZA L. 1.500.000 DILAZIONATE IN MITI RATE MENSILI
2 CAMERE - CUCINA: SUFFICIENTE LIRE 1.200.000 CONTANTI RIMANENZA L. 2.250.000 DILAZIONATE SINO A 7 ANNI
3 CAMERE - CUCINA: SUFFICIENTI L. 1.800.000 CONTANTI RIMANENZA L. 2.400.000 CON LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO

CORSO ORBASSANO 292-302
In splendida posizione commerciale e residenziale
A prezzo eccezionale in zona: L. 80.000 mq.
Rifinitissimi - Spaziosi - Luminosi
1 camera, tinello, cucinotto, ripostiglio, bagno, cantina 5.800.000, suff. 1.700.000 contanti + Mutuo e dilazioni
2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, bagno, cantina 7.300.000, suff. 2.300.000 contanti + Mutuo e dilazioni
3 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, bagno, cantina 10.000.000, suff. 3.000.000 contanti + Mutuo e dilazioni
4 camere, tinello, cucinotto, enorme entrata, servizi 12.300.000, suff. 4.000.000 contanti + Mutuo e dilazioni
Negozi commercialissimi da L. 125.000 al mq.

PIAZZA REBAUDENGO
(ang. corso Vercelli di fronte all'Istituto Salesiani) - In posizione felicissima e luminosa
Ottima vista ed esposizione solare - Finiture di tipo veramente signorile.
Appartamenti spaziosissimi: L. 80.000 mq.
2 camere tinello cucinotto, servizi, mq. 104 sufficienti L. 2.750.000 contanti + Mutuo
Saloncino, 3 camere, cucinotto, servizi, mq. 140 sufficienti L. 3.600.000 contanti + Mutuo
Negozi adatti a qualsiasi attività commerciale
Spaziosissimi box per auto nel cortile

VIA S. MARINO ang. Via Tripoli
(di fronte alla spaziosa piazza Montanari)
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, servizi
Finiture accuratissime ultrasignorili
Prezzo: L. 86.000 mq. - Forte Mutuo
NEGOZI E BOX PER AUTO
IN POSIZIONE COMMERCIALISSIMA

VIA VENARIA 75-77-79
(a 150 metri dal corso Grosseto)
Prezzo di grande rilievo: L. 75.000 mq.
Finiture e condizioni di pagamento eccezionali
2 camere, cucinotto, mq. 70, 1.700.000 + 22.500 mens.
3 camere, cucinotto, mq. 104, 3.100.000 + 37.000 mens.
4 camere, cucinotto, mq. 134, 3.200.000 + 48.000 mens.
Box auto nel cortile - Negozi ultra convenienti

CORSO ORBASSANO
200 metri dopo il [illegible]
2 camere tinello cucinotto L. 5.500.000
3 camere tinello cucinotto L. 6.300.000
Forte Mutuo e dilazioni di pagamento.

VIA BREGLIO 17-19
A prezzo contenuto - L. 65.000 mq.
Una residenza tranquilla, signorile, confortevole su ampio viale alberato — Forte Mutuo
2 camere, cucinotto L. 1.750.000 + L. [illegible] mensili
3 camere, cucinotto L. 2.500.000 + L. 40.500 mensili
Volendo 3-4-5 camere, tinello, cucinotto 1-2 servizi

CORSO ANTONY 29-31-41
(Borgata Paradiso - 500 metri dal corso Francia)
In zona tranquilla, ridente, ricca di verde
Appartamenti con giardino condominiale spaziosi soleggiatissimi - ultrarifiniti
Box auto con luce, acqua, riscaldamento
1 camera, tinello, cucinotto L. 1.500.000 + Mutuo
2 camere, tinello, cucinotto L. 2.200.000 + Mutuo
3 camere, tinello, cucinotto L. 3.000.000 + Mutuo

VIA OXILIA
(quasi angolo CORSO GIULIO CESARE)
Con fronte area destinata a giardino pubblico
LUMINOSI - SPAZIOSISSIMI - ULTRARIFINITI
1 camera, tinello, ampia cucinotta, ripostiglio, servizi L. 3.200.000, sufficienti L. 1.600.000 + miti rate mens.
2 camere, tinello, cucinotta indipendente, servizi L. 7.600.000, sufficienti L. 2.400.000 + miti rate mens.
Volendo 3-4 camere, tinello, cucinotta, 1-2 servizi

VIA PORPORA 3-5
Ariosi - Spaziosi - Luminosi - Signorili
1 camera - tinello - cucinotto - servizi L. 1.800.000 + Mutuo e dilazioni
2 camere - tinello - cucinotto - servizi L. 2.500.000 + Mutuo e dilazioni
Saloncino - 2 camere - cucinotto - servizi L. 3.100.000 + Mutuo e dilazioni

VIA SAN FRANCESCO 21-23 (Nichelino)
2 camere, cucinotto L. [illegible] L. 28.000 mensili
SPAZIOSISSIMI - BEN RIFINITI - LUMINOSI

VIA POGGIO 19 - 19 bis
APPARTAMENTI DI COMPLETO APPAGAMENTO
2 camere, cucinotta L. 1.700.000 + L. 27.000 mensili
3 camere, cucinotta L. 2.400.000 + L. 38.000 mensili

CORSO VERCELLI 169 - 169 bis
Le finiture e le disposizioni più rispondenti ad una comoda, confortevole abitazione
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, 1-2 servizi L. 80.000 mq. sufficienti 30 % contanti + Mutuo

Adiacente CORSO MONTEGRAPPA
Spaziose: 1 camera, tinello, cucinotta, servizi 3.500.000 sufficiente L. 1.200.000 + miti rate mensili

---

Geom. MARTINAT

CORSO FRANCIA 17 - TORINO — telefoni 769.800 — 745.720

MADONNA CAMPAGNA
ALLOGGI SPAZIOSISSIMI IN CASA NUOVA — OTTIMO IMPIEGO CAPITALE
2 CAMERE SERVIZI 4.200.000 REDDITO NETTO 6,85 %
2 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI [illegible] REDD. NETTO 6,10 %
3 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI [illegible] REDD. NETTO 6,20 %
NEGOZI ALTO REDDITO GIA' AFFITTATI 7 %
BOX SPAZIOSI - SEMINTERRATI CON ACCESSO CAMION [illegible] AL MQ. - MUTUO - OTTIME DILAZIONI DI PAGAMENTO

ZONA SAN DONATO
AFFARONE 4.500.000. ALLOGGIO 2 CAMERE CUCINA BAGNO TERMO CENTRALE, LIBERO SUBITO. POSSIBILITA' DILAZIONI PAGAMENTO.

ITALIA '61
OCCASIONE ULTIME DUE CAMERE SERVIZI IN CASA NUOVA, PAVIMENTI MARMO, VENDESI CONTANTI 4.200.000.

TERRENI PER VILLE
In ALMESE, BORGONE, GIAVENO, MONGRENO, REVIGLIASCO, RIVALTA lotti con progetto approvato di 800, 1000, 2000, 5000 mq. Prezzi da L. 1000 al mq. in poi.

TERRENI PER INDUSTRIE
In [illegible] 12.000 mq., GRUGLIASCO 3000 mq., SANTENA 5000 mq., RIVALTA 5000 mq.

VILLAGGIO «EDELWEISS» - Gravere Susa
750 altitudine, 55 km da Torino. In un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città, impresa vende direttamente appartamentini pronti subito, in palazzina cintata, giardini, giochi bimbi, strada privata:
- 2 camere - servizi L. 2.000.000 - Mutuo L. 1.500.000
- 3 camere - servizi L. 3.550.000 - Mutuo L. 2.450.000
- Sufficienti L. 500.000 camera e lunghe dilazioni

VILLETTE AL MARE IN ZONA VERDE RESIDENZIALE

A CERIALE, in palazzina 3 piani, centrali, panoramiche - VENDONSI alloggi confortevoli per villeggiatura uno o più vani e servizi anche arredati • VISITE ANCHE FESTIVI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - MUTUI
IMPRESA MURIALDO E SARA' - Via Aurelia
Cond. «ORNELLA» - Telef. 70.191 - Borghetto S.S. (Savona)

MUTUO AGEVOLATO - LEGGE [illegible] - PARZIALE RIMBORSO CARICO STATO
COLLEGNO - Corso Antony n. 19/21/23
Prenotansi bellissimi alloggi 2 3 4 camere - cucinotto
box singoli riscaldati - isolamento acustico
per camera: lire 750.000 contanti - lire 1.750.000 mutuo

---

centri vendite immobiliari gabetti

RC. S.p.A.
Torino via XX settembre 12 telef. 57 80 44
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Ruggiero 12a

VIA SUSA 29
UN'ABITAZIONE IN ARMONIA CON LA MERAVIGLIOSA ZONA RESIDENZIALE GIARDINI PIAZZA BENEFICA
PREZZI DEFINITIVI
2 camere - entrata - bagno - servizio . . L. 3.700.000 Mutuo 2.200.000
3 camere - entrata - grande sala bagno . L. 4.800.000 Mutuo 3.000.000
FINANZIAMENTO CON IL NOSTRO SERVIZIO CREDITO SU MISURA

CORSO UNIONE SOVIETICA 215
FRONTE ISTITUTO RIPOSO ZONA PISCINA COMUNALE
camera - entrata - bagno . 2.800.000
2 camere - ingresso - bagno 5.200.000
3 camere - ingresso - bagno 7.700.000
4 camere - ingresso - bagno 10.200.000
BASE CONTANTI 30 %

PIAZZA VETTA D'ITALIA 11
INCROCIO VIA STRADELLA NUOVA PICCOLA RESIDENZA
2 camere - cucinotta - bagno - entrata 2.600.000 Mutuo 2.000.000
3 camere - cucinotta - bagno - entrata 4.400.000 Mutuo 3.350.000
MINIMO APPORTO INIZIALE

VIA FILADELFIA angolo VIA GUIDO RENI
IN QUESTA NUOVISSIMA RESIDENZA
VISITATE IL NOSTRO APPARTAMENTO MODELLO: VI CONQUISTERA'
3 camere molto ampie, tutte con gran balcone, cucinotta, bagno, ingresso 3.600.000 MUTUO 4.200.000
4 camere grandi con terrazzo e balconi - cucinotta - bagno - ingresso 5.000.000 MUTUO 5.400.000
SUFFICIENTI 30% CONTANTI

CROCETTA
VIA GIORDANA 3
fra i corsi Re Umberto - G. Ferraris
bella costruzione tradizionale
Appartamenti primo e secondo piano anche adatti studio medico
3 camere - entrata - bagno - ripostiglio 3.000.000 Mutuo 4.600.000

VIA S. SECONDO 49
NUOVA RESIDENZA CENTRALE
3 camere - cucinotta - bagni - ingresso 7.600.000 Mutuo 3.500.000
4 camere - cucinotta - bagno - ingresso 9.800.000 Mutuo 4.700.000
MASSIME AGEVOLAZIONI

NUOVA COSTRUZIONE GRAND STANDING DI ELEVATA SIGNORILITA'
VIA VALGIOIE ang. CORSO BERNARDINO TELESIO
70 mq. 2 CAMERE, CUCINOTTA, BAGNO, INGRESSO, RIPOSTIGLIO 4.380.000 MUTUO 1.900.000
92 mq. 3 CAMERE, CUCINOTTA, BAGNO, INGRESSO, RIPOSTIGLIO 6.300.000 MUTUO 2.700.000
QUALITA' E RIFINITURE SENZA CONFRONTI

---

qui i migliori frazionamenti

CON SOLE **700.000** LIRE CONTANTI APPARTAMENTI COMODI
VICINISSIMI SIA AL C. GIULIO CESARE CHE AL C. VERCELLI
POSIZIONE STRAORDINARIA
VIA TRONZANO 5
Primo vantaggio: il prezzo - Inizio FRAZIONAMENTO
2 camere, entrata, servizi - 1.300.000 mutuo 1.100.000
3 camere, entrata, servizi - 1.700.000 mutuo 1.600.000
4 camere, entrata, servizi - 2.400.000 mutuo 2.300.000
TUTTI CON BELLE CAMERE - GRANDI INGRESSI - DOPPI BALCONI

FRAZIONAMENTO
VICINO CORSO MONTE GRAPPA
VIA BAVENO 26
TRANQUILLA PALAZZINA
esposta levante - ponente e composta di soli 5 appartamenti
2 camere - entrata - bagno - bibalconi 1.800.000 mutuo 2.600.000
3 camere - cucinotta - entrata - bagno - tribalconi 3.600.000 mutuo 3.000.000
POSSIBILITA' ABBINAMENTI

CORSO PESCHIERA 205
ANGOLO VIA CARAGLIO
FRAZIONAMENTO PALAZZO
CENTRALE FRA I CORSI RACCONIGI E TRAPANI
Appartamenti convenienti
2 camere, entrata, servizi L. 1.800.000 Mutuo 1.900.000
3 camere, entrata, servizi L. 2.900.000 Mutuo 2.500.000
4 camere, entrata, servizi L. 4.500.000 Mutuo 3.600.000
NEGOZI DA REDDITO IN PRIMARIA POSIZIONE E OTTIMI GENERI
Contanti sufficienti **480.000** per camera

VIA DIGIONE 1 bis
SIGNORILE E CENTRALE ZONA ELEGANTI
CORSI VITTORIO EMANUELE - FRANCIA - SVIZZERA
FRAZIONAMENTO PALAZZO
Completamente rimodernato secondo i criteri dei migliori servizi - Giardino ornamentale interno
PREZZI ECCEZIONALI PER QUALITÀ DEGLI APPARTAMENTI
3 camere, ingresso, servizi - 3.200.000 mutuo 2.900.000
4 camere, ingresso, servizi - 4.500.000 mutuo 4.200.000
DEL PREZZO E' SUFFICIENTE CONTANTI IL **30 %**

AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO INIZIAMO
FRAZIONAMENTO PALAZZO
invidiabile posizione soleggiata e luminosa
VIA AURELIO SAFFI 3
QUASI ANGOLO CORSO FRANCIA (PIAZZA BERNINI)
APPARTAMENTI
biesposizione - termo centrale - doppi balconi
2 camere, entrata, servizi - 1.000.000 mutuo 2.200.000
3 camere, entrata, servizi - 1.400.000 mutuo 3.250.000

---

per le vostre vacanze

sull'Adriatico il vostro sole, il vostro mare, la vostra casa

Ecco tre cose che ognuno di voi ha sempre desiderato possedere. Vi garantiamo che le prime due ci saranno, e della migliore qualità; ma la terza, la casa, ve la diamo noi, al Lido di Spina (30 Km. nord di Ravenna).

Un appartamento vostro su una delle più belle spiagge dell'Adriatico, con innanzi un mare stupendo e in mezzo alla più lussureggiante e tranquilla pineta che possiate desiderare.

In questo angolo di verde e di silenzio, non ancora toccato dal turismo di massa, abbiamo per voi appartamenti da 2 - 4 - 6 - 8 posti letto, a prezzi convenientissimi, completamente arredati con gusto e funzionalità.

Le complete attrezzature sportive e i grandi parchi per i giochi dei bambini sono solo due dei mille argomenti interessanti che dovremmo descrivervi. Non ne abbiamo lo spazio!

Venite a trovarci, oppure andate a visitarlo, quando volete. Nostro personale specializzato sarà lieto di accogliervi come amici e darvi tutte le informazioni che desiderate.

Torre del Mare (SAVONA)

abbiamo per voi l'appartamento che sognate!

Sul più suggestivo promontorio della Riviera di Ponente potrete avere il vostro angolo di sogno, nell'ambiente più signorile e confortevole.
Ospiti della nostra organizzazione, venite a visitare l'incantevole complesso residenziale: nostro personale sarà a vostra disposizione per maggiori informazioni e chiarimenti.

1-2-3-4 locali più servizi
- rifiniture di lusso
- mutuo ventennale
- prezzi contenutissimi
- dilazioni fino a 7 anni

ZONA FRANCIA - PIAZZA MASSAUA
VIA ABATE CHANOUX 15
APPARTAMENTI SIGNORILI - NUOVA RESIDENZA DI CLASSE
2 CAMERE, CUCINOTTA ARREDATA, BAGNO, INGRESSO, RIPOSTIGLIO 2.000.000 MUTUO 2.800.000
3 CAMERE, CUCINOTTA ARREDATA, BAGNO, INGRESSO, RIPOSTIGLIO [illegible] MUTUO 3.350.000
POSSIBILITA' ABBINAMENTI

servizio pubblicità gabetti